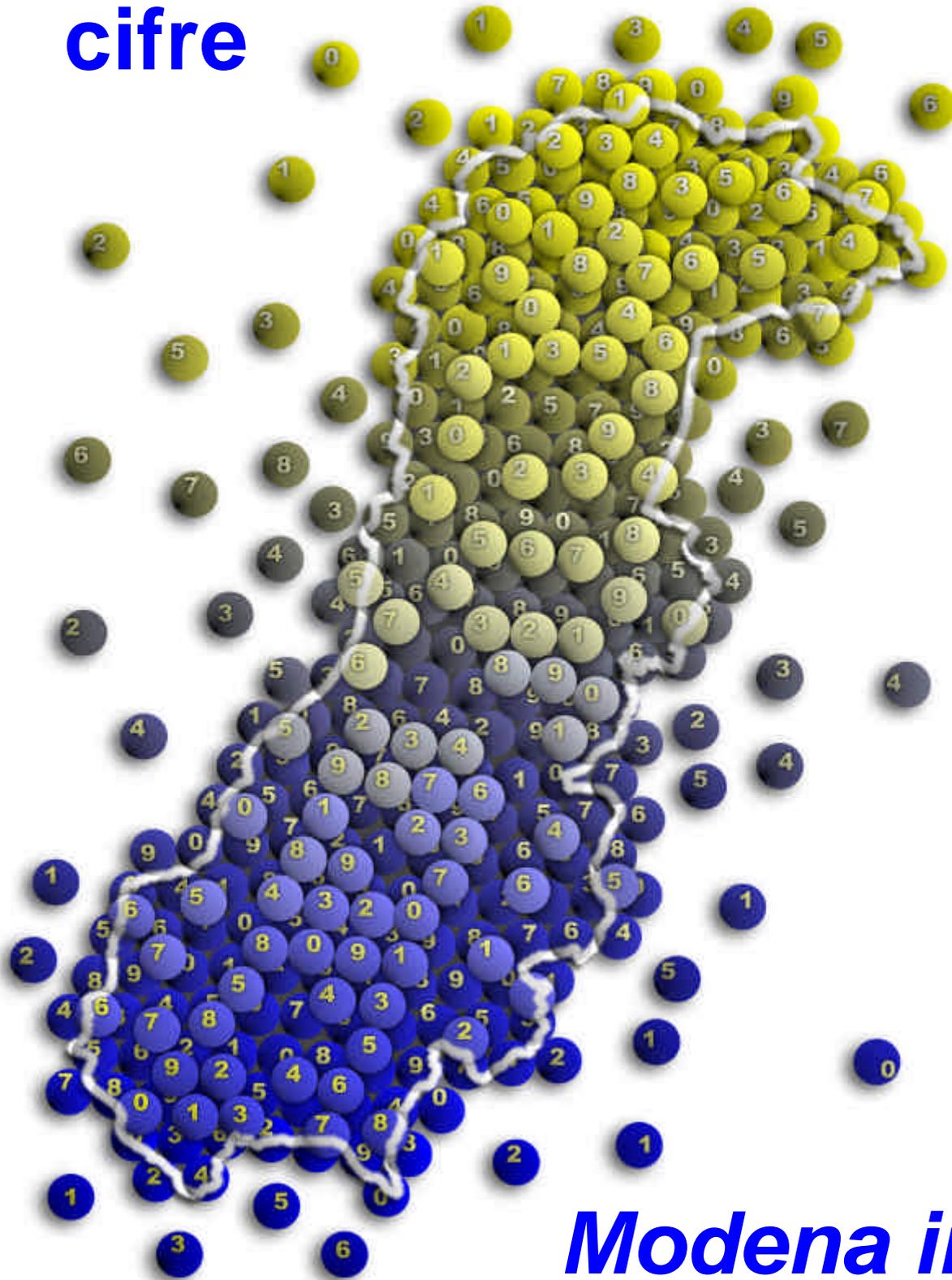

Modena in cifre



Modena in figures



Modena in cifre

Pubblicazione informativa sulle caratteristiche istituzionali, socio-economiche ed ambientali della provincia di Modena.

PRESENTAZIONE

“Modena in cifre” intende offrire un’immagine immediata e di sintesi della nostra provincia nei suoi principali aspetti territoriali, ambientali, demografici, economici, sociali e culturali.

Le cifre, tratte dalle fonti del sistema statistico a livello provinciale e aggiornate alla data più recente, sono in questa occasione lo strumento primario per una lettura d’insieme del territorio modenese e per una misura certa e comparabile delle sue caratteristiche.

La Provincia di Modena, per ruolo e per scelta, ha riposto molto impegno nell’offrire una costante informazione sulle tendenze economiche, sociali, culturali e territoriali in atto nella società modenese.

L’auspicio è che da questa pubblicazione, anche i non addetti ai lavori e quanti si trovano per la prima volta ad interessarsi della realtà modenese, possano cogliere ed apprezzare gli aspetti di vitalità e di rilevante complessità della realtà provinciale.

Per favorire questo contatto abbiamo messo a disposizione “Modena in cifre” anche in lingua inglese e in editoria elettronica sul sito Internet dell’Ente.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA
(Graziano Pattuzzi)

Modena in figures

Information about the institution, society, economy and environment of the province of Modena

INTRODUCTION

“Modena in Figures” aims to offer an immediate overview of the main territorial, environmental, demographic, economic, social and cultural features of our province.

In this context the figures, taken from sources in the provincial statistical system and updated with the latest data, are the primary tool for offering a general picture of the Modena area and providing a reliable, comparable evaluation of its characteristics.

The Province of Modena authority has always shown exceptional commitment to fulfilment of its obligation to supply constant information about the economic, social, cultural and territorial trends currently shaping the area’s society.

We hope that this publication will offer all its readers, including non-professional users and those seeking information about Modena for the first time, a clear impression of the province’s vitality and complexity.

To aid this process, “Modena in Figures” is also available in English and has been published electronically on the Province’s Internet site.

THE PRESIDENT OF THE PROVINCE OF MODENA
(Graziano Pattuzzi)

MODENA IN CIFRE MODENA IN FIGURES

Pubblicazione informativa sulle caratteristiche istituzionali, socio - economiche ed ambientali della provincia di Modena.

Information about the institutions, society, economy and environment of the province of Modena.

<http://www.provincia.modena.it>

Realizzazione tecnica ed editoriale:
Technical and publishing:

Patrizia Benassi, Daniele Bindo, Gea Zoda

Contributi alla realizzazione:
Editorial assistance:

Laura Catellani, Daniele Gaudio, Paola Masetti, Elisa Schifani, Federico Tosatti, Patrizia Turrini, Bruno Zanaroli (Ausl di Modena)

Progetto grafico:
Graphics:

Gea Zoda

Fotocomposizione, stampa e traduzione:
Typesetting, printing and translation:

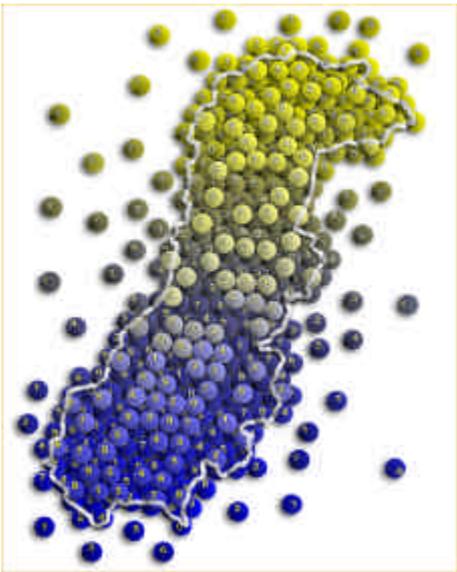
Arbe Industrie Grafiche - Modena

Distribuzione gratuita:
Free distribution:

MODENA, novembre 1999

INDICE

1. Cenni storici	4
2. Assetto istituzionale	6
3. Territorio.....	8
4. Clima.....	10
5. Viabilità e trasporti.....	12
6. Cultura e turismo.....	14
7. Sport e tempo libero.....	18
8. Popolazione	20
9. Istruzione	24
10. Lavoro	26
11. Sanità.....	28
12. Servizi sociali	32
13. Associazionismo e volontariato.....	36
14. Struttura produttiva.....	38
15. Import / export.....	46
Modena su Web	48



CONTENTS

- 1. *Historical Background* 5
- 2. *Institutional Authorities* 7
- 3. *Territory* 9
- 4. *Climate* 11
- 5. *Roads and Transport* 13
- 6. *Culture and Tourism* 14
- 7. *Sport and Leisure* 19
- 8. *Population* 21
- 9. *Education* 25
- 10. *Employment* 27
- 11. *Health* 29
- 12. *Social Services* 33
- 13. *Voluntary Work and Associations* 37
- 14. *Manufacturing Framework* 39
- 15. *Import / export* 47
- Modena on the Web* 48

Modena è una provincia della regione Emilia-Romagna.

Il suo attuale assetto territoriale ed istituzionale, come per la maggior parte delle province italiane, deriva da lontane origini e successive fasi storiche.

Il territorio modenese, abitato anticamente da Etruschi e da Galli Boi nella pianura, da popolazioni Liguri nell'Appennino, fu conquistato da Roma nel II secolo a.C..

I Romani costruirono la Via Emilia, edificando sull'area di un antico villaggio una colonia: *Mutina*.

Devastato prima dalle invasioni unghere dell'VIII secolo e poi da calamità naturali, il territorio di pianura migliorò le condizioni di vita verso il Mille, quando la bonifica benedettina riconquista terre all'agricoltura e si fortificano borghi e città.

Nella montagna, difesa naturalmente, si consolidano gruppi di feudatari in perenne lotta contro i liberi comuni di pianura.

Gli Estensi, signori di Ferrara, riusciranno a controllare il territorio modenese a più riprese, conquistando Modena nel 1336, i principati di Carpi nel 1511, di Sassuolo nel 1599 e di Mirandola nel 1707. In particolare, sul sorgere del '600, quando le truppe del Papa occuparono Ferrara, Modena divenne la nuova capitale dello Stato Estense.

Mentre la montagna, specificamente il Frignano, potrà essere governato solo con la mediazione dei potenti feudatari di Montecuccolo, l'attuale provincia toscana di Massa e Carrara entra a far parte del ducato estense nel 1741, ma in seguito darà vita ad una Provincia autonoma.

Pur costituendo una unità politica, il territorio modenese conservò lungamente al suo interno le tracce di entità politico-amministrative autonome, sopravvivenze dell'età comunale e rinascimentale.

Il governo estense divise amministrativamente il territorio in otto distretti retti da governatori: rimarranno propriamente modenesi soltanto i distretti di Sassuolo, Carpi, Sestola e ovviamente Modena.

Con l'occupazione francese (1796) il Modenese fece parte della Repubblica Cispadana, in seguito della Cisalpina, poi, nel 1805, del Regno Italico. Nell'ambito delle riforme amministrative promosse da Napoleone, Modena rientrava nel Dipartimento del Panaro.

L'occupazione austriaca (1814) pose a capo del Governo il duca austroestense Francesco IV, che abolì le leggi napoleoniche sull'amministrazione del territorio.

Quando gli eserciti piemontese e francese di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III attraversarono il Ticino e i presidi austriaci, che controllavano i ducati, si ritirarono, Modena, insorta, ricevette il commissario del re Luigi Carlo Farini. Ancor prima che fosse proclamato il Regno d'Italia e votati i plebisciti, nel dicembre 1859, venne estesa all'Emilia-Romagna la legge del 23 ottobre 1859 sull'amministrazione dello Stato.

In questo quadro venne istituita la nuova Provincia di Modena, costituita dalle due antiche circoscrizioni di Modena e del Frignano. Il nuovo Consiglio Provinciale tenne la sua prima riunione il 21 marzo 1860. In base alla nuova legge, i 40 consiglieri che lo componevano rappresentavano i Circondari di Modena, Mirandola, Pavullo e Castelnovo Garfagnana, a loro volta divisi in Mandamenti. Dopo neppure un anno, il 25 dicembre 1860, fu attuata un'importante modifica, distaccando dal territorio provinciale il Circondario di Castelnovo Garfagnana e il Mandamento di Castelfranco Emilia, mentre veniva aggiunto Finale Emilia.

Nel 1928, il territorio di Castelfranco Emilia ritornò a far parte della provincia di Modena.

L'avvento della Repubblica (1945) con il varo della Costituzione e l'emanazione di successive leggi e provvedimenti hanno, infine, determinato l'attuale assetto territoriale ed istituzionale.

1. La provincia di Modena

The province of Modena



2. Stemma della Provincia

Provincial Coat of Arms



Modena is a province of the region of Emilia-Romagna. Its current territorial and institutional makeup - as is true of most Italian provinces - derives from remote origins and subsequent historical stages.

The territory of Modena, inhabited in ancient times by the Etruscans and Celtic Boi tribes on the plains and by Ligurian peoples in the Apennines, was conquered by the Romans in the second century BC.

The Romans built the Via Emilia and founded a colony - called Mutina - where an ancient village had once stood.

Devastated first by the Hungarian invasions of the 8th century and later by natural calamities, the lowland territory had to wait for living conditions to improve until about the year 1000, when the Benedictine monks drained the marshes, reclaiming land for agriculture and enabling the fortification of villages and towns.

The natural defences of the mountainous territory encouraged the consolidation of groups of feudal lords, in perennial battle against the city-states of the plains.

The Este family, Lords of Ferrara, succeeded in gaining control of Modenese territory in several stages, conquering Modena in 1336 and the principdoms of Carpi in 1511, of Sassuolo in 1599 and of Mirandola in 1707.

3. Stemma estense

The Estense Coat of Arms



4. Raffigurazione allegorica del territorio modenese - Acquerello del 1687 (particolare)

Allegorical depiction of the Modenese territory - Water colour from 1687 (detail)



In particular, at the threshold of the 1600's, when Papal troops occupied Ferrara, Modena became the new capital of the Estense State.

While the mountainside - specifically Frignano - could only be governed through the mediation of the powerful Montecuccolo feudatories, the currently Tuscan province of Massa and Carrara was incorporated into the Estense dukedom in 1741, although it was later to become an autonomous province. Although it comprised a single political unit, the territory of Modena continued to conserve internal traces of autonomous political and administrative entities, surviving from the age of the city-states and the Renaissance.

The Estense government divided the territory into eight districts ruled by governors; only the districts of Sassuolo, Carpi, Sestola and obviously Modena remained under Modenese auspices.

During the French occupation (1796), the territory of Modena became part of the Cispadane Republic, and subsequently of the Cisalpine Republic, until in 1805, it was incorporated into Napoleon's Kingdom of Italy. In the context of the administrative reforms promoted by Napoleon, Modena was part of the Department of the Panaro.

The Austrian occupation (1814) placed Austro-Estense Duke Francesco IV at the head of the government; he abolished the Napoleonic laws regarding territorial administration.

When the Piedmontese army of Vittorio Emanuele II and the French army of Napoleon III crossed the Ticino and the Austrian garrisons which controlled the dukedoms were forced to withdraw, Modena rebelled and received the king's commissary Luigi Carlo Farini. Even before the Kingdom of Italy was proclaimed, and the plebiscites voted, in December of 1859, the Law dated 23 October 1859 on the administration of the state was extended to Emilia-Romagna. It was in this context that the new Province of Modena was established, combining the two original districts of Modena and Frignano. The new Provincial Council held its first meeting on 21 March 1860. On the basis of the new law, the 40 councillors on the Council represented the administrative districts of Modena, Mirandola, Pavullo and Castelnuovo Garfagnana, which were further divided into smaller districts. After less than a year, on 25 December 1860, an important modification was made, detaching the administrative district of Castelnuovo Garfagnana and the smaller district of Castelfranco Emilia from the provincial territory, while adding Finale Emilia.

In 1928, the territory of Castelfranco Emilia was once again incorporated into the province of Modena.

With the establishment of the Republic of Italy (1945) and the passing of the Constitution, subsequent laws and provisions were issued which finally determined the province's current territorial and institutional makeup.

La provincia di Modena si stende su una striscia di territorio confinante a nord con la provincia di Mantova, a est con la provincia di Bologna, a sud con le province di Lucca e Pistoia e a ovest con la provincia di Reggio Emilia.

Amministrativamente è suddivisa in 47 comuni: 23 localizzati in pianura, pari al 47,5% del territorio, 10 situati in collina (il 17,2%) e i restanti 14 nelle zone montuose dell'appennino.

Sul territorio provinciale operano altri enti, organi ed uffici periferici dello Stato e della Regione (Prefettura, Questura, Camera di Commercio, Comunità Montane, Azienda Unità Sanitaria Locale, Provveditorato agli studi, Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, ecc.).

Le Comunità Montane raggruppano amministrativamente i comuni a prevalenza montuosa e dividono longitudinalmente il territorio in 3 aree sovracomunali: la Comunità Montana Modena Ovest, con sede nel comune di Montefiorino; la Comunità Montana del Frignano, con sede a Pavullo e la Comunità Montana Modena Est, con sede a Zocca.

Alla provincia di Modena fa capo un'unica Azienda Unità Sanitaria Locale, organizzata territorialmente in 7 Distretti sanitari, 3 Presidi Ospedalieri e l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena.

L'ENTE PROVINCIA DI MODENA

La Costituzione vigente e l'attuale assetto normativo assegnano alla Provincia il ruolo di Ente intermedio fra Comune e Regione. Pertanto, la Provincia cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale.

In particolare, le aree di attività ed i settori in cui esercita specifici compiti sono: l'agricoltura e l'alimentazione, l'ambiente e la difesa del suolo, le attività produttive, la caccia e la pesca, l'edilizia scolastica, la formazione professionale, l'istruzione e l'orientamento, i servizi per l'impiego, la programmazione e la pianificazione territoriale, la sanità e i servizi sociali, lo sport e la cultura, i trasporti e la viabilità, la raccolta e l'elaborazione dati e l'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali.

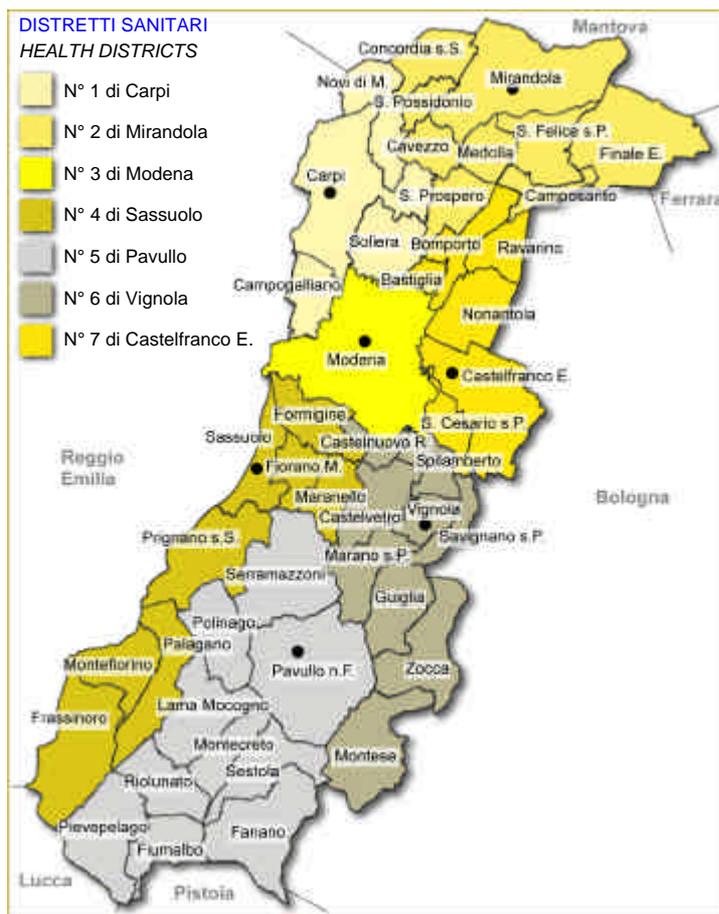
Alla Provincia competono interventi di carattere programmatico, svolti in stretto rapporto con la Regione, senza, tuttavia, ledere l'autonomia comunale.

La Provincia, pertanto :

- raccoglie le varie proposte dai comuni e le coordina ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale regionale;
- concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali;
- in accordo con gli obiettivi del piano regionale, appronta e adotta propri programmi pluriennali sia a carattere generale che settoriale (Piano territoriale di Coordinamento, ecc.);

1. I comuni e i distretti sanitari

The municipalities and health districts



Alla Provincia spettano anche compiti di gestione diretta dei servizi che interessano l'area vasta provinciale nelle materie di competenza.

La Provincia gode di autonomia statutaria e finanziaria. Lo Statuto provinciale stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente ed in particolare determina le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme della collaborazione fra Comuni e Provincia, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

Il Difensore Civico svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione provinciale, segnalando anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

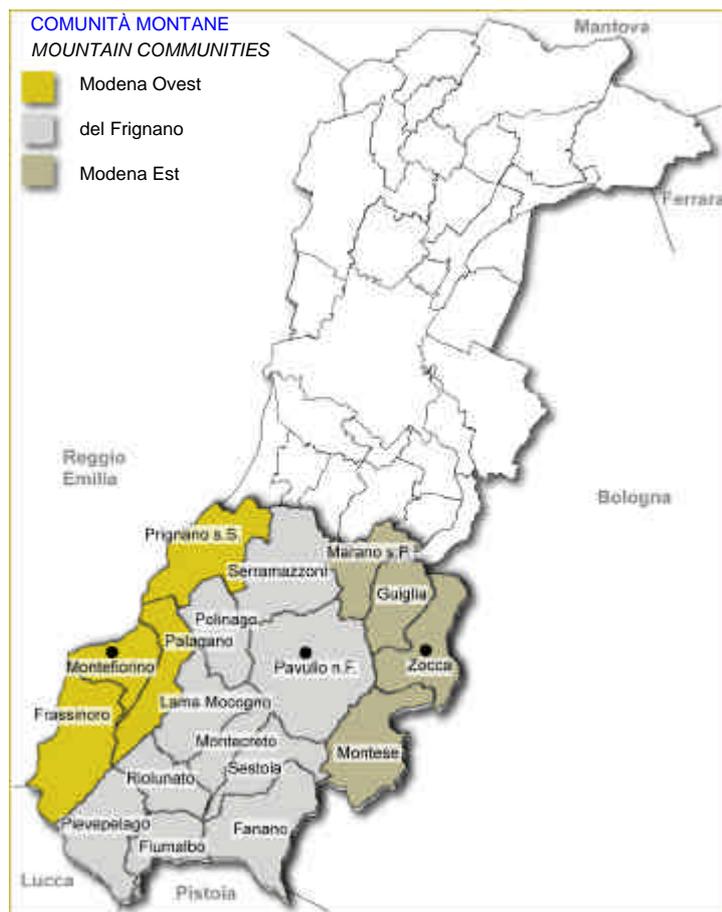
In base alla legge, gli organi della Provincia sono: il Consiglio, il Presidente e la Giunta.

Il **Consiglio** è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo: elegge il presidente dell'assemblea e approva gli indirizzi generali di governo; approva il bilancio annuale pluriennale ed il conto consuntivo.

Il **Presidente** della Provincia è responsabile dell'amministrazione dell'Ente e lo rappresenta. Nomina i componenti della Giunta, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, emana direttive generali per l'azione amministrativa, assicura l'unità di indirizzo politico ed amministrativo della Giunta, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori, cui ha facoltà di delega per ambiti di amministrazione definiti.

La **Giunta** è composta dal Presidente e da otto assessori: è nominata dal Presidente e collabora con lui nella amministrazione della Provincia, nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio stesso.

2. Le comunità montane The mountain communities



The province of Modena stretches over a strip of land bordering on the province of Mantua to the north, the province of Bologna to the east, the provinces of Lucca and Pistoia to the south, and the province of Reggio Emilia to the west.

Administratively, it is split up into 47 municipalities: 23 located on the plain, equal to 47.5% of the territory, 10 in the hills (17.2%), and the remaining 14 in the mountainous areas of the Apennines.

Other authorities, bodies and peripheral offices of the State and Region operate on the territory of the province (Prefecture, Police HQ, Chamber of Commerce, Mountain Communities, Local Health Authority, Local Education Authority, National Institute for Social Security, etc.).

Administratively, the Mountain Communities group together the chiefly mountainous municipalities and divide the territory longitudinally into three supra-municipal areas: the West Modena Mountain Community based in the municipality of Montefiorino, the Mountain Community of Frignano based in Pavullo, and the East Modena Mountain Community based in Zocca.

The province of Modena has a single Local Health Authority, split into 7 Health Districts, 3 General Hospitals and the Polyclinic Hospital of Modena.

THE PROVINCIAL AUTHORITY OF MODENA

The current constitution and regulations give the Province the role of an intermediate authority between Municipality and Region. Therefore, the Province looks after the interests and promotes the development of the provincial community.

In particular, the areas of activity and sectors where it fulfils specific duties comprise: farming and food, environment and soil protection, manufacturing, hunting and fishing, school building, training, education and careers, employment services, territorial programming and planning, health and social services, sport and culture, trans-

portation and highways, data processing and collection, and administrative technical assistance for local authorities.

The Province carries out planning in close cooperation with the Region, without however affecting municipal independence.

Therefore, the Province:

- gathers the various proposals from the municipalities and co-ordinates them for the purposes of economic, territorial and regional environmental planning;
- helps in determining the regional development plans and other regional plans;
- in agreement with the aims of the regional plan, prepares and adopts its own multi-year plans of both a general and sectorial nature (territorial co-ordination plan, etc.).

The Province also has duties concerning direct management of services involving the overall area of the province in the above-mentioned subjects.

The Province enjoys statutory and financial independence. The provincial Statute sets down the basic regulations for the organization of the Authority and, in particular, determines the attributions of the organs, ordering of offices and public services, forms of co-operation between Municipalities and Province, participation of the populace, decentralization, citizen access to information and administrative proceedings.

The Ombudsman performs the role of ensuring the impartiality and smooth running of the provincial public administration, reporting abuses, malfunctioning, failings and delays of the administration affecting citizens, on the basis of information received or discovered.

In accordance with the law, the organs of the Province comprise: Board, President and Council.

The **Board** is the guiding organ with political-administrative control: it elects the president of the assembly and approves the general guidelines of government; it approves the annual multi-year budget and balance sheet.

The **President** of the Province is responsible for the administration of the Authority and represents it. He or she appoints the members of the Council, convenes and chairs the Council, supervises the operation of the services and offices, issues general directives for administrative action, ensures the unity of the political and administrative guidelines of the Council by promoting and co-ordinating the activity of the councillors, having powers of delegation for specific areas of administration.

The **Council** is composed of the President and eight councillors: it is appointed by the President and co-operates with him or her in the administration of the Province, in implementing the general guidelines of the Board and puts forward proposals and suggestions to the Board.

La provincia di Modena si stende su una striscia di territorio di 2.690 kmq che dal crinale appenninico si spinge, per un buon tratto, nella Pianura Padana

La provincia di Modena è percorsa sulla sua superficie da una fitta rete idrografica naturale ed artificiale per uno sviluppo di 3.641 km. I fiumi Secchia e Panaro, affluenti del fiume Po, costituiscono gli elementi idrografici principali del territorio provinciale, solcandolo per oltre cento chilometri da sud a nord.

Il **fiume Panaro**, originato dall'unione tra il Torrente Leo (Corno alle Scale 1.945 m) e il Torrente Scoltenna (Monte Rondinaio 1.964 m) dopo un percorso di 166 km sbocca nel fiume Po in territorio ferrarese.

Il **fiume Secchia** nasce in territorio reggiano (Alpe di Succiso 2.017 m e Monte Acuto 1.756 m) e, dopo 172 km di percorso, si immette nel fiume Po in provincia di Mantova.

La provincia di Modena non è ricca di specchi palustri o lacustri: i maggiori sono di origine artificiale. I laghi naturali sono numerosi in montagna, ma quasi tutti piccolissimi. Il più esteso e profondo è il Lago Santo nella valle delle Tagliole.

L'orografia del territorio modenese è caratterizzata da una serie di dorsali montuose con direzione trasversale a quella della catena appenninica, che degradano lentamente ed irregolarmente, da sud verso nord, da quote superiori ai 2.100 m s.l.m. fino alla Pianura Padana.

Queste dorsali individuano valli più o meno parallele con direzione SO-NE, che corrispondono a quelle dei fiumi Secchia e Panaro e dei loro affluenti principali.

Dal punto di vista altimetrico, il territorio **montano - collinare** (circa il 51,6% della superficie provinciale) può essere diviso in quattro fasce:

- La zona di **alta montagna** si estende al di sopra del 1.400 m s.l.m., quota che segna il limite della vegetazione arborea; è costituita da una stretta fascia di territorio (circa il 3% della provincia) che si sviluppa parallelamente al crinale appenninico e che comprende il Monte Cimone (2.165 m), la cima più elevata.
- La zona di **media montagna** (800-

1.400 m s.l.m.) ricopre il 14,5% della provincia e si estende all'incirca fino all'allineamento degli abitati di Frassinoro, Montecreto e Sestola; è caratterizzata dalla presenza di una serie di dorsali montuose che ospitano i principali insediamenti e che delimitano valli fluviali profondamente incise.

Questo paesaggio, determinato dall'affioramento di rocce argillose facilmente erodibili, è spesso interrotto da zone a calanchi, frane e spuntoni distribuiti irregolarmente sul territorio.

- La zona di **bassa montagna** (400-800 m s.l.m.), che occupa circa il 21,6% del territorio modenese, è delimitata a monte dalla curva di livello degli 800 m s.l.m. poco a valle della quale sorgono i comuni di Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano e Zocca, mentre a valle termina in prossimità dell'allineamento degli abitati di Prignano sulla Secchia e Guiglia.
- La zona di **collina** si estende tra i 100 e i 400 m s.l.m. e rappresenta il 12,5% del territorio provinciale; comprende la zona pedemontana dove si trovano gli abitati di Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Castelvetro, Vignola e Marano sul Panaro. In questa zona le aree calanchive sono numerosissime: le più vistose e tipiche si trovano a sud di Fiorano, a nord di Puianello (comune di Castelvetro) e a nord-ovest di Marano sul Panaro.

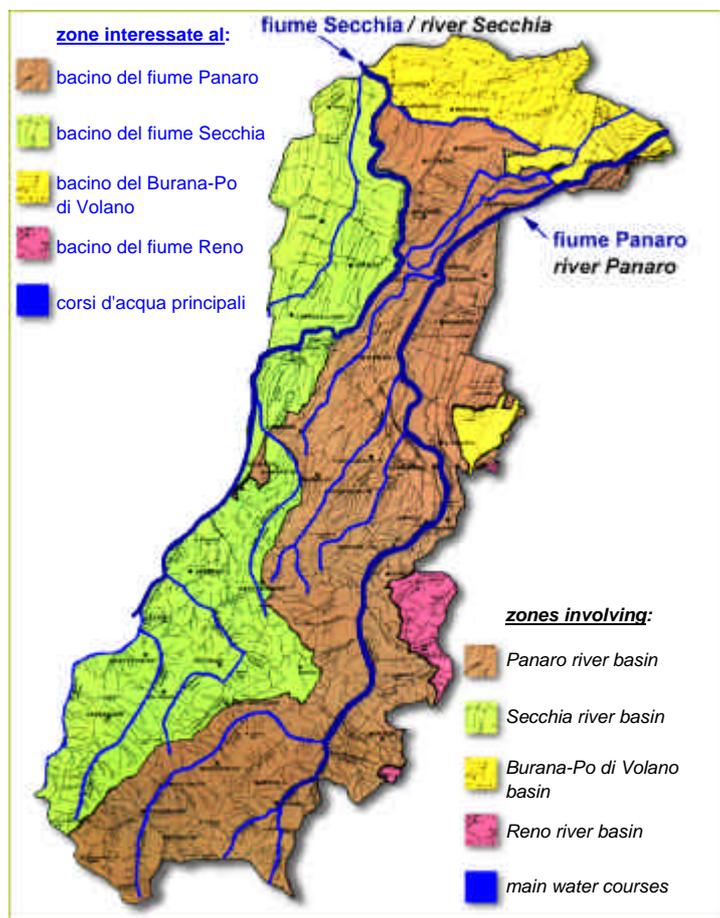
Il restante territorio è costituito da aree di **pianura**.

- L'**alta pianura** (30-100 m circa s.l.m.), che comprende il 16,7% della superficie della provincia, è delimitato a sud dal margine appenninico, mentre a nord corrisponde all'incirca al tracciato della Via Emilia. Questa fascia presenta un gradiente di pendio dello 0,5%, il più alto di tutto il territorio di pianura. È verosimile che, a causa di questa caratteristica topografica, l'alta pianura sia stata sede dei primi insediamenti antropici. Oltre alla città di Modena, vi ricadono gli abitati di Formigine, Castelnuovo Rangone, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Castelfranco Emilia e Campogalliano.

- La **media pianura** (20-30 m circa s.l.m.) racchiude la fascia di territorio fra la Via Emilia e la direttrice trasversale Concordia-Camposanto; essa ricopre il 13,4% del territorio modenese e presenta gradienti di pendio compresi tra lo 0,1 e lo 0,2%. Comprende, tra gli altri, i comuni di Carpi, Soliera e Nonantola.

• La **bassa pianura** si estende dalla curva di livello dei 20 m fino al limite settentrionale della provincia, raggiungendo nei pressi del fiume Po quote prossime al livello del mare; costituisce il 18,3% del territorio provinciale. Qui sono presenti aree depresse, costituite in superficie da terreni argillosi, che rappresentano zone di invasione e ristagno delle acque di piena eccezionali, bonificate in tempi recenti. Gli abitati principali della bassa pianura sono Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

1. Idrografia di superficie Surface hydrography



The province of Modena stretches over a strip of land of 2,690 sq.km. that extends from the Apennine wall into the Po Valley.

The province of Modena is covered by a dense network of natural and artificial water courses for a total of 3,641 km. The rivers Secchia and Panaro, tributaries of the river Po, are the main hydrographical elements of the province, flowing for over one hundred kilometres from south to north.

The **river Panaro**, originating at the confluence of Torrente Leo (Corno alle Scale 1,945 m) and Torrente Scoltenna (Monte Rondinaio 1,964 m), after running 166 km flows into the river Po in the territory of Ferrara.

The **river Secchia** originates in the territory of Reggio Emilia (Alpe di Succiso 2,017 m and Monte Acuto 1,756 m) and after 172 km flows into the river Po in the province of Mantua.

The orography of the territory of Modena features a range of mountainous ridges running across the Apennine chain, gently and irregularly sloping down, from south to north, from heights of over 2,100 m a.s.l. down to the Po Valley. These ridges form valleys more or less parallel with the SW-NE direction, corresponding to the valleys of the rivers Secchia and Panaro and their main tributaries

The province of Modena has few stretches of water, the largest being of artificial origin. There are many natural lakes in the mountains, but nearly all of them are extremely small. The largest and deepest is Lake S anto in the Tagliole valley.

From the point of view of altitude, the **mountain - hill** territory (approximately 51.6% of the surface area of the province) can be divided into four bands:

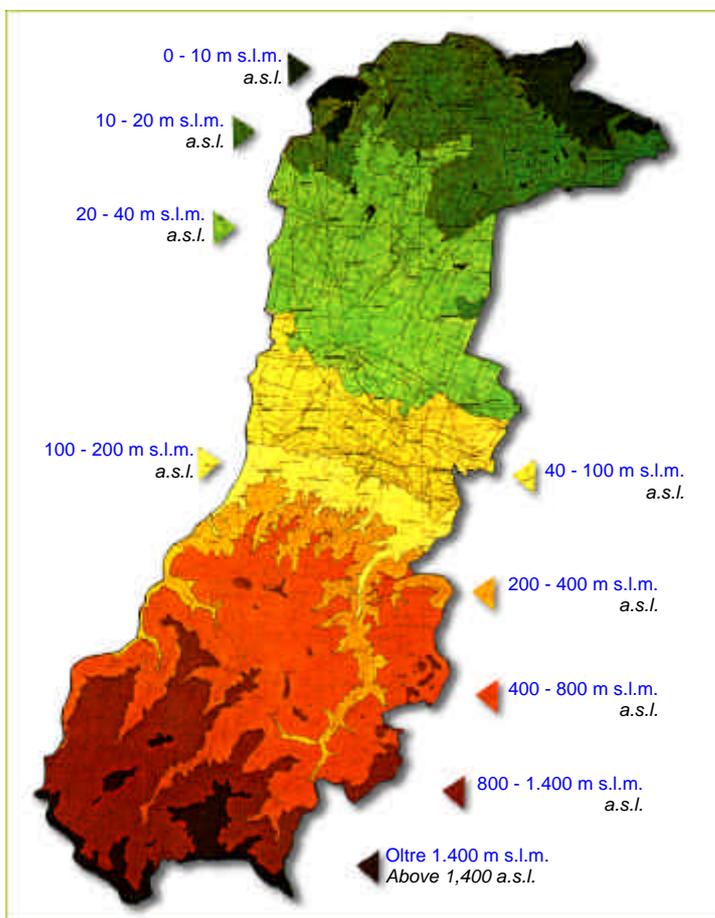
- The **high mountain** area rises above 1,400 m asl, which is the tree line. It is composed of a narrow band of land (approximately 3% of the province) running parallel to the Apennine ridge and includes Monte Cimone (2,165 m), the highest peak.

- The **middle mountain** area (800-1,400 m a.s.l.) covers 14.5% of the province and stretches approximately to a line joining the towns of Frassinoro, Montecreto and Sestola; it features a range of mountain ridges where are located the major settlements and deeply cut river valleys.

This landscape, formed by outcrops of easily eroded argillaceous rocks, is often broken by areas with erosion furrows, landslips and rock spikes irregularly distributed over the territory.

- The **low mountain** area (400-800 m a.s.l.), which occupies approximately 21.6% of the Province, is defined upstream by the curve at 800 m a.s.l., just under which stand the municipalities of Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano and Zocca, while downstream it ends in the vicinity of a line connecting

2. Altimetria (Isoipse) Altimetry (Contours)



Prignano sulla Secchia and Guiglia.

- The **hill** area stretches out between 100 and 400 m a.s.l. representing 12.5% of the province. It includes the foothills area and the towns of Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Castelvetro, Vignola and Marano sul Panaro. In this area there are many zones of erosion furrows: the most obvious and typical ones are to the south of Fiorano, north of Puianello (municipality of Castelvetro) and to the north-west of Marano sul Panaro.

The remainder of the territory comprises areas of **plain**.

- The **high plain** (approximately 30-100 m a.s.l.), which comprises 16.7% of the surface area of the province, is bordered to the south by the edge of the Apennines and to the north by the Via Emilia. This band has a gradient of 0.5%, the steepest of the whole plain. It is likely that, due to this topographical feature, the high plain was the site of the first human settlements. Besides the city of Modena, there are also the towns of Formigine, Castelnuovo Rangone, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Castelfranco Emilia and Campogalliano.

- The **middle plain** (approximately 20-30 m a.s.l.) encloses the band of territory between the Via Emilia and the transverse line connecting Concordia-Campoposanto. It covers 13.4% of the territory of Modena with gradients of between 0.1 and 0.2%. It includes the municipalities of Carpi, Soliera and Nonantola, among others.

- The **low plain** stretches out from the curve at the 20 m level down to the northern limit of the province, descending almost to sea level close to the river Po. It comprises 18.3% of the province. Here there are low-lying areas, with clay soils on the surface, subject to flooding and recently reclaimed. The main towns of the low plain are Mirandola, San Felice sul Panaro and Finale Emilia.

Il clima prevalente della provincia di Modena ricorda sia i climi continentali dell'Europa centrale, date le forti escursioni termiche, sia la tipicità climatica delle regioni mediterranee, in quanto caratterizzata da precipitazioni primaverili ed autunnali e da lunghe siccità estive. In particolare, nel periodo che va dall'autunno alla primavera, si verificano piogge estese e persistenti quando le depressioni originarie del Mediterraneo si trasferiscono verso l'alto o medio Adriatico, mentre la presenza di condizioni anticicloniche favorisce condizioni di ristagno al suolo e determina le frequenti formazioni nebbiose tipiche della pianura Padana. Durante l'estate, l'influenza dell'anticiclone delle Azzorre o di quello subtropicale favorisce numerose giornate soleggiate, ma la particolare morfologia della Valle Padana induce, nei mesi estivi, un progressivo incremento dell'umidità relativa, che agevola l'instaurarsi di condizioni di caldo-afoso.

In base ai dati storici disponibili presso l'Osservatorio Geofisico di Modena, con particolare riferimento alla stazione di rilevamento del capoluogo, gli ultimi decenni hanno registrato diversi record meteorologici secolari: la temperatura massima assoluta è risultata essere di 38,5 C°, misurata il 29 luglio 1983; la minima assoluta è stata di -15,5 C°, misurata l'11 gennaio 1985; la massima precipitazione giornaliera è stata di 165,4 mm, il 5 ottobre 1990, seguita da prolungate situazioni di non piovosità.

A Modena, gli anni 1997 e 1998 registrano una temperatura media (15,3 C° e 15,2 C° rispettivamente) più elevata rispetto alla media del periodo 1967-1997 (13,7 C°), non tanto per punte estive particolarmente elevate, quanto piuttosto per valori superiori alla media nel corso di quasi tutto l'anno.

La temperatura massima del 1998 è stata di 36,0 C°, registrata il 10 agosto, mentre la minima, pari a -4,0 C°, è stata misurata il 26 dicembre.

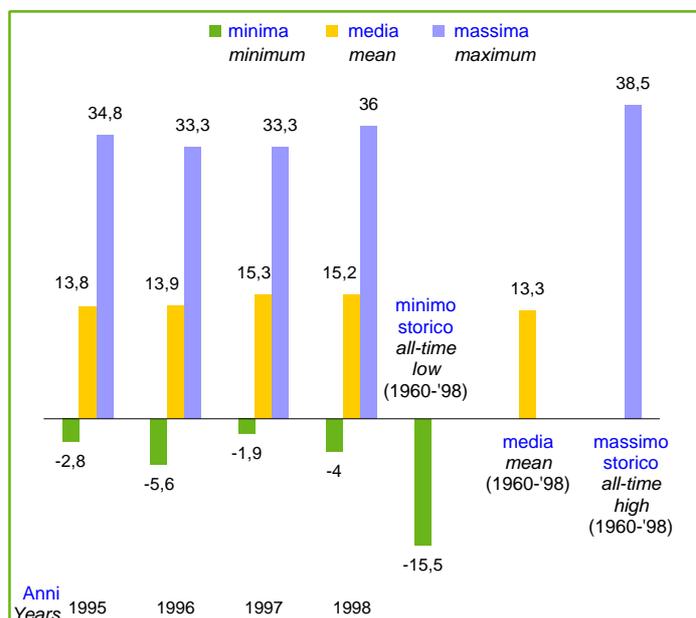
La temperatura appare ovviamente collegata ad effetti locali e varia in misura sensibile tra la città e la campagna, così come tra la pianura e la montagna. Il sistema delle precipitazioni piovose è invece sensibilmente legato a variazioni climatiche globali ed è possibile registrare una tendenza alla tropicalizzazione, ovvero ad una diminuzione delle precipitazioni nella stagione invernale ed un loro aumento nelle altre stagioni.

Nel 1998, si è avuta un'umidità relativa media annua del 60%, con 73 giorni completamente sereni, 45 coperti ed i restanti misti. Il totale di precipitazioni idriche è stato di 521,0 mm, inferiore al valore medio del trentennio 1967-1997 (593,9 mm). L'andamento storico delle precipitazioni nevose a Modena può considerarsi rappresentativo anche della circostante pianura. Le nevicate in pianura sono risultate negli ultimi anni sempre più rare e scarse.

In montagna, nella stagione invernale 1998/99 a quota 1.500 m si sono registrati, invece, 14 giorni con precipitazioni nevose per un totale di 420 cm di neve caduta.

1. Temperature (C°)

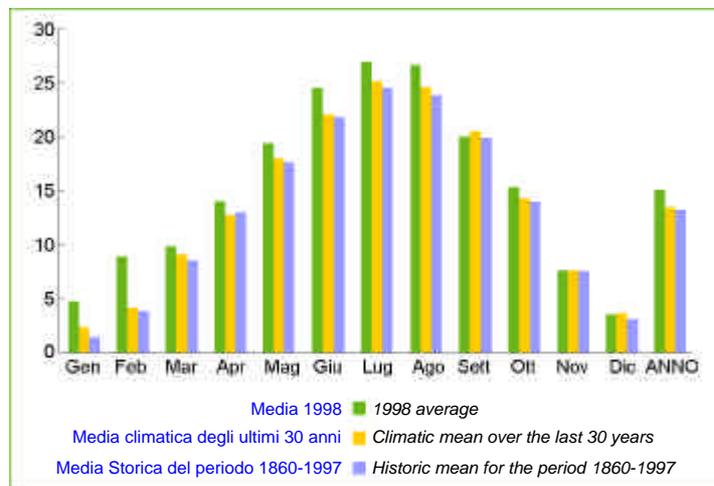
Temperature (C°)



Fonte/Source: Sez. Osservatorio Geofisico - Università di Modena e Reggio E.

2. Temperature medie (C°) 1998, della serie climatica 1967-1997 e della serie storica 1860-1997

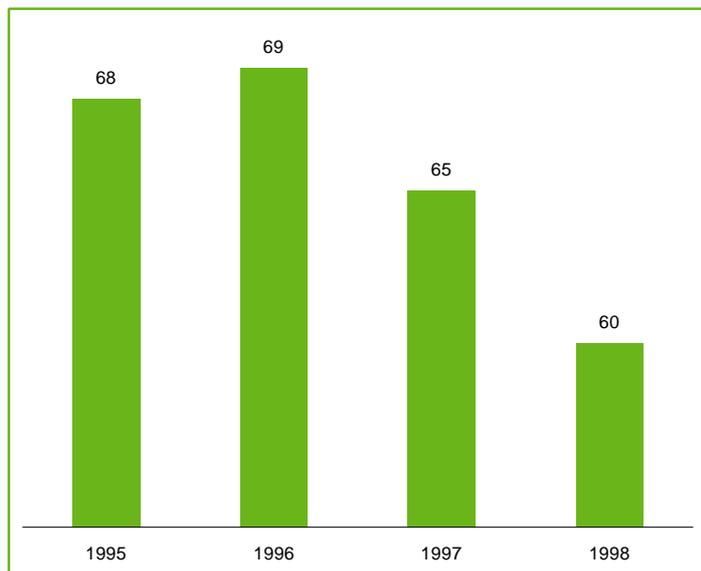
Mean temperatures (C°) of 1998, in the climatic range 1967-1997 and the historic range 1860-1997



Fonte/Source: Sez. Osservatorio Geofisico - Università di Modena e Reggio E.

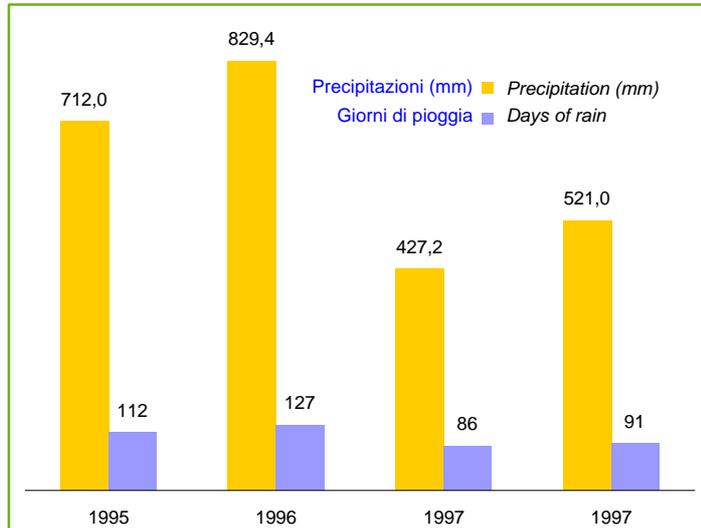
The prevailing climate of the province of Modena resembles both the continental climate of central Europe, with its broad temperature ranges, and the typical climate of Mediterranean regions, with their springtime and autumnal precipitations and long summer droughts.

3. Umidità relativa - Anni 1995-1998 - % Relative humidity - Years 1995-1998 - %



Fonte/Source: Sez. Osservatorio Geofisico - Università di Modena e Reggio E.

4. Precipitazioni (mm) e giorni di pioggia - Anni 1995-1998 Precipitation (mm) and days of rain - Years 1995-1998



Fonte/Source: Sez. Osservatorio Geofisico - Università di Modena e Reggio E.

In particular, during the period from autumn to spring there is widespread, persistent rainfall when low pressure originating over the Mediterranean moves up towards the middle and northern end of the Adriatic, whereas anticyclone conditions foster stagnation on the ground and cause the frequent formation of fog, which is typical of the Po Valley.

During the summer, the effect of the anticyclone of the Azores or the subtropical anticyclone is to produce many sunny days, but the particular morphology of the Po Valley causes a progressive increase, in the summer months, in relative humidity, which favours conditions of sultry heat. According to the historical data available at the Geophysical Observatory of Modena, with special reference to the survey station of Modena, over the last few decades several records have been broken for the weather: the highest absolute temperature was 38.5°C measured on 29th July 1983, the lowest absolute temperature was -15.5°C measured on 11th January 1985, the highest daily precipitation was 165.4 mm on 5th October 1990, followed by extensive dry spells.

In Modena, the years 1997 and 1998 recorded a higher mean temperature (15.3°C and 15.2°C respectively) than the mean temperature of the period 1967-1997 (13.7°C), not so much for high summer peaks, but rather, higher than average temperatures throughout virtually the entire year.

The maximum temperature of 1998 was 36.0°C, recorded on 10th August, while the minimum, -4.0°C, was measured on 26th December.

Temperature clearly appears to be connected with local effects and varies significantly between the city and the countryside, as between the plain and the mountains, whereas the rainfall system is significantly connected with global climate changes and it is possible to identify a trend towards tropicalization, i.e. lower levels of precipitation in the wintertime and an increase in the other seasons.

In 1998, there was a mean annual relative humidity of 60%, with 73 completely sunny days, 45 overcast and the remainder mixed. Total precipitation was 521.0 mm, less than the average of the thirty-year period 1967-1997 (593.9 mm).

The snowfall records for Modena can also be considered representative of the surrounding plain. Snowfalls on the plain over the last few years have been increasingly uncommon and scarce.

In the mountains, in the winter of 1998/'99 at an altitude of 1,500 m, on the contrary, there were 14 snowy days with a total of 420 cm of snow falling.

La **rete stradale** in provincia di Modena comprende 52 km di rete autostradale, 469 km di strade statali, 746 km di strade provinciali e circa 7.400 km di strade comunali e vicinali di uso pubblico. La lunghezza delle rete stradale rapportata alla popolazione residente ed alla superficie territoriale complessiva dà luogo a valori pari a 14 metri di strada per abitante e a 3,2 km di strada per kmq.

Diverse per il profilo altimetrico, ma sostanzialmente omogenee per sezione trasversale, le principali strade del modenese presentano buone caratteristiche, ma sono per lo più attraversate da ingenti volumi di traffico, conseguenza sia della collocazione geografica del territorio provinciale che di un elevato tasso di mobilità di persone e merci. In particolare, la distribuzione dei **flussi di traffico** risulta fortemente polarizzata attorno al capoluogo, anche per il sostenuto sistema di relazioni tra l'area metropolitana, i distretti produttivi ed i punti di accesso autostradali.

Nel 1997, erano circa 480 mila i veicoli (esclusi i ciclomotori) circolanti in provincia di Modena, corrispondenti a un autoveicolo ogni 1,6 abitanti, valore superiore al corrispondente dato regionale e nazionale.

All'ultimo censimento erano oltre 665 mila i movimenti giornalieri di persone dovuti ai soli motivi di lavoro e di studio, di cui più della metà fuori dai confini del comune di residenza. Il più elevato numero di movimenti quotidiani veniva registrato fra il comune capoluogo e i comuni di Carpi e di Sassuolo, oltre che con i comuni della sua cintura.

I pendolari per motivi di lavoro e di studio utilizzano in gran misura (il 70%) un mezzo di trasporto individuale, gli studenti in larga parte un mezzo di trasporto collettivo (oltre il 65%).

Nel 1997, gli indicatori di traffico elaborati dalla Regione Emilia Romagna per l'ora di punta del mattino (7,30-8,30) evidenziano oltre 14 mila autoveicoli passeggeri e oltre 1.400 veicoli merci all'ora. Infatti, la movimentazione delle merci interna ed esterna alla provincia avviene in larga parte tramite il trasporto su gomma; in proposito, il piano regionale dei trasporti ha stimato il traffico merci medio annuo pari ad oltre 53 milioni di tonnellate di merci originate dalla provincia di Modena e quasi 58 milioni di tonnellate aventi la provincia come

area di destinazione.

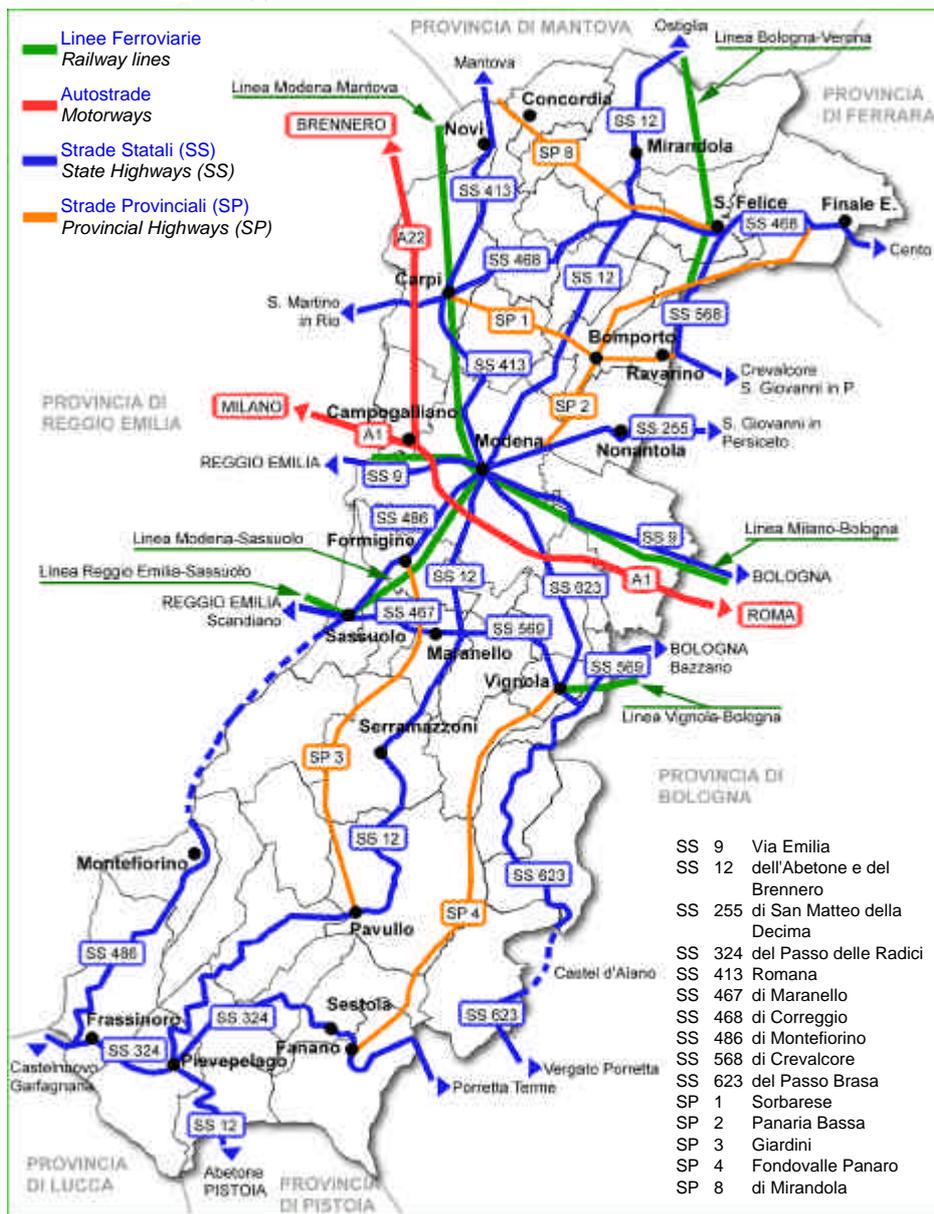
I dati di traffico registrati ai **caselli autostradali** della provincia evidenziano un numero di veicoli in entrata e in uscita dal territorio provinciale pari a oltre 21,5 milioni di unità nel corso del 1997; di questi, i veicoli pesanti per il trasporto merci erano circa 5,9 milioni. La mobilità delle persone e delle cose produce costi economici, ambientali, oltre che sociali e sanitari, sintetizzabili, nel corso del 1997, dagli oltre 3.250 incidenti, con 105 deceduti entro 7 giorni dall'incidente.

La **rete ferroviaria** in provincia di Modena è costituita da linee ferroviarie statali (FF.SS.) e da linee in concessione per circa 100 km. Quanto alla movimentazione merci sul sistema ferroviario, nel 1998 sono state registrate negli scali modenesi 1.590.000 tonnellate di merce in arrivo e in partenza; in traffico dei biglietti ed abbonamenti venduti ha riguardato 1.047.700 passeggeri.

Il **Trasporto collettivo extraurbano** nel modenese si articola in linee automobilistiche e in 5 linee ferroviarie. Nell'ambito della rete ferroviaria provinciale la stazione di Modena è ovviamente la più frequentata.

Oltre a gestire in concessione la linea ferroviaria Modena-Sassuolo, l'azienda pubblica consortile ATCM effettua la totalità delle percorrenze urbane e di interbacinio provinciale.

Nel 1998, le linee automobilistiche ATCM hanno trasportato oltre 12 milioni e 300 mila passeggeri, per circa 12 milioni di km, registrando una utenza extraurbana pari a 6,5 milioni di utenti. Sulla linea Modena-Sassuolo sono stati trasportati quasi 242 mila passeggeri.



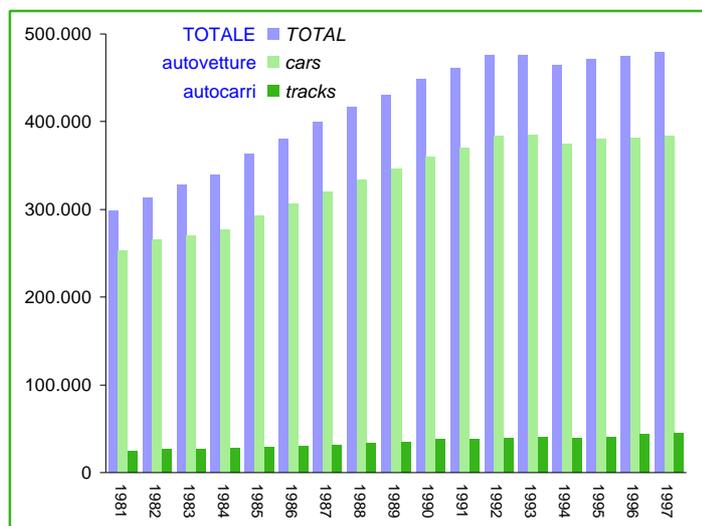
The road network in the province of Modena comprises 52 km of motorway, 469 km of state highways, 746 km of provincial highways and approximately 7,400 km of municipal roads and private roads of public thoroughfare. The length of the road network compared to the resident population and the total surface area of the territory gives 14 metres of road per inhabitant and 3.2 km of road per sq. km.

The main roads of the province of Modena are different as regards altitude, but basically homogeneous seen in cross section. They have good characteristics, but are mostly travelled by high volumes of traffic, due both to the geographical location of the province and to the high rate of mobility of people and goods. In particular, the distribution of **traffic flow** is highly polarized around Modena, due not least to the major system of relations between the metropolitan area, the manufacturing districts and the motorway junctions.

In 1997 there were approximately 480 thousand vehicles (excluding motorcycles) registered in the province of Modena, corresponding to one motor vehicle per 1.6 inhabitants, higher than the corresponding regional and national figure.

1. Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 1981-1997

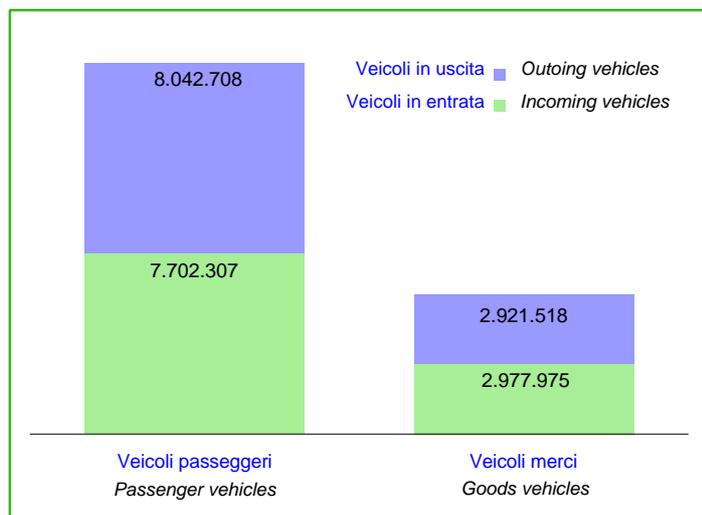
Vehicles in circulation (excluding motorcycles) - Years 1981-1997



Fonte/Source: Automobile Club d'Italia (A.C.I.)

2. Veicoli in entrata e in uscita dai caselli autostradali della provincia di Modena, per tipologia - Anno 1997

Vehicles entering and exiting the motorway tollbooths of the province of Modena, by type - Year 1997



Fonte/Source: Automobile Club d'Italia (A.C.I.)

At the last census there were over 665 thousand daily movements of persons due to the sole reasons of work and study, half of which outside the confines of the municipality of residence. The highest number of daily movements was recorded between the municipality of Modena and those of Carpi and Sassuolo, besides with the municipalities bordering its outskirts.

Commuters travelling to work and study largely (70%) use an individual means of transport, students mostly use a collective means of transport (over 65%).

In 1997, the traffic indicators processed by the Emilia Romagna Region for the morning rush hour (7:30-8:30) show over 14 thousand passenger vehicles and over 1,400 goods vehicles an hour. The movement of goods inside and outside the province takes place mostly by road. In this connection, the regional transport plan has estimated the mean annual goods traffic to be over 53 million tonnes of goods originating in the province of Modena and almost 58 million tonnes with the province as its area of destination.

The traffic data recorded at the **motorway tollbooths** of the province show over 21.5 million vehicles entering and leaving the territory of the province in the course of 1997. Of these, heavy goods vehicles numbered approximately 5.9 million.

The mobility of people and goods produces economic, environmental, social and health costs that, in the course of 1997, may be summed up in over 3,250 accidents with 105 deaths within 7 days of the accident.

The **railway network** in the province of Modena includes the lines of the state railway company (FF.SS.) and licensed lines, covering approximately 100 km.

As regards movements of goods on the railway system, in 1998 the Modena yards recorded 1,590,000 tonnes of goods coming in and going out. Traffic in terms of tickets and passes sold involved 1,047,700 passengers.

Long-distance collective transport in the province of Modena comprises bus routes and 5 railway lines. Concerning the provincial railway network, the station of Modena is clearly the one with most traffic.

Besides running the Modena-Sassuolo railway line under licence, the public transport company ATCM runs all the local and provincial lines. In 1998, the ATCM bus routes carried over 12 million 300 thousand passengers approximately 12 million km, with 6.5 million long-distance users. Nearly 242 thousand passengers were carried on the Modena-Sassuolo line.

CULTURA

La provincia di Modena è ricca di istituzioni e beni culturali che appartengono al patrimonio storico e artistico nazionale ed internazionale.

Modena "Città d'arte", accoglie diverse opere di rilievo. Tra queste segnaliamo il **Duomo**, progettato dall'architetto Lanfranco e decorato dallo scultore Wiligelmo, proclamato di recente "patrimonio mondiale" dall'UNESCO, la sua torre campanaria denominata "**Ghirlandina**" che domina la città, la **Galleria Estense**, che custodisce una vasta raccolta di dipinti e sculture, il **Palazzo Ducale**, fatto costruire da Francesco I d'Este e sede da oltre un secolo dell'Accademia Militare, ecc.

Oltre al capoluogo, sono numerosi gli itinerari e i luoghi di interesse artistico sul territorio provinciale: l'**Abbazia di San Silvestro** a Nonantola, fondata nel 752, rilevante testimonianza di architettura romanica, la rinascimentale Piazza Borgogioioso di Carpi (ora **Piazza Martiri**), una delle più grandi piazze d'Italia.

Dalle antiche pievi minori ai numerosi borghi arroccati sulle montagne fino alle ampie piazze porticate della pianura, il territorio si estende racchiuso tra il Secchia ed il Panaro, le importanti vie d'acqua a presidio delle quali sin dal Medioevo i signori locali e gli estensi stesero una trama di castelli e fortezze più volte trasformati nel corso dei secoli successivi.

I **musei della provincia** rappresentano un patrimonio ricco e interessante, sia per il valore delle raccolte che per la varietà dei reperti.

Accanto alle realtà più significative ospitate nel capoluogo (Museo Archeologico, Civico, Medievale, Galleria Estense), altre raccolte museali si sono formate in tempi più recenti nei diversi comuni della provincia.

Esse permettono di ripercorrere la storia naturale, antropica ed economica del nostro territorio, mediante le ricche e diversificate collezioni: dai numerosi fossili e minerali di provenienza locale raccolti nei musei naturalistici (Finale Emilia, Vignola, Marano sul Panaro, Pavullo, ecc.), ai reperti archeologici che coprono un ampio arco temporale (dall'eneolitico alla civiltà terramaricola, alle ceramiche graffite di epoca rinascimentale (Antiquarium di Nonantola, Mostra permanente di Spilamberto, nuovo museo di San Felice sul Panaro). La storia più recente trova testimonianza nei musei della Resistenza (Museo del Deportato di Carpi e Montefiorino) e della cultura materiale nei suoi diversi aspetti, inclusi quelli tecnologici e produttivi, legati alla realtà economica odierna (Galleria Ferrari di Maranello, Museo della Bilancia di Campogalliano, Museo della Piastrella di Sassuolo). Accanto a questi, altri piccoli gioielli come il "Tesoro" dell'Abbazia di Nonantola, il Museo del Presepe di Villanova, la Raccolta di strumenti musicali di Sestola ed il Museo d'Arte sacra di Fiumalbo.

Notevole interesse riveste la **cultura teatrale** sul territorio, rivolta all'utenza di rassegne di lirica, balletto, musica, prosa, dialettale, di genere comico e di teatro per ragazzi.

Oltre ai teatri istituzionali modenesi (Comunale e Storchi) e a quelli privati del capoluogo, si ricordano il Teatro Comunale di Carpi e di San Felice, il Teatro del Popolo di Concordia ed altri che programmano rassegne serali di diverso genere.

Anche le biblioteche svolgono un importante ruolo di aggregazione e promozione culturale, in particolare nei confronti dei giovani.

Specchio della vita culturale modenese sono le quasi 500 aggregazioni spontanee di cittadini che danno vita ad **associazioni e circoli** che promuovono lo studio, la ricerca, la diffusione dei diversi aspetti e tradizioni culturali che la provincia offre.

Anche il mondo artistico modenese è particolarmente vivace. Fra le numerose attività espositive nei diversi comuni della provincia, si citano la "Raccolta del Disegno Contemporaneo" della Galleria Civica di Modena e la "Raccolta d'Arte '800 e '900" nel Palazzo della Provincia di Modena.

CULTURE

The province of Modena is rich in cultural institutions and assets belonging to a historical and artistic heritage of national and international repute.

Modena, "City of Art", accommodates several major works.

Among these, the **Cathedral**, designed by the architect Lanfranco and decorated by the sculptor Wiligelmo, recently proclaimed a "world heritage site" by UNESCO, its bell tower known as the "**Ghirlandina**" that dominates the city, the **Galleria Estense** with its vast collection of paintings and sculptures, the **Palazzo Ducale** built by Francesco I of Este and for over a century headquarters of the Military Academy, etc.

Besides the city, there are many itineraries and places of artistic interest in the rest of the province: **Saint Sylvester's Abbey** at Nonantola, founded in 752, a significant example of Romanesque architecture, the Renaissance Piazza Borgogioioso of Carpi (now **Piazza Martiri**), one of the largest squares in Italy.

From the ancient country parish churches to the villages clinging to the mountains and the large porticoed squares of the plain, the land stretches out enclosed between the rivers Secchia and Panaro, the major waterways over which back in the Middle Ages the local landowners and the Este family built a network of castles and fortresses, transformed several times over in the course of the following centuries.

The **museums of the province** represent a rich and interesting heritage, both for the value of the collections and the variety of the exhibits.

Alongside the major museums of the city (Archaeological, Civic, Mediaeval Museums and the Galleria Estense), other museum collections have been formed more recently in the various municipalities of the province.

They make it possible to trace the natural, anthropic and economic history of our land through the rich and diversified collections of the many fossils and minerals of local origin gathered in the natural history museums (Finale Emilia, Vignola, Marano sul Panaro, Pavullo, etc.), the archaeological finds that cover a vast time span (from the Aeneolithic to the terramare civilization), and the graffito work pottery of the Renaissance (Antiquarium of Nonantola, Permanent Exhibition of Spilamberto, new museum of San Felice sul Panaro). More recent history is represented in the museums of the Resistance (Deportees' Museum of Carpi and Montefiorino) and of material culture in its different aspects, including technology and manufacturing, connected with the present-day economic reality (Galleria Ferrari at Maranello, Scales Museum at Campogalliano, Tiles Museum at Sassuolo). Alongside these, other small gems such as the "Treasure" of the Abbey of Nonantola, the Crib Museum of Villanova, the Collection of Musical Instruments at Sestola and the Museum of Sacred Art at Fiumalbo.

Theatrical culture is extremely important in this area, with productions of opera, ballet, music, drama, dialect theatre, comedy and children's theatre offered to the public.

TURISMO

I flussi turistici in provincia di Modena sono generati dalle specifiche connotazioni economico produttive, dagli itinerari culturali, dai monumenti e dai luoghi di interesse storico ed artistico, dalle caratteristiche fisiche e geografiche, in particolare, delle montagne modenesi, che attraggono un turismo delle vacanze, sia nella stagione estiva che invernale. In estate, una fitta rete di sentieri e di rifugi attrezzati offre interessanti itinerari per escursioni, trekking, ecc. Negli ultimi anni si è diffuso l'agriturismo e sono sorte diverse strutture specializzate ad accogliere quanti scelgono questo genere di vacanza: accanto all'ospitalità alberghiera ed alla buona cucina, sono spesso fruibili servizi di noleggio di mountain bike, di escursionismo a cavallo, ecc. Nella stagione estiva l'Appennino modenese è anche sede di alcune tra le più affermate "Scuole di avviamento al Tennis", organizzate dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Nella stagione invernale, i numerosi impianti di risalita, le attrezzature di innevamento e l'ampia rete di piste da sci alpino e da sci di fondo, fanno dell'Appennino modenese una delle più importanti e famose località sciistiche italiane al di fuori delle Alpi.

Gli alberghi e gli esercizi extra-alberghieri della provincia di Modena sono complessivamente 312 e dispongono di 16.927 posti letto. L'anno 1998 è stato caratterizzato da 473.685 arrivi e 1.177.945 giorni di presenza per una permanenza media pari a 2,5 notti.

Nella città capoluogo, si registra la maggior quota di presenze (39%), determinate, come nei comuni della pianura, soprattutto da ragioni di lavoro.

1. Cimone - impianti di risalita e piste da sci Cimone - ski lifts and pistes



Le località montane sono quelle che presentano il più elevato numero medio di giorni di presenza negli esercizi alberghieri, qualificandosi come prevalentemente turistica la motivazione del soggiorno.

2. Ricettività alberghiera ed extra-alberghieri - 31.12.1998

Hotel and non-hotel accommodation - 31.12.1998

Esercizi	Concerns	N° esercizi N° concerns	N° posti letto N° beds	N° camere N° rooms
Alberghi	Hotels	246	11.481	6.234
Campeggi	Camping	15	4.064	980
Case per ferie	Holiday homes	5	250	0
Rifugi alpini	Mountain refuges	8	130	0
Agriturismo	Farm holidays	35	550	0
Ostelli	Hostels	3	85	0
Affittacamere (Rec.)	Rented rooms	52	367	188
TOTALE	TOTAL	312	16.927	7.402

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato al Turismo

3. Ricettività alberghiera per categoria - 31.12.1998

Hotel accommodation by category - 31.12.1998

Categoria Category	N° esercizi N° concerns	N° posti letti N° beds	N° camere N° rooms	N° bagni N° bathrooms
4*	15	2.123	1.075	1.104
3*	90	5.232	2.953	3.022
2*	92	2.890	1.569	1.483
1*	40	760	447	296
Residence	9	476	190	172
TOTALE	TOTAL	246	11.481	6.234

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato al Turismo

4. Esercizi alberghieri: arrivi, giorni di presenza e permanenza media per categoria alberghiera - Anno 1998

Hotels: arrivals, length of stay in days and average stay by hotel category - Year 1998

Categoria Category	TOTALE TOTAL			di cui: Stranieri of whom Foreigners		
	Arrivi Arrivals	Giorni di presenza Days stay	N° medio giorni di presenza Average length of stay in days	Arrivi Arrivals	Giorni di presenza Days stay	N° medio giorni di presenza Average length of stay in days
4*	147.496	254.132	1,7	61.519	111.180	1,8
3*	252.635	619.650	2,5	58.889	135.999	2,3
2*	62.239	212.787	3,4	8.426	18.215	2,2
1*	10.088	47.328	4,7	1.162	3.491	3,0
Residence	1.227	44.048	35,9	57	3.357	58,9
TOTALE	473.685	1.177.945	2,5	130.053	272.242	2,1

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato al Turismo

5. Esercizi alberghieri: arrivi, giorni di presenza e permanenza media per area - Anno 1998

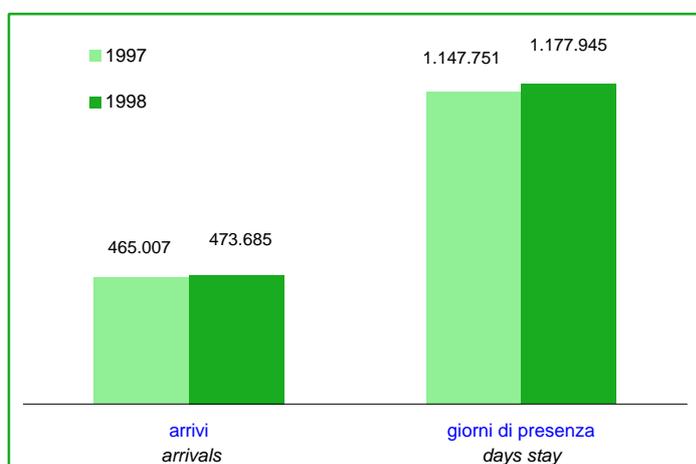
Hotels: arrivals, length of stay in days and average stay by area - Year 1998

Aree Areas	TOTALE TOTAL			di cui: Stranieri of whom Foreigners		
	Arrivi Arrivals	Giorni di presenza Days stay	N° medio giorni di presenza Average length of stay in days	Arrivi Arrivals	Giorni di presenza Days stay	N° medio giorni di presenza Average length of stay in days
Capoluogo City	247.790	459.294	1,9	77.136	148.314	1,9
Pianura Plain	160.896	399.173	2,5	45.645	101.226	2,2
Appennino Apennines	64.999	319.478	4,9	7.272	22.702	3,1
TOTALE	473.685	1.177.945	2,5	130.053	272.242	2,1

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato al Turismo

6. Esercizi alberghieri: arrivi e giorni di presenza - Anni 1997 e 1998

Hotels: arrivals and length of stay in days - Years 1997 and 1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato al Turismo

TOURISM

Tourism in the province of Modena is generated by the specific business and manufacturing activities, the cultural itineraries, monuments and places of historic and artistic interest, and the physical and geographic features of the mountains of Modena that attract holidaymakers in both summer and winter. In the summer, a widespread network of paths and mountain refuges offers interesting itineraries for trips, trekking, etc. Farm holidays have become common in recent years and several structures have been developed, specialized in accommodating and welcoming people who like this kind of holiday: alongside the hotel-style accommodation and excellent cuisine, it is often possible to rent mountain bikes, go horse riding, etc.

In the summer, the Apennines of Modena are also the setting for some major "Tennis coaching schools" organized by the Italian National Olympic Committee.

In the wintertime, the many ski lifts, snow machines and a widespread network of downhill and cross-country skiing pistes make the Apennines of Modena one of the most important and famous Italian skiing resorts outside the Alps.

A total number of 312 hotels and allied structures in the province of Modena can provide accommodation for 16,927 people. In 1998, a total 473,685 tourists stayed 1,177,945 days, the average stay being 2.5 nights.

Most stays (39%) were in Modena itself, mostly due to business, as in the municipalities on the plain.

Mountain localities are those registering the highest average number of days spent in hotels and lodgings, with tourism predominating as the reason for the stay.

In provincia di Modena, sono circa 900 le società che raggruppano quanti praticano sport a livello amatoriale o agonistico.

La **dotazione impiantistica** sul territorio modenese consente l'esercizio di una vasta gamma di discipline e presenta caratteristiche non dissimili dalla realtà regionale.

Al 1995, ultimo dato disponibile, il rapporto tra numero di abitanti ed impianti esistenti, nel confronto con il livello regionale, presentava per la provincia di Modena valori più favorevoli in relazione a palestre e campi da tennis, meno favorevoli per piscine e campi di calcio.

Le **manifestazioni sportive** a pagamento hanno fatto registrare, anche negli anni più recenti, una spesa media per abitante largamente inferiore al dato complessivo dell'Emilia Romagna: poco più di 4,4 euro nel 1997, cioè circa un quarto del corrispondente valore regionale.

Per gli **spettacoli** realizzati sul territorio provinciale nel 1997 sono stati spesi complessivamente circa 56 milioni di euro, con una spesa media per abitante pari a 91 euro.

Sono i **Trattenimenti vari**, tra cui il ballo, in particolare, a presentare, anche nel 1997, la maggiore incidenza relativa, in ciò caratterizzando la provincia di Modena rispetto al livello nazionale. Esse, tuttavia, risultano, per volume di spesa del pubblico, in costante flessione già a partire dal 1990.

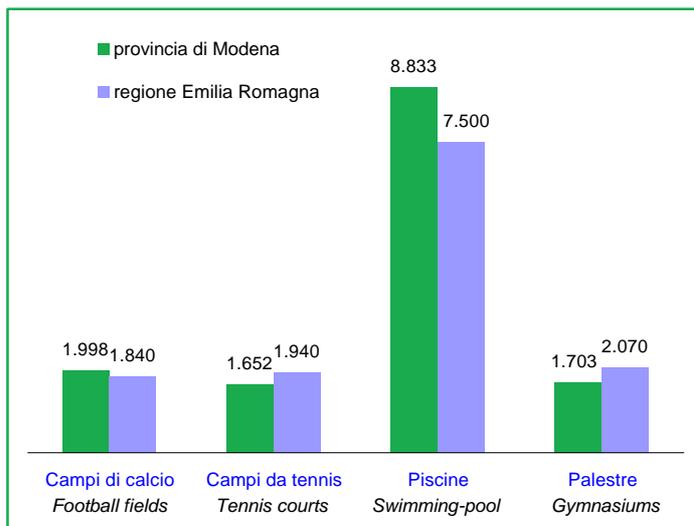
Nel corso del 1997, le 1.417 **representazioni teatrali e musicali** tenutesi sul territorio modenese hanno prodotto una spesa di ingresso di poco più di 10 euro per abitante: un valore in linea con la media regionale, ma superiore di un terzo al corrispondente dato nazionale.

Nei 65 **cinematografi** aperti al pubblico in provincia di Modena sono stati acquistati nel 1997 mediamente 271 biglietti per 100 abitanti, con una spesa media annua pro capite di circa 14,7 euro.

Sono oltre 200 mila gli abbonamenti alla televisione, di cui 326 abbonamenti ogni 1.000 abitanti per l'utenza privata.

1. Abitanti per impianto sportivo - Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna - Anno 1995

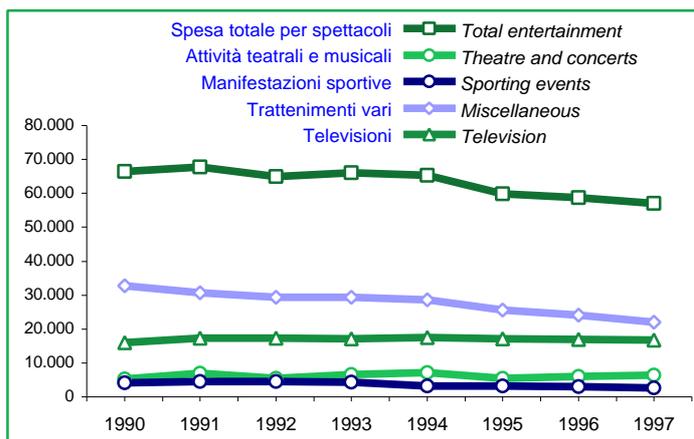
Population per sporting facility - Province of Modena and Emilia Romagna Region - Year 1995



Fonte/Source: C.O.N.I. C.R.E.R. - Censimento impianti sportivi

2. Spesa per spettacoli (euro, valori in lire 1998) - Anni 1990-1997

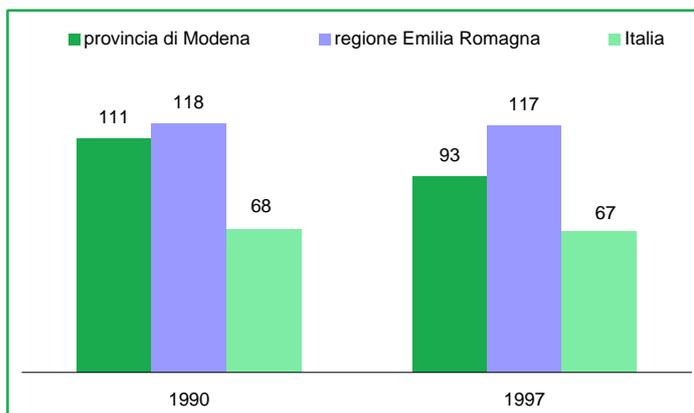
Expenditure on entertainment (euros, values in lire 1998) - Years 1990-1997



Fonte/Source: elaborazioni su dati SIAE

3. Spesa media per abitante (euro, valori in lire 1998) relativa a tutti gli spettacoli - Anni 1990 e 1997

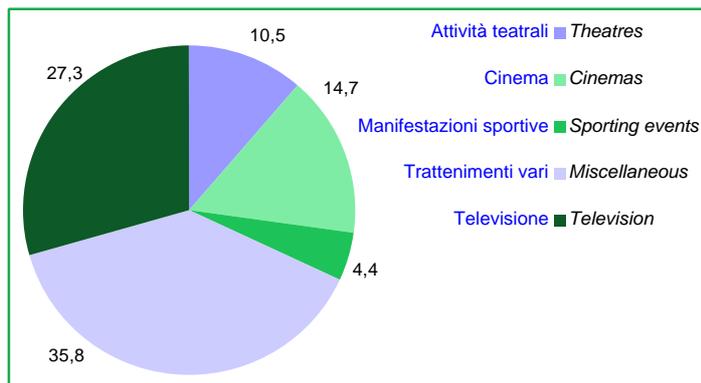
Average expenditure per head (euros, values in lire 1998) for all forms of entertainment - Years 1990 and 1997



Fonte/Source: elaborazioni su dati SIAE

4. Spesa media per abitante per spettacoli (92,7 euro, valori in lire 1998) - Anno 1997

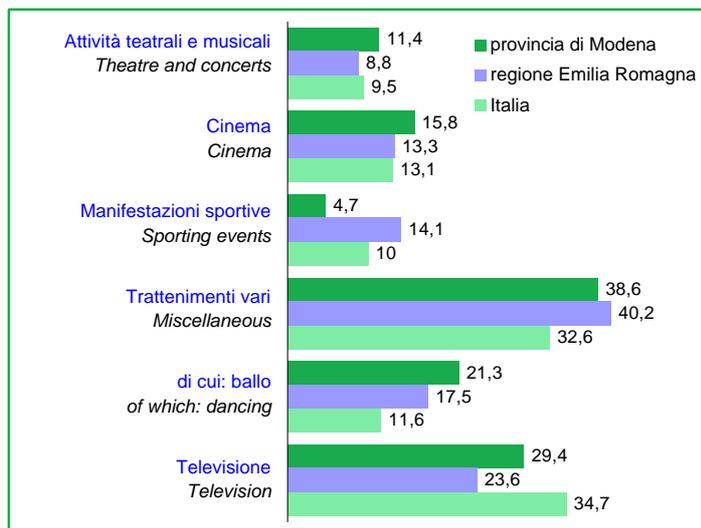
Average expenditure per head of population on entertainment (92.7 euros, values in lire 1998) - Year 1997



Fonte/Source: elaborazioni su dati SIAE

5. Spesa del pubblico secondo il tipo di spettacolo - Composizione % - Anno 1997

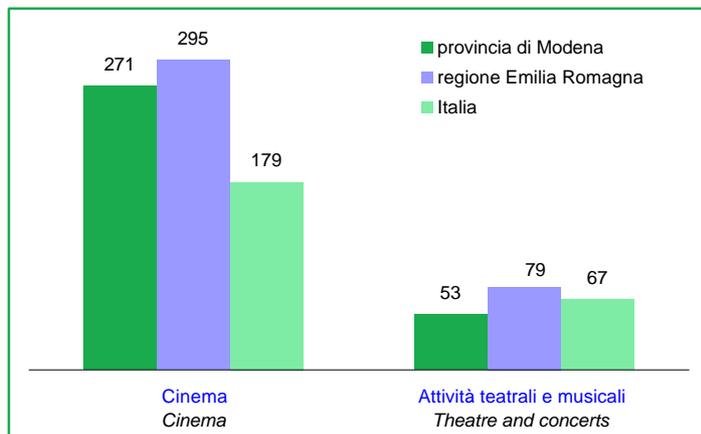
Expenditure of members of the public by type of event - % Breakdown - Year 1997



Fonte/Source: elaborazioni su dati SIAE

6. Cinematografo e Attività teatrali e musicali - Biglietti venduti ogni 100 abitanti - Anno 1997

Cinemas, Theatres and Concerts - Tickets sold per 100 inhabitants - Year 1997



Fonte/Source: elaborazioni su dati SIAE

The Province of Modena is home to about 900 amateur and professional sports clubs.

The **sports facilities** in the Modena area provide for a wide range of sporting disciplines, and generally reflect the situation in the region as a whole.

As of 1995, the last year for which figures are available, in comparison with the regional level the ratio between population numbers and facilities showed better than average values for Modena with regard to gymnasiums and tennis courts, but worse than average for swimming pool and football fields.

Of recent years, as in the past, average expenditure on **sporting events** with entry charge has been much lower than the overall figure for Emilia Romagna: little more than 4.4 euro in 1997, equivalent to about one quarter of the corresponding regional value.

Total expenditure on **entertainment** in the province in 1997 was about 56 million euro, with an average expenditure per head of population of 91 euro.

As in previous years, in 1997 **Miscellaneous entertainment**, including dancing, in particular, accounted for the largest relative proportion, a statistic in which the province of Modena stands out from the national level. However, the volume of expenditure in this sector has been falling constantly since 1990.

During 1997, expenditure on tickets for the 1,417 **theatrical events and concerts** held in the Modena area totalled a little more than 10 euro per head of population: this value is in line with the regional average but one third higher than the corresponding national figure.

In 1997, an average of 271 tickets per 100 head of population were purchased in the 65 **cinemas** open to the public in the province of Modena, with an annual average per capita expenditure of about 14.7 euro.

Over 200 thousand television licences are held in the province, including 326 licences per 1,000 head of population for private users.

La popolazione provinciale modenese ammonta, al 31 dicembre 1998 a circa 620.400 residenti, registrando un incremento intorno alle 15.800 unità (+2,6%) rispetto al 1991, anno del censimento.

Quasi la metà della popolazione risiede nelle città più grandi: Modena (che conta oltre 175 mila abitanti), Carpi (61 mila) e Sassuolo (41 mila). Sono soltanto nove i comuni che superano i 15 mila residenti.

La densità per kmq in provincia di Modena è intorno ai 231 abitanti, con punte massime nei comuni di Sassuolo e di Modena e valori minimi nei comuni montani.

I comuni della montagna, che dal '71 al '91 hanno visto diminuire la propria popolazione di oltre 5.700 unità, evidenziano negli ultimi anni segni di ripresa, con oltre 2.700 residenti in più tra il '91 e il '98. Tale fenomeno è riscontrabile soprattutto nei comuni di collina, che risentono della vicinanza alla limitrofa area centrale.

Le aree della provincia che presentano la dinamica demografica più vivace sono quelle che fanno capo ai comuni della cintura di Modena. Esse tendono ad assorbire la popolazione espulsa dal capoluogo, ove, in linea con le tendenze di deurbanizzazione registrate negli ultimi anni dalle principali città italiane, si rileva, rispetto al 1991, un sensibile decremento. La dinamica demografica dell'ultimo quinquennio è stata segnata, in modo decisivo, dai flussi migratori consistenti e da flussi naturali (nati e morti) sostanzialmente stazionari.

Tali fenomeni hanno concorso a disegnare l'attuale popolazione provinciale nei suoi tratti essenziali, evidenziando una struttura per età caratterizzata da una presenza consistente di abitanti in età centrale (età da lavoro), una crescente quota di anziani e una progressiva diminuzione del contingente di giovani.

In particolare, per ogni 100 persone di età inferiore ai 14 anni si contano 165 residenti di oltre 65 anni con valori che superano le 200/300 unità nei comuni della collina e montagna.

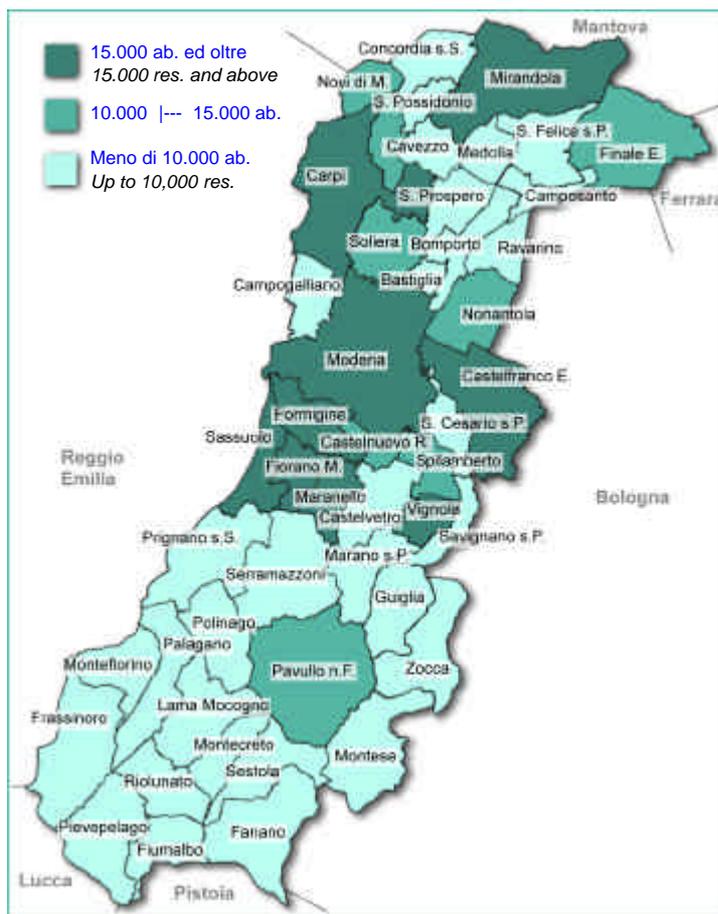
La zona più giovane della provincia risulta essere il Sassolese, costituito dai comuni di Maranello, Formigine e Fiorano Modenese.

Nel 1998, si rileva la presenza di circa 245 mila famiglie (19.900 unità in più rispetto al 1991), confermando l'andamento crescente registrato nell'ultimo decennio.

Tale fenomeno sembra dovuto all'effetto combinato delle migrazioni e dell'invecchiamento della popolazione. In particolare quest'ultimo fattore ha agito soprattutto sulla "polverizzazione" della dimensione media familiare, che è passata dai 2,7 componenti per famiglia del '91 ai 2,5 dell'98.

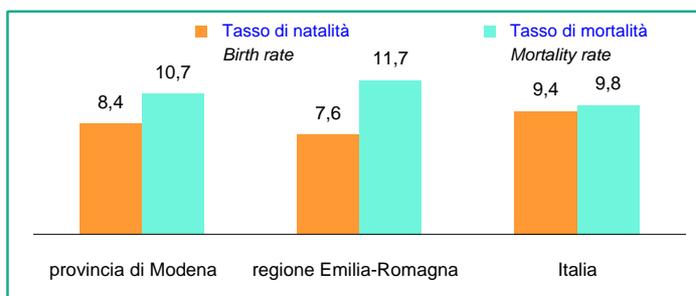
Ancora una volta i valori massimi vengono registrati dai comuni dell'area di Sassuolo (2,7 unità) e della Cintura Sud e Nord (2,7 unità) del comune di Modena.

1. Comuni della provincia con oltre 10.000 abitanti - 31.12.1998
Municipalities of the province with over 10,000 inhabitants - 31.12.1998



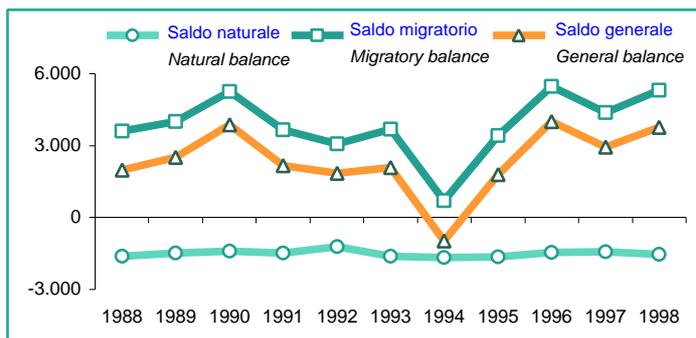
Fonte/Source: elaborazioni da anagrafi comunali

2. Tassi di natalità e di mortalità (per 1.000 abitanti) - Anno 1997
Birth and death rates (per 1,000 inhabitants) - Year 1997



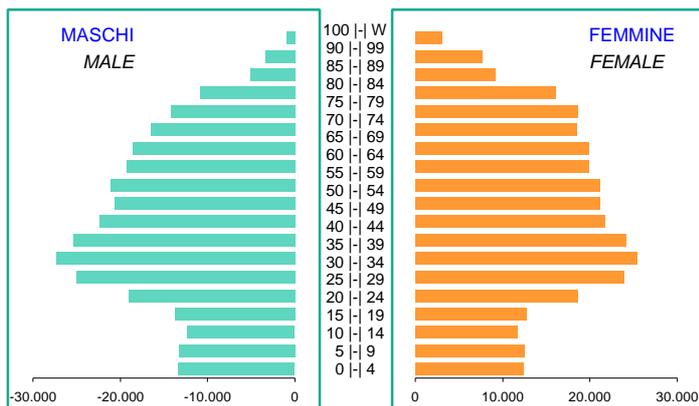
Fonte/Source: Istat

3. Saldo naturale, migratorio e generale - Anni 1988-1998
Natural balance, migratory and general - Years 1988-1998



Fonte/Source: elaborazioni da anagrafi comunali, Istat

4. Piramide dell'età - 31.12.1998 Age pyramid - 31.12.1998



Fonte/Source: elaborazioni da anagrafi comunali

5. Popolazione, famiglie, abitanti per kmq, superficie territoriale (kmq) - 31.12.1998 Population, families, inhabitants per sq.km, surface area (sq.km) - 31.12.1998

Comuni della provincia di Modena Municipalities of the province of Modena	Popolazione Population	Abitanti per kmq Inhabitants per sq.km	Territorio in kmq Territory in sq.km.	Famiglie Families	
Bastiglia	3.032	288	10,52	1.150	
Bomporto	6.834	175	39,11	2.463	
Campogalliano	7.457	211	35,29	2.836	
Camposanto	3.003	132	22,69	1.116	
Carpi	60.680	461	131,56	23.926	
Castelfranco Emilia	23.011	225	102,47	9.038	
Castelnuovo Rangone	11.225	496	22,61	4.313	
Castelvetro	9.073	182	49,72	3.196	
Cavezzo	6.550	244	26,83	2.470	
Concordia sulla Secchia	8.324	202	41,19	3.105	
Fanano	2.922	32	89,92	1.328	
Finale Emilia	14.999	143	104,72	5.956	
Fiorano Modenese	15.867	601	26,39	5.513	
Fiumalbo	1.430	36	39,32	625	
Formigine	28.818	613	46,98	10.385	
Frassinoro	2.301	24	95,93	1.062	
Guiglia	3.475	71	49	1.420	
Lama Mocogno	3.030	47	63,8	1.344	
Maranello	15.507	474	32,74	5.511	
Marano sul Panaro	3.470	77	45,17	1.377	
Medolla	5.448	203	26,81	2.056	
Mirandola	21.763	159	137,13	8.524	
Modena	175.485	956	183,63	72.923	
Montecreto	970	31	31,14	440	
Montefiorino	2.330	51	45,35	1.051	
Montese	3.159	39	80,8	1.397	
Nonantola	11.894	215	55,4	4.435	
Novi di Modena	10.157	196	51,82	3.845	
Palagano	2.536	42	60,43	1.094	
Pavullo nel Frignano	14.352	100	144,11	5.763	
Pievepelago	2.133	28	76,44	863	
Polinago	1.924	36	53,84	929	
Prignano sulla Secchia	3.433	43	80,51	1.357	
Ravarino	4.938	173	28,53	1.875	
Riolunato	755	17	45,17	328	
San Cesario sul Panaro	5.162	189	27,37	1.832	
San Felice sul Panaro	9.598	186	51,5	3.534	
San Possidonio	3.459	203	17,04	1.295	
San Prospero	4.320	125	34,44	1.390	
Sassuolo	40.546	1.048	38,69	15.435	
Savignano sul Panaro	8.191	323	25,38	3.135	
Serramazzoni	6.343	68	93,32	2.614	
Sestola	2.712	52	52,43	1.207	
Soliera	12.418	243	51,08	4.668	
Spilamberto	10.595	359	29,52	4.195	
Vignola	20.439	893	22,9	8.250	
Zocca	4.381	63	69,11	2.070	
TOTALE	TOTAL	620.449	231	2.689,85	244.639

Fonte/Source: elaborazioni da anagrafi comunali

The population of the province of Modena, at 31st December 1998, numbered approximately 620,400 residents, an increase of approximately 15,800 (+2.6%) compared to 1991, the year of the census.

Almost half the population resides in the larger towns: Modena (which numbers over 175 thousand inhabitants), Carpi (61 thousand) and Sassuolo (41 thousand). There are just nine municipalities with more than 15 thousand residents.

The population density per sq. km. in the province of Modena is approximately 231 inhabitants, with peaks in the municipalities of Sassuolo and Modena and troughs in the mountain municipalities.

The mountain municipalities, whose population decreased by over 5,700 from '71 to '91, have in recent years shown signs of recovery, with over 2,700 residents more between '91 and '98. This trend is especially apparent in the hill municipalities, given their vicinity to the neighbouring central area.

The areas of the province with the liveliest demographics are those of the municipalities located around the outskirts of Modena. They tend to absorb the population leaving the city, where, in line with the trend of recent years for population levels to fall off in the major Italian cities, there has been a considerable decrease compared to 1991.

The demographics of the last five years have been characterized by substantial migration and basically predictable natural fluctuations (births and deaths).

These phenomena have contributed to form the current population of the province in its essential features, highlighting a structure marked age-wise by substantial numbers of adults of working age, increasing numbers of elderly, and a progressive decrease in the numbers of young people.

In particular, for every 100 persons aged under 14 years, there are 165 residents aged over 65 years, with numbers exceeding 200/300 in the hill and mountain municipalities.

The area of the province with the youngest population is that of Sassuolo, comprising the municipalities of Maranello, Formigine and Fiorano Modenese.

In 1998, there were approximately 245 thousand families (19,900 more than 1991), confirming the growing trend recorded over the last decade.

This phenomenon seems attributable to the combined effect of migration and the aging population. In particular, this last factor has above all affected the "splintering" of the average family size, which has gone from 2.7 members per family in '91 to 2.5 in '98.

Once again, the highest values are recorded in the municipalities of the area of Sassuolo (2.7 units) and the North and South Belt of the municipality of Modena (2.7 units).

I CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

La realtà demografica provinciale è caratterizzata, già a partire dagli anni '80, da una progressiva affermazione di flussi migratori costituiti da cittadini stranieri, che prendono residenza in provincia di Modena: la loro consistenza varia, infatti, dalle 3.512 unità del 1989 alle 18.310 unità del 1998, quota pari al 3% del complesso dei residenti.

I cittadini stranieri residenti costituiscono la parte potenzialmente stabile del fenomeno, con evidenti influssi sulle caratteristiche demografiche modenesi.

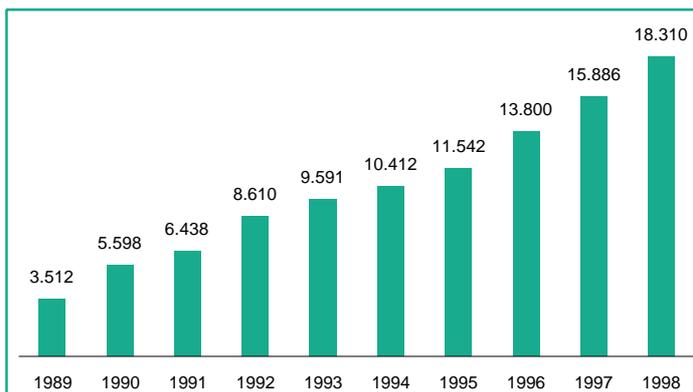
L'evoluzione del fenomeno risulta strettamente legata all'andamento economico dell'area ed è in grado di modificarne la struttura demografica. L'immigrazione straniera contribuisce infatti a rinforzare il contingente di popolazione provinciale in giovane età. Inoltre, data la differenziata propensione riproduttiva originaria, il livello di natalità della componente straniera, determina l'innalzamento del tasso generale di natalità riferito all'intero ambito provinciale.

I cittadini comunitari sono 1.200 (il 6,3% degli stranieri).

Le comunità straniere più numerose sono di origine nord africana ed asiatica (71% del complesso), le quali sembrano avere maggiormente beneficiato delle recenti leggi di sanatoria, tese a regolarizzare la loro presenza: la comunità marocchina ammonta a 5.400 persone e costituisce il 29,7% dei residenti stranieri; seguono la comunità ghanese (1.844 individui), quella tunisina (1.819 unità) e la comunità albanese (1.007 stranieri). Sono ricomprese nel contingente straniero molte altre nazionalità a rappresentanza del resto del mondo.

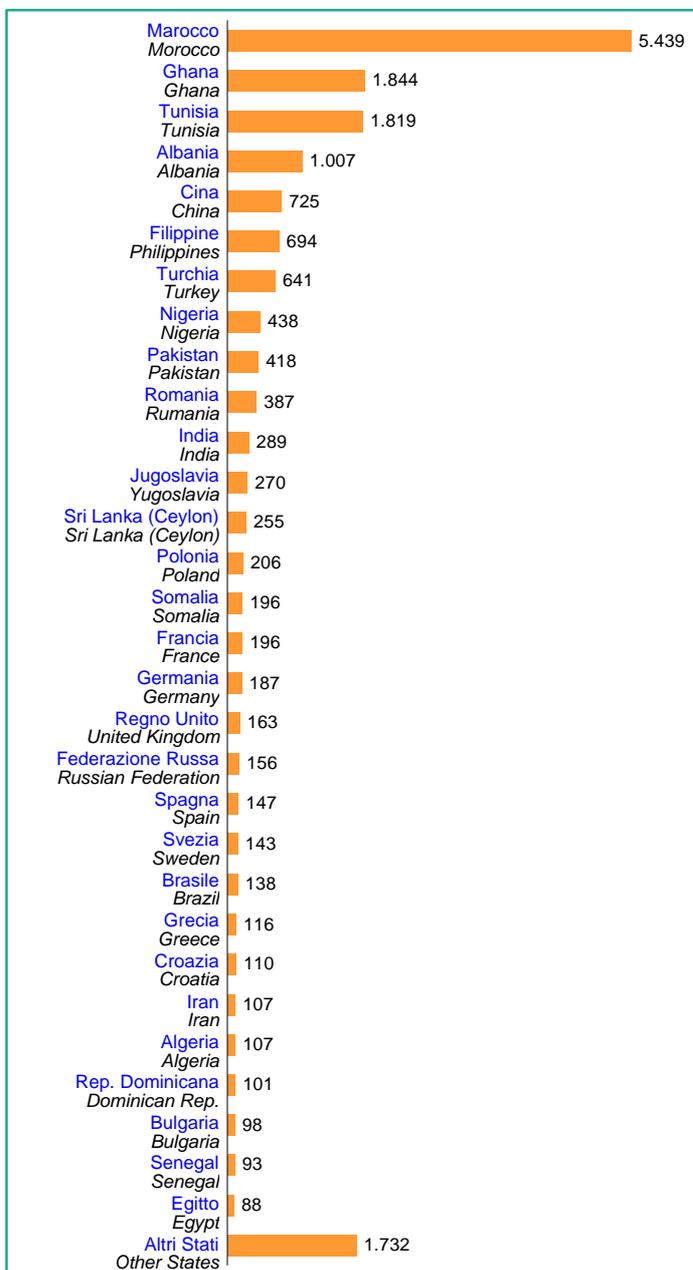
In riferimento alla loro distribuzione sul territorio, al 1998 la presenza dei cittadini stranieri nel capoluogo è pari 6.876 unità (il 37% del totale degli stranieri) a conferma di una diffusa localizzazione di questi cittadini su tutto il territorio provinciale.

6. Cittadini stranieri residenti - Anni 1989 -1998 Resident foreign nationals - Years 1989 -1998



Fonte/Source: Istat e anagrafi comunali

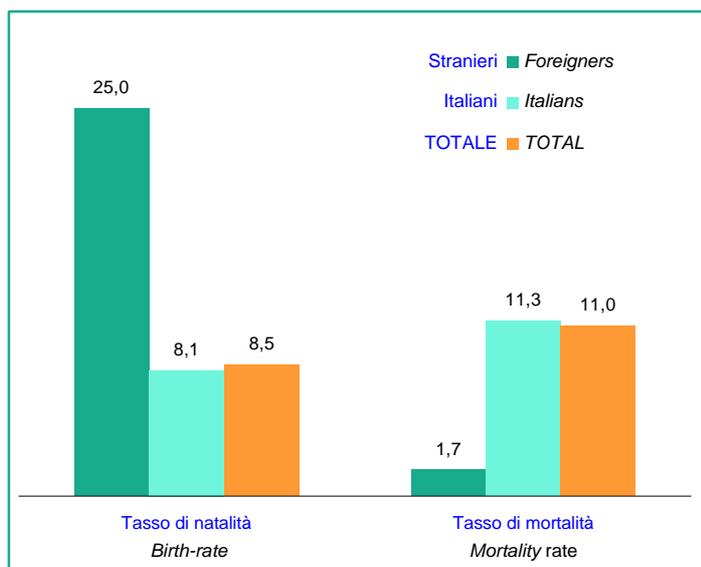
7. Cittadini stranieri residenti per nazionalità - Anni 1989 -1998 Resident foreign nationals by nationality - Years 1989 -1998



Fonte/Source: Istat e anagrafi comunali

8. Tassi di natalità e di mortalità (per 1.000 abitanti) per nazionalità - Anno 1998

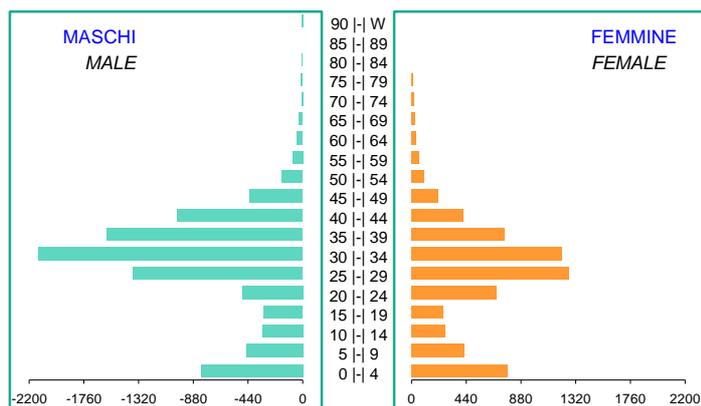
Birth and death rates (per 1,000 inhabitants) by nationality - Year 1998



Fonte/Source: elaborazioni da anagrafi comunali

9. Piramide dell'età degli stranieri - 31.12.1997

Age pyramid of foreigners - 31.12.1997



Fonte/Source: elaborazioni da anagrafi comunali

10. Alunni e studenti stranieri iscritti nei vari ordini di scuola - Anni scolastici dal 1992/93 al 1998/99

Foreign pupils and students enrolled at the various schools - School years from 1992/93 to 1998/99

Anni scolastici School years	Iscritti stranieri Foreign enrolments							
	Scuola materna Nursery school		Scuola elementare Primary school		Scuola media inferiore Middle school		Scuola secondaria superiore Secondary school	
	N°	x 1.000 iscritti enrol.	N°	x 1.000 iscritti enrol.	N°	x 1.000 iscritti enrol.	N°	x 1.000 iscritti enrol.
1992-93	185	14,1	408	17,6	131	7,9	59	2,1
1993-94	-	-	457	21,1	188	11,7	74	2,7
1994-95	243	17,6	484	20,9	255	16,4	102	3,9
1995-96	309	21,6	519	22,4	272	17,9	134	5,2
1998-99	634	24,1	877	36,5	478	33,1	310	13,0

Fonte/Source: Istat

RESIDENT FOREIGN NATIONALS

Since the 1980s, the demographic structure of the province has reflected a progressive increase in the migration of foreign nationals who take up residence in the province of Modena: their numbers have varied between 3,512 in 1989 and 18,310 in 1998, representing 3% of the total number of residents.

Resident foreign nationals are the potentially stable portion of the trend, clearly affecting the demographics of Modena.

The development of this phenomenon is closely tied to the economic progress of the area, and capable of altering its demographic structure. Foreign immigration contributes to strengthening the numbers of young people in the population of the province. Moreover, given the different propensity for these populations to have children, the birth rate of the foreign component has caused the general birth rate of the province as a whole to increase.

There are 1,200 EU nationals (6.3% of the foreign nationals).

The most numerous foreign communities are of North African and Asian origin (71% of the total), which seem to have benefited most from the recent laws passed to regularize their position. The Moroccan community numbers 5,400 persons and forms 29.7% of the foreign residents, followed by communities from Ghana (1,844 individuals) Tunisia (1,819) and Albania (1,007). The foreign population also includes many other nationalities representing the rest of the world.

As regards distribution over the territory, in 1998 there were 6,876 foreign nationals in Modena (37% of the total number of foreigners) confirming that these citizens are distributed widely throughout the territory of the province.

Secondo i dati censuari (1991) tra la popolazione residente in provincia di Modena di 6 anni e oltre, il 3,6% è laureato, il 19,7% è diplomato, il 27,9% ha la licenza media inferiore, il 36,4% ha la licenza elementare; è senza titolo di studio il 12,4%. I livelli di istruzione sono migliorati negli ultimi anni, in relazione alla più elevata scolarità dei giovani, in particolare in ordine alla diffusione del diploma di scuola media superiore, come attestano diverse indagini campionarie a partire da quelle sulla scolarità delle forze di lavoro.

Nell'anno scolastico 1998/99 sono poco meno di 15 mila i frequentanti le 215 scuole materne statali, comunali e private attive sul territorio provinciale, 24 mila le 157 scuole elementari, circa 15 mila le scuole medie inferiori, poco meno di 24 mila le scuole medie superiori. Sono iscritti alle Università italiane oltre 14 mila residenti. Relativamente al sistema scolastico superiore in provincia di Modena, esso si presenta articolato sia per quanto concerne gli indirizzi di studio che per la dislocazione delle sedi scolastiche sul territorio.

Nell'anno 1998, sono state impegnate dalla Provincia di Modena, per la realizzazione del piano provinciale di **formazione professionale** 7,6 milioni di euro che hanno consentito di erogare circa 67mila ore di formazione, distribuite in 193 corsi a cui hanno partecipato 5.137 persone. I 39 soggetti gestori dei corsi hanno erogato formazione professionale per una durata complessiva di 43.197 ore.

L'**Università di Modena e Reggio Emilia** rappresenta lo sviluppo storico dello Studium modenese e dello Studium reggiano. L'attuale Università è costituita come "Ateneo a rete di sedi": nella sede di Modena vi sono attualmente 7 Facoltà (Giurisprudenza, Economia, Medicina e Chirurgia, Farmacia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Ingegneria, Lettere e Filosofia) con 21 Corsi di laurea e 25 di diploma.

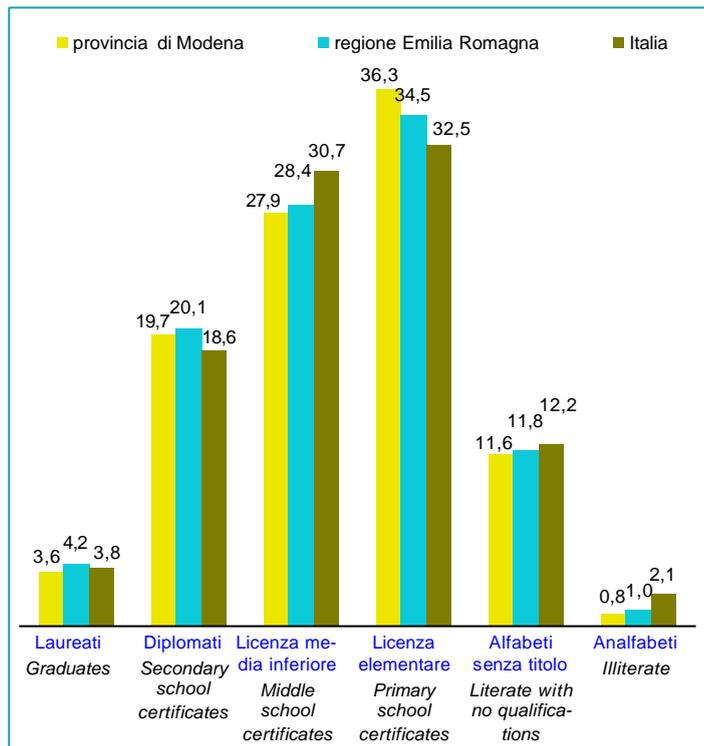
Nella sede di Reggio Emilia, attivata nell'anno accademico 1998-99, l'Università conta 7 Corsi di laurea (con la presenza anche delle Facoltà di Agraria e Scienze della Formazione) e 5 Diplomi Universitari. L'Università di Modena e Reggio Emilia è classificabile fra quelle di medie dimensioni. Essa risulta ai primi posti in Italia per una serie di indicatori, fra i quali spiccano: il rapporto fra numero di studenti e numero dei docenti, la dotazione di attrezzature, gli spazi di laboratori e di biblioteche, i servizi per gli studenti e le provvidenze per il diritto allo studio.

Nell'anno accademico 1998/99 risultano iscritti ai diversi corsi 13.830 studenti di cui 2.840 al primo anno. Si tratta di un incremento rilevante rispetto alle 13.300 iscrizioni (2.380 al primo anno) dell'Anno Accademico 1997/98.

Nell'anno solare 1998 si sono laureati o diplomati nei corsi universitari 1.564 studenti.

1. Livelli di istruzione della popolazione in età di 6 anni ed oltre - Composizione % - Censimento 1991

Levels of education of the population aged 6 years and over - % Break-down - Census 1991



Fonte/Source: Istat

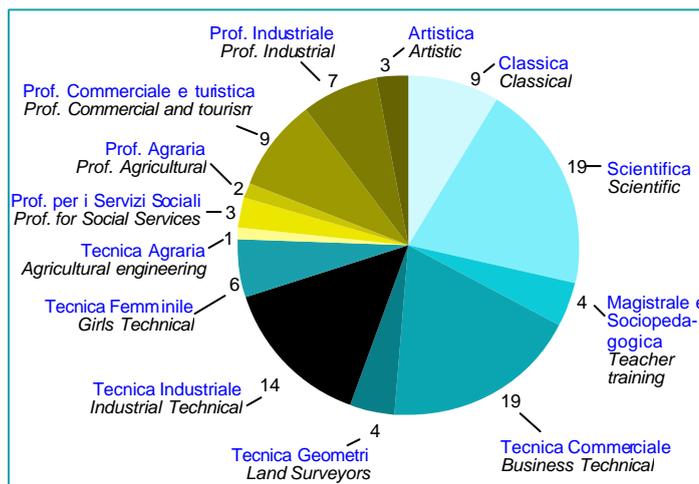
2. Domanda e offerta scolastica - Anno scolastico 1998/99

School supply and demand - School year 1998/99

Tipo di scuola / Type of school		Scuole / School	Classi / Classes	Insegnati / Teachers	Alunni / Pupils
Materna / Nursery	Statale / State	102	284	596	6.835
	Comunale / Municipale	36	111	250	2.655
	Privata / Private	77	223	296	5.368
	TOTALE / TOTAL	113	618	1.142	14.858
Elementare / Primary	Statale / State	145	1.253	2.326	24.007
	Non statale / Non state	12	138	98	1.352
	TOTALE / TOTAL	157	1.391	2.424	25.359
Secondaria di I grado / Middle	Statale / State	36	677	1.680	14.439
	Non statale / Non state	6	21	67	390
	TOTALE / TOTAL	42	698	1.747	14.829
Secondaria di II grado / Secondary	Statale / State	30	1.040	2.524	22.365
	Non statale / Non state	8	76	255	1.391
	TOTALE / TOTAL	38	1.116	2.779	23.756

Fonte/Source: Provveditorato agli studi di Modena

3. Diplomati delle scuole medie superiori - % - Anno 1998 Successful secondary school leavers - % - Year 1998



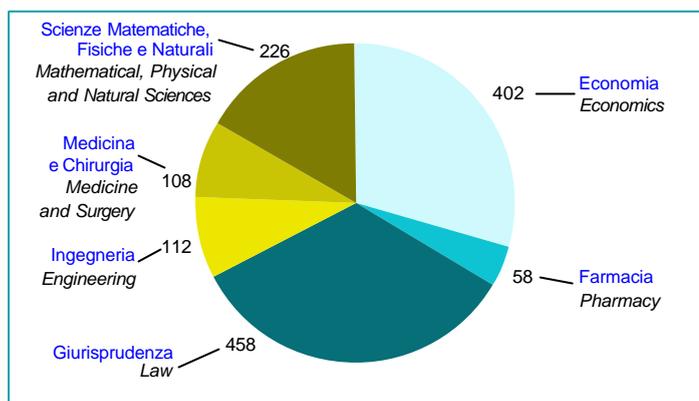
Fonte/Source: Provveditorato agli studi di Modena

4. Studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Anno Accademico 1998-'99 Students enrolled in degree courses of the University of Modena and Reggio Emilia - Academic Year 1998-'99

Facoltà di riferimento	Faculty	Iscritti in complesso		
		Maschi Male	Femmine Female	TOTALE TOTAL
Agraria	Agriculture	21	5	26
Economia	Economics	1.623	1.372	2.995
Farmacia	Pharmacy	230	541	771
Giurisprudenza	Law	1.495	1.982	3.477
Ingegneria	Engineering	1.941	332	2.273
Lettere e Filosofia	Literature and Philosophy	141	390	531
Scienze della formazione	Education science	12	130	142
Medicina e Chirurgia	Medicine and Surgery	420	596	1.016
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Mathematical, Physical Natural Sciences	650	934	1.584
TOTALE	TOTAL	6.533	6.282	12.815

Fonte/Source: Università di Modena e Reggio Emilia

5. Laureati nella sede dell'Università di Modena - Anno 1998 Graduates of the University of Modena - Year 1998



Fonte/Source: Università di Modena

According to the census data (1991), of the population domiciled in the province of Modena of 6 years and over, there are 3.6% with a degree, 19.7% with a secondary school leaving certificate, 27.9% with a middle school leaving certificate, 36.4% with a primary school leaving certificate, 12.4% with no qualifications. Education standards have improved in recent years, with young people staying on at school longer and higher numbers of students obtaining the secondary school leaving certificate, as shown by several sample surveys including studies on levels of education in the workforce.

In the school year 1998/99 there were just under 15 thousand children attending the 215 state, municipal and private nursery schools operating in the province, 24 thousand attending the 157 primary schools, approximately 15 thousand attending the middle schools, and just under 24 thousand attending the secondary schools. Over 14 thousand residents are enrolled at Italian universities.

Concerning the secondary school system in the province of Modena, it is well organized as regards both the courses and the location of the schools on the territory. In the year 1998, to implement the provincial professional training plan, the Province of Modena committed 7.6 million euro to provide approximately 67 thousand hours of training, distributed over 193 courses in which 5,137 persons took part. The 39 subjects managing the courses provided professional training for a total duration of 43,197 hours.

The University of Modena and Reggio Emilia represents the historical development of Studium Modena and Studium Reggio.

The present-day University has a "network of branches", the Modena branch currently has 7 Faculties (Law, Economics, Medicine and Surgery, Pharmacy, Mathematical, Physical and Natural Sciences, Engineering, Literature and Philosophy) with 21 degree and 25 diploma courses.

At the branch of Reggio Emilia, which started up in the academic year 1998-'99, the University has 7 degree courses (including the Faculty of Agriculture and Educational Sciences) and 5 University diplomas. The University of Modena and Reggio Emilia is of medium size. It is one of the top universities in Italy for a number of reasons, including the student/lecturer ratio, provision of equipment and facilities, laboratories and library, student services and grants.

In the academic year 1998/'99, 13,830 students were enrolled in the various courses, 2,840 of whom in the first year. This is a significant increase over the 13,300 enrolments (2,380 in the first year) of the academic year 1997/'98.

In the calendar year 1998, 1,564 students graduated or obtained diplomas in university courses.

In provincia di Modena, nel 1998, le Forze di Lavoro sono stimate pari a circa 300 mila unità. Esse esprimono le potenzialità occupazionali della popolazione e comprendono gli occupati e le persone in cerca di lavoro in età di 15 anni e oltre.

Al di là dei cicli legati alla congiuntura economica, la serie storica mostra come i tassi di occupazione siano a Modena strutturalmente elevati (60%) e quelli di disoccupazione relativamente contenuti (3-5% della forza lavoro).

In particolare, nel 1998 il tasso di occupazione complessivo (60,6%) si attesta su di un livello superiore rispetto ai corrispondenti valori regionale e nazionale. Ciò è dovuto in particolare alla maggior partecipazione delle donne al mondo del lavoro (il 52,8% delle donne lavora e costituisce il 43,5% del complesso degli occupati). Le donne contribuiscono significativamente (per il 60%) anche alla determinazione del contingente di persone in cerca di lavoro.

Nel 1998, oltre la metà degli occupati lavora nelle Attività terziarie, settore prevalente già a partire dai primi anni '90.

Circa due terzi della forza lavoro in provincia di Modena è rappresentata da lavoratori dipendenti. Negli anni più recenti, si è assistito, tuttavia, ad una rilevante crescita delle forme di lavoro subordinato diverse dal tradizionale rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

I contratti di lavoro a termine e di apprendistato hanno registrato, infatti, un rilevante incremento e si registra ancora una discreta diffusione dei contratti di formazione lavoro: queste tipologie di rapporto rappresentano complessivamente i due terzi del totale degli avviamenti al lavoro registrati nel 1998.

Si stanno altresì manifestando, sia pure in misura numericamente ancora ridotta, le prime esperienze di lavoro interinale.

Sul territorio modenese il lavoro part time non è particolarmente diffuso nell'impresa industriale, mentre è presente in alcune attività terziarie e di servizio, principalmente nel commercio al minuto.

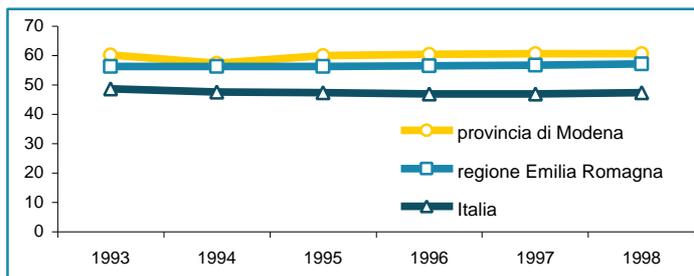
Hanno trovato, invece, larga diffusione i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stimabili, al 1998, in circa 19 mila unità.

Il diffondersi delle tecnologie di comunicazione a distanza ha prodotto, anche nella realtà modenese, la crescita di diverse esperienze di telelavoro, presso imprese private ed istituzioni pubbliche.

A sostegno dell'occupazione, recenti provvedimenti legislativi nazionali e regionali attribuiscono alla Provincia nuove funzioni in materia di lavoro: esse ridisegnano anche le competenze delle attuali sezioni circoscrizionali per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Vignola e Pavullo nel Frignano.

1. Tasso di occupazione (occupati/popolazione*100) della popolazione in età lavorativa - Medie annue 1993-1998

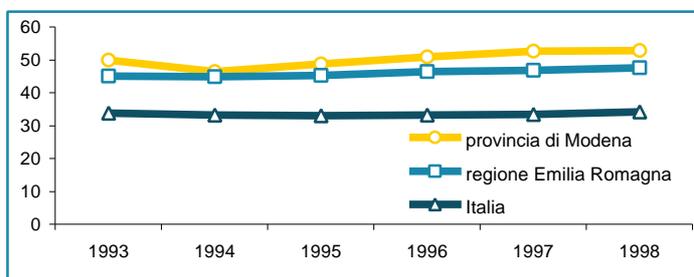
Employment rate (people in work/population*100) of the population of working age - Annual averages 1993-1998



Fonte/Source: Istat "Forze di lavoro"

2. Tasso di occupazione femminile (occupate/popolazione femminile*100) della popolazione in età lavorativa - Medie annue 1993-1998

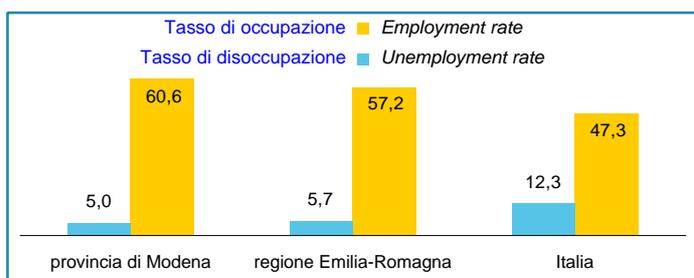
Female employment rate (women in work/female population*100) of the population of working age - Annual averages 1993-1998



Fonte/Source: Istat "Forze di lavoro"

3. Tassi di occupazione (occupati/popolazione *100) e di disoccupazione (disoccupati/forze di lavoro*100) per aree - Media annua 1998

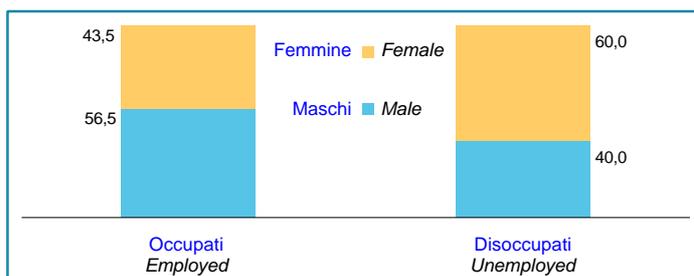
Rates of employment (people in work/population*100) and unemployment (unemployed/work-force*100) by areas - Annual average 1998



Fonte/Source: Istat "Forze di lavoro"

4. Occupati e persone in cerca di lavoro, per sesso - Composizione % - Media annua 1998

Employed and unemployed, by gender - % Breakdown - Annual average 1998



Fonte/Source: Istat "Forze di lavoro"

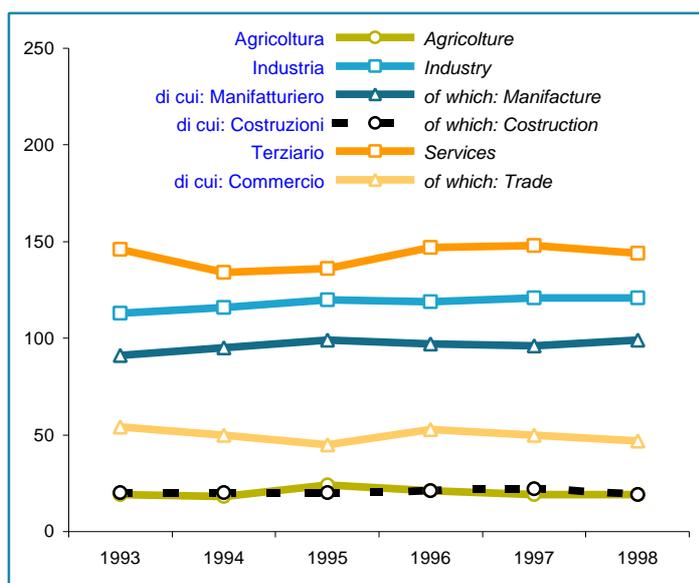
In 1998, the work-force in the province of Modena was estimated to total about 300 thousand. This figure reflects the employment potential of the population, and includes those in work and the unemployed of 15 years of age and over.

Apart from the cycles typically associated with economic crises, the historic series indicates that in the Modena area the employment rates are structurally high (60%) and the unemployment rates relatively low (3-5% of the work-force).

In 1998, in particular, the overall employment rate (60.6%) was higher than the corresponding regional and national figures. This is partly due to the higher level of female participation on the employment market (52.8% of women work, accounting for 43.5% of the total number in employment). Women also account for a significant proportion (60%) of job-seekers.

5. Occupati per settore di attività economica - Medie annue 1993-1998

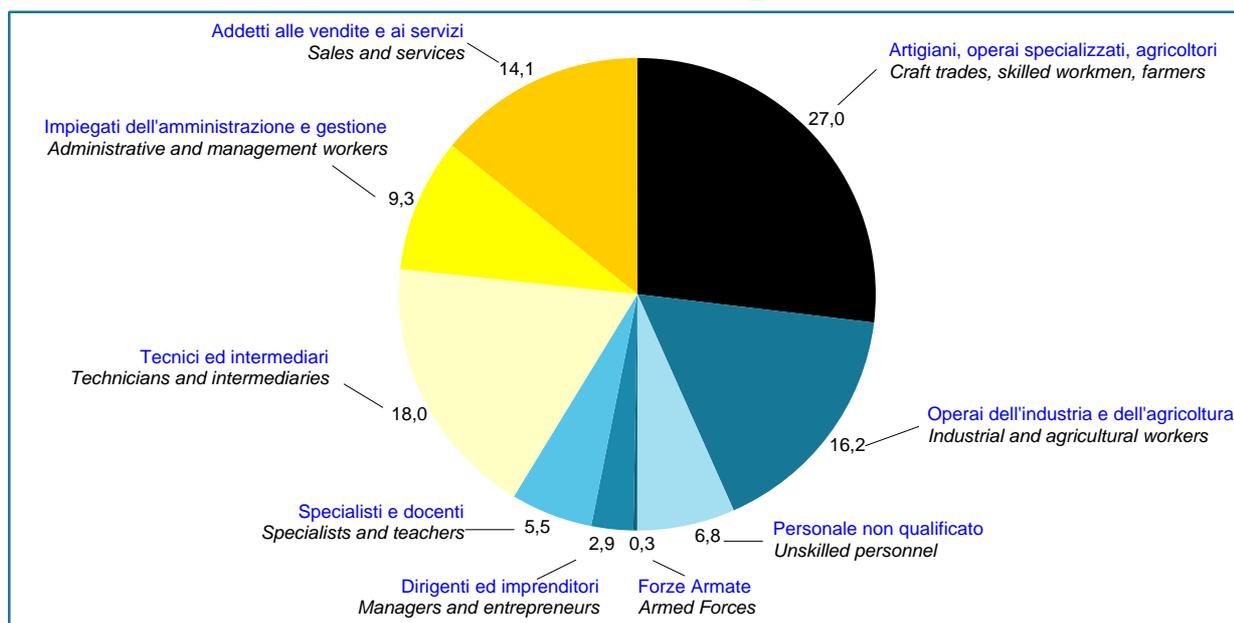
Employed by economic sector - Annual averages 1993-1998



Fonte/Source: Istat "Forze di lavoro"

6. Distribuzione percentuale per grandi gruppi professionali - Censimento 1991

Percentage spread over large professional groups - 1991 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento dell'industria 1991

In 1998, over half of those in employment worked in the service sector, which became the largest provider of jobs as early as the beginning of the '90s.

About two thirds of the work-force in the province of Modena are employees in the conventional sense. However, during the last few years there has been a significant growth in forms of employment other than the traditional full-time, permanent job.

There has been a considerable rise in the numbers of fixed-term employment contracts and apprenticeships, and work experience contracts are also still fairly widespread: in 1998, two thirds of those entering the work-force for the first time were employed under contracts of these types.

Although numbers are still low, the first temporary employment contracts are also starting to appear.

In the Modena area, part-time work is not very common in the industrial sector, although it does occur in some service companies, especially in the retail trade sector.

On the other hand, contracts for the coordinated provision of semi-freelance services on a regular basis are common, with about 19 thousand people employed on this basis in 1998.

In the province of Modena as elsewhere, the spread of remote communications technologies has led to the growth of various forms of teleworking, involving both private companies and public institutions.

In order to support employment rates, recent national and regional legislation gives the Province new functions in the labour sector, and also redefines the fields of operation of the existing agricultural employment exchanges in Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Vignola and Pavullo nel Frignano.

SALUTE

Anche dal punto di vista della salute, la provincia di Modena presenta i tratti tipici delle società economicamente più evolute.

L'andamento dei tassi di mortalità è in linea con le tendenze registrate nelle aree del Nord-Italia e risente evidentemente del progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Ad esso si accompagna il significativo contenimento delle patologie acute ed infettive, a fronte, tuttavia, di una significativa incidenza delle patologie croniche e degenerative. La mortalità dovuta a malattie dell'apparato circolatorio o a tumori ricopre oltre il 71% dei casi.

Più in generale, la presenza dichiarata di patologie infettive e diffuse raggiunge in provincia di Modena mediamente 3.500 casi all'anno, prevalentemente concentrati nell'ambito delle malattie esantematiche infantili.

Il numero dei casi di A.I.D.S., denunciati nel periodo 1984-1997, rivelano una diffusione del fenomeno in linea con l'andamento registrato nel resto del Paese, conservandone altresì caratterizzazioni similari.

Il disagio psicologico o sociale espresso dai tassi di suicidio o di tentativo di suicidio (che riguardano rispettivamente 80 e 100 persone ogni anno), al confronto con altre aree territoriali, sottolinea una condizione maggiormente penalizzante per la provincia di Modena, che tuttavia è anche frutto di una rigorosa rilevazione locale di questi eventi.

Più contenuto rispetto ad altre realtà risulta il tasso modenese di abortività in rapporto a mille donne in età feconda, determinato anche da un livello meno elevato di fecondità complessivo.

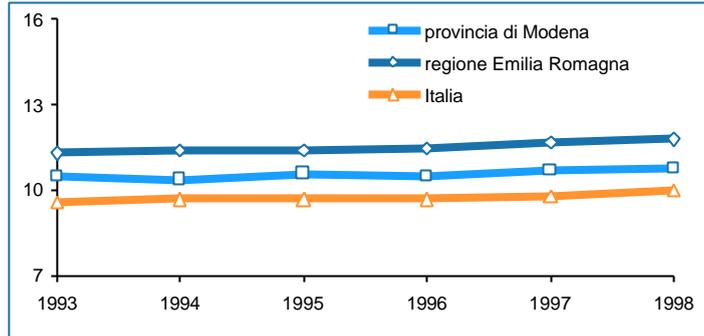
La salute in rapporto al lavoro ha visto negli anni crescere le attività di monitoraggio, prevenzione e vigilanza dei rischi lavorativi, essendo evidente l'esigenza di potenziare i sistemi di sicurezza in modo da ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Nel triennio 1995-1997, infatti, la frequenza relativa di infortuni sul lavoro in provincia di Modena è stata pari a 61 casi ogni mille addetti, con conseguenze per lo più di inabilità temporanea. La frequenza registrata di inabilità permanenti è di 32 casi, mentre di morte di 1 caso ogni 10.000 addetti.

Nel 1998 in provincia di Modena gli infortuni mortali nella sede di lavoro sono stati 14.

1. Tassi di mortalità (morti x 1.000 abitanti) per aree - Anni 1993-1998

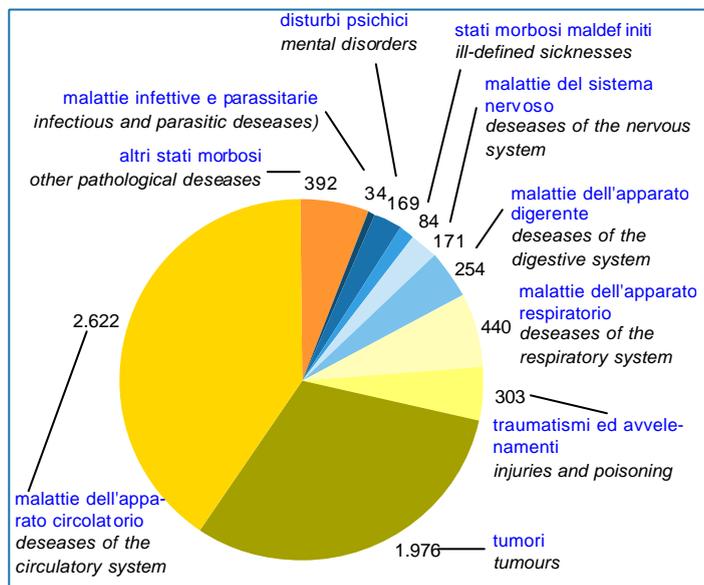
Mortality rates (deaths x 1,000 population) by areas - Years 1993-1998



Fonte/Source: Istat

2. Morti per grandi gruppi di cause - Anno 1995

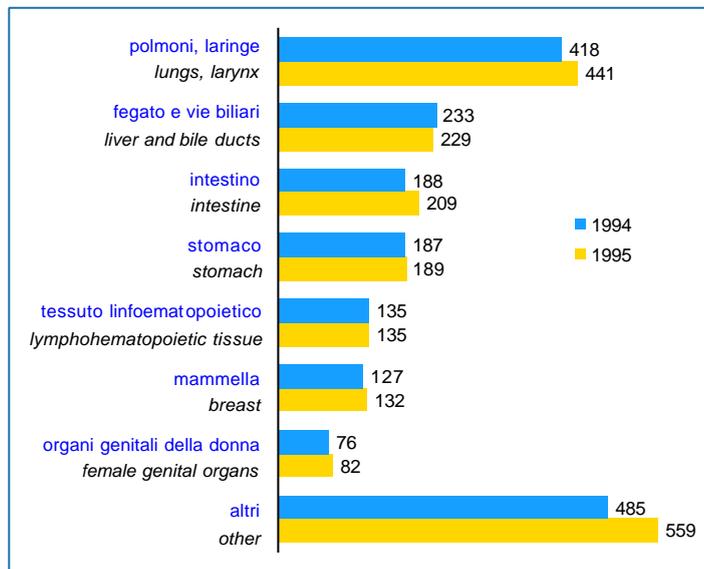
Deaths by major categories of causes - Year 1995



Fonte/Source: Istat

3. Decessi per tumore e sede - Anni 1994-1995

Deaths from tumours and site - Years 1994-1995



Fonte/Source: Istat

4. Notifiche di malattie infettive e diffuse - Anni 1994-1995

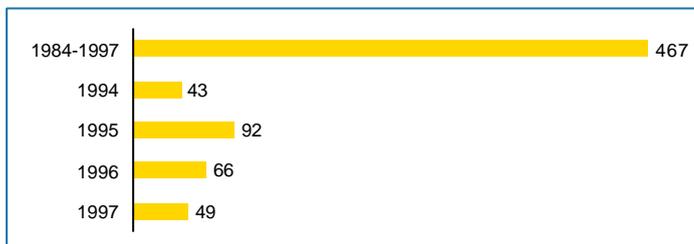
Reports of infectious and contagious diseases - Years 1994-1995

Malattie infettive	Infectious diseases	1994	1995
Varicella	Chicken pox	1.660	1.660
parotite epidemica	Mumps	439	626
salmonellosi non tifoidee	Non typhoidal salmonellosis	545	321
Rosolia	German measles	370	265
Scarlattina	Scarlet fever	150	171
Pertosse	Whooping cough	214	147
Morbillo	Measles	74	118
tubercolosi polmonare	Pulmonary tuberculosis	27	34
epatite virale A	Viral hepatitis A	17	18
epatite virale B	Viral hepatitis B	26	18
tubercolosi extrapolmonare	Extrapulmonary tuberculosis	10	16
Malaria	Malaria	16	15
Blenorraggia	Blennorrhagia	12	11
epatite virale non A e non B	Non A, non B viral hepatitis	1	11
Altre	Others	38	32

Fonte/Source: Istat

5. Casi di A.I.D.S. - Anni 1995-1997

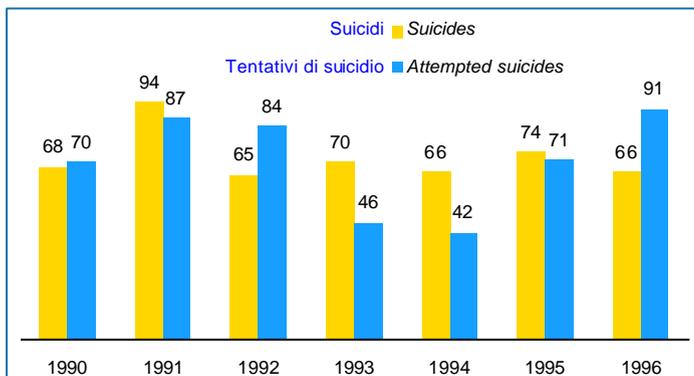
Cases of A.I.D.S. - Years 1995-1997



Fonte/Source: Regione Emilia-Romagna

6. Suicidi e tentativi di suicidio - Anni 1990-1996

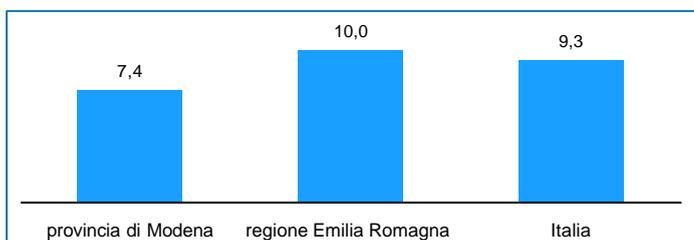
Suicides and attempted suicides - Years 1990-1996



Fonte/Source: Istat

7. Tasso grezzo di abortività totale (aborti/donne 15-49 anni *1.000) per aree - Anno 1995

Total abortion rate – raw data (abortions/women 15-49 years *1,000) by areas - Year 1995



Fonte/Source: Istat

HEALTH

In health, as in other areas, the province of Modena shows the features typical of industrialised societies.

The trend in mortality rates is in line with the trends recorded in northern Italy in general and is clearly influenced by the progressive ageing of the resident population.

This is accompanied by a significant level of control of acute and infective diseases, albeit alongside a significant incidence of chronic and degenerative conditions. Over 71% of deaths are caused by circulatory disorders or tumours.

In more general terms, in the province of Modena an average of 3,500 cases of infectious and contagious diseases are reported each year, the vast majority of these relating to the exanthematic childhood diseases.

The number of cases of A.I.D.S. reported during 1984-1997 indicates a spread of this condition in line with the trend recorded in the rest of Italy, and the nature of the cases is also largely similar.

Compared to other areas, the level of mental or social distress reflected in the suicide and attempted suicide rates (involving 80 and 100 people each year, respectively) indicates that the province of Modena has a higher than average figure, although this is also due to the strict local policy on recording of such events.

On the other hand, Modena has a lower than average rate of abortion per thousand women of childbearing age, arising in part from a lower overall fertility rate.

During recent years there has been an increasing focus on employment-rated health conditions, with increased monitoring, prevention and surveillance of risks in the workplace, in response to the clear need to enhance safety systems with the end in view of reducing the number and seriousness of accidents at work and the level of occupational illnesses.

During 1995-1997 the relative frequency of accidents at work in the province of Modena was 61 cases per one thousand of the work-force, leading generally to no more than temporary disability. The registered frequency of permanent disabilities is 32 cases, with 1 death for every 10,000 people at work.

In 1998 there were 14 fatal accidents in work-places in the province of Modena.

10. Istituti di cura, posti letto e degenze - Anni 1996-1998 Hospitals, beds and occupancy rates - Years 1996-1998

	Pubblico Public			Privato Private		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998
Istituti di cura						
<i>Hospitals</i>	11	11	10	6	6	6
Posti letto ordinari						
<i>Ordinary beds</i>	2.376	2.276	2.178	566	566	566
Posti letto Day hospital						
<i>Day hospital beds</i>	352	311	270	-	-	-
Posti letto totali						
<i>Total beds</i>	2.728	2.587	2.448	566	566	566
Personale medico						
<i>Medical staff</i>	880	875	875	330	325	331
Personale ruolo sanitario						
<i>Permanent nursing staff</i>	2.911	2.935	3.082	297	305	312
N° degenti						
<i>N° patients</i>	98.965	96.559	96.034	6.895	8.176	9.034
Giorni di degenza						
<i>Days of occupancy</i>	685.339	643.018	641.039	95.826	1.843	105.839
Tasso di ospedalizzazione						
<i>Hospitalisation rate</i>	166,4	62,9	155,9	-	-	-
Tasso di ospedalizzazione in Day hospital						
<i>Day hospital hospitalisation rate</i>	74,5	49,4	47,5	-	-	-
Tasso di occupazione						
<i>Occupancy rate</i>	78,7	79,2	81,2	78,9	89,2	85,1
Degenza media (giorni)						
<i>Average stay (days)</i>	6,9	6,6	6,7	13,9	13,7	11,7

Fonte/Source: Azienda USL di Modena

11. Posti letto ordinari negli istituti di cura per specialità - Anni 1996-1998 Ordinary hospital beds by medical category - Years 1996-1998

		Pubblico Public			Privato Private
		1996	1997	1998	1996-'98
Medicina	<i>Medicine</i>	656	625	508	20
Altre medicina	<i>Other medicine</i>	54	53	82	-
Chirurgia generale	<i>General surgery</i>	325	304	260	55
Chirurgia cardiotoracica	<i>Cardio-thoracic surgery</i>	-	-	-	10
Altre chirurgie	<i>Other surgery</i>	102	106	110	-
Ostetricia-ginecologia	<i>Obstetrics and gynaecology</i>	175	155	165	20
Pediatria	<i>Pediatrics</i>	98	86	86	-
Ortopedia	<i>Orthopedics</i>	298	270	220	40
Pneumologia	<i>Pneumology</i>	95	69	82	80
Cardiologia	<i>Cardiology</i>	68	69	70	10
Unità Intensiva Coronarica - UTIC	<i>Coronary intensive care unit - UTIC</i>	20	18	18	-
Nefrologia	<i>Nephrology</i>	16	24	24	-
Odontoiatria	<i>Dentistry</i>	7	9	8	-
Malattie infettive	<i>Infective diseases</i>	34	35	35	-
Dermatologia	<i>Dermatology</i>	19	19	19	-
Oculistica	<i>Ophthalmics</i>	29	24	20	20
Otorinolaringoiatria	<i>Ear Nose & Throat</i>	30	35	30	20
Urologia	<i>Urology</i>	85	90	96	15
Neurologia	<i>Neurology</i>	70	73	72	16
Psichiatria	<i>Psychiatry</i>	49	49	37	260
Rianimazione tipo	<i>Intensive care</i>	38	33	26	-
Oncologia	<i>Oncology</i>	12	12	12	-
Geriatría	<i>Geriatrics</i>	73	61	63	-
Lungodegenza	<i>Long-stay</i>		35	129	-
Recupero, rieducazione funzionale	<i>Convalescence, functional rehabilitation</i>	23	22	6	-
TOTALE	TOTAL	2.376	2.276	2.178	566

Fonte/Source: Azienda USL di Modena

HEALTH SERVICES

In the province of Modena, as elsewhere, the gradual expansion of community health services has been accompanied by a gradual reduction in the beds available in the National Health Service hospitals.

In 1998, average overall availability was 5.4 beds per one thousand head of population.

The reduction in the beds in public hospitals, occurring in particular during 1997/1998, is the outcome of the gradual reorganisation of the province's hospital network, on the basis of the parameters identified by the regional plan (5 beds per 1,000 head of population).

During 1998, over 96 thousand patients using the public hospitals spent a total of 641 thousand days in hospital, representing an average stay of 6.7 days.

In addition, over 9 thousand patients chose to use private facilities, for a total of 106 thousand hospital days, giving an average stay of 11.7 days.

The number of hospitalised patients and the length of stay are gradually falling thanks to a rationalisation of bed use; in addition to a reduction in the number of inappropriate treatments, there has also been a reinforcement of types of health care offering alternatives to hospitalisation.

This has led to a gradual reduction in the hospitalisation rate, in line with the average value for the region.

Turning to the number of health care personnel employed in the province's hospitals, the number of medical staff remained more or less stationary during 1996-1998, while there was a rise in absolute terms in the number of non medical staff, within the permitted regional parameters.

I servizi sociali delle istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio modenese si rivolgono principalmente verso alcune fasce di popolazione (anziani, minori, portatori di handicap) e verso altri gruppi in condizioni, anche transitorie, di disagio sociale. Appartengono, ad esempio a quest'ultima tipologia le azioni rivolte al recupero della popolazione tossicodipendente, al reinserimento della popolazione carceraria, ma anche altre iniziative di sostegno all'integrazione sociale di specifici gruppi di popolazione (nomadi, immigrati, ecc..).

Si tratta di interventi di diversa natura, svolti presso strutture o sul territorio.

La Regione Emilia Romagna ha predisposto al riguardo l'attivazione di un sistema informativo atto a superare l'attuale frammentazione conoscitiva.

Relativamente agli interventi qui presentati già da tempo si possiedono informazioni sistematiche.

ANZIANI

La dimensione assunta dal processo di invecchiamento della popolazione modenese ha prodotto, a partire dai primi anni '90, un potenziamento dell'offerta di strutture residenziali per anziani.

Al 1998, le unità di offerta residenziali e semiresidenziali, attivate in provincia di Modena, sono complessivamente 97. Ad esse corrispondono 3.340 posti autorizzati dalla Regione Emilia Romagna.

Sul territorio provinciale sono presenti tutte le tipologie di strutture socio-assistenziali previste dalle normative regionali:

centri diurni, strutture semiresidenziali destinate prevalentemente ad anziani non autosufficienti;

comunità alloggio / residenze protette, strutture residenziali di dimensioni ridotte, destinate prevalentemente ad anziani autosufficienti, in grado di condurre una vita parzialmente autogestita;

case di riposo, tipologia residenziale destinata prevalentemente ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti;

case protette, strutture residenziali a rilevanza sanitaria, destinate prevalentemente ad anziani in condizioni di non autosufficienza;

residenze sanitarie assistenziali, tipologia residenziale extra-ospedaliera socio-sanitaria integrata a prevalente valenza sanitaria e destinata ad anziani non autosufficienti.

Il 59% delle unità di offerta socio-assistenziali per anziani è a gestione pubblica.

La Regione Emilia-Romagna ha individuato il fabbisogno di posti per anziani non autosufficienti da ospitare in centri diurni, in case protette ed in residenze sanitarie assistenziali convenzionate, rispettivamente pari all'1% e al 4% della popolazione residente ultrasettantacinquenne.

Certificata la condizione di non autosufficienza dell'anziano, è prevista una quota

giornaliera a carico del Fondo Sanitario Nazionale.

Al 1.1.98 nessuna delle tipologie di offerta considerate copre interamente il fabbisogno previsto. Inoltre, i Distretti sanitari, ambiti rispetto ai quali si compie la programmazione, sono caratterizzati da un diverso grado di copertura del fabbisogno.

Nel periodo 1991-1998, tuttavia, il numero di strutture per anziani è aumentato del 60%, con un corrispondente incremento del numero di posti autorizzati pari a 616 unità.

La variazione annuale del numero di strutture (+ 7 unità nel 1998), evidenzia comunque un assetto dell'offerta destinato ad ulteriori trasformazioni, dovute sia alla parziale riconversione tipologica di strutture già esistenti, sia all'attivazione di nuove strutture, soprattutto da parte di enti gestori non pubblici (società private, enti religiosi, fondazioni, cooperative, etc...).

1. Strutture socio assistenziali per anziani, posti e utenza - 1.1.1998

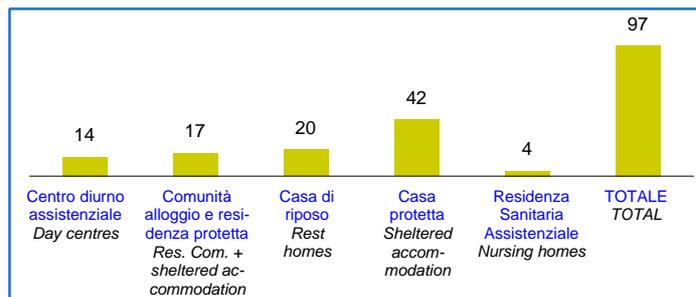
Welfare facilities for the elderly, places and users - 1.1.1998

Tipologia	Tipy	Strutture socio assistenziali		N° posti autorizzati	N° utenti in carico
		Welfare facilities			
		TOTALE	Gestite da Ente pubblico	N° authorised places	N° registered users
Centro diurno assistenziale	Day centres	14	14	190	159
Comunità alloggio	Residential communities	16	14	136	114
Residenza protetta	Sheltered accommodation	1	1	9	-
Casa di riposo	Rest homes	20	1	657	582
Casa protetta	Sheltered accommodation	42	24	2.248	2.076
Residenza sanitaria assistenziale	Nursing homes	4	3	100	78
TOTALE	TOTAL	97	57	3.340	3.009
Servizio assistenza domiciliare	Home help service	42	42	-	1.436

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

2. Strutture socio assistenziali per anziani - 1.1.1998

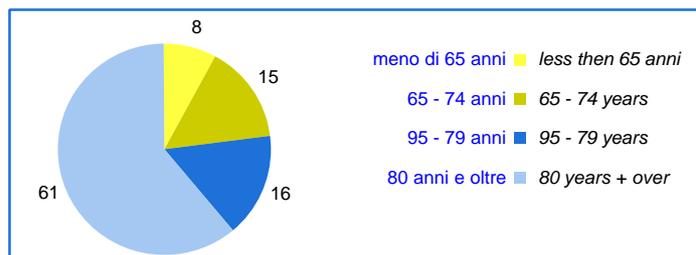
Welfare facilities for the elderly - 1.1.1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

3. Distribuzione percentuale degli utenti per classi di età - 1.1.1998

Percentage distribution of users by age category - 1.1.1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

The social services of the public and private institutions operating in the province of Modena mainly target a number of groups within the population (the elderly, young people, the disabled) and other groups who may be even temporarily in need of assistance. This last category includes, for example, projects intended to assist the rehabilitation of drug addicts and to help released prisoners regain a place in society, as well as other initiatives to aid the social integration of specific population groups (travellers, immigrants, etc.).

These projects are of various kinds and take place within facilities or in the field.

In this area, the Emilia Romagna Region is currently implementing an information system intended to avoid the fragmentation of information about the different initiatives.

Systematic information has already been available for some time about the projects discussed here.

4. Posti autorizzati nelle strutture socio assistenziali per anziani - Valori assoluti e % sulla popolazione ultra 75-enne - 1.1.1998

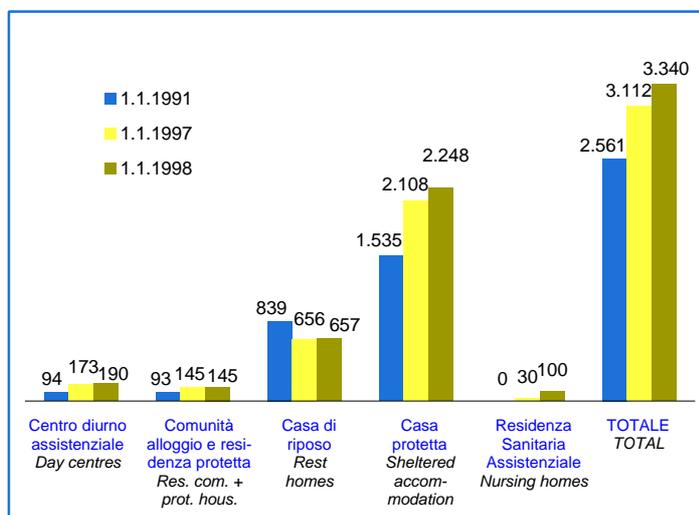
Authorised places in welfare facilities for the elderly - Absolute values and % of population over 75 - 1.1.1998

Distretto District	Casa protetta + residenza sanitaria assistenziale <i>Sheltered accommodation + nursing homes</i>		Centro diurno assistenziale <i>Day centres</i>	
	N° posti convenzionati <i>N° Approved places</i>	% posti/ popolazione ultra 75-enne <i>% places/ population over 75</i>	N° posti convenzionati <i>N° approved places</i>	% posti/ popolazione ultra 75-enne <i>% places population over 75</i>
	1 Carpi	204	2,66	49
2 Mirandola	266	3,65	25	0,34
3 Modena	382	2,35	50	0,31
4 Sassuolo	190	2,58	5	0,07
5 Pavullo	164	3,80	10	0,23
6 Vignola	158	2,36	15	0,22
7 Castelfranco E.	120	2,54	10	0,21
TOTALE TOTAL	1484	2,73	164	0,30

Fonte/Source: Provincia di Modena - SISA (Sistema Informativo Socio Assistenziale Regione/Province)

5. Posti nelle strutture socio assistenziali per anziani - 1° gennaio Anni 1991, 1997 e 1998

Places in welfare facilities for the elderly - 1st January 1991, 1997 and 1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

THE ELDERLY

Starting from the early '90s, the ageing of Modena's population has led to a rise in the number of residential facilities available for the elderly.

As of 1998, there were a total of 97 residential and semi-residential facilities operating in the province of Modena, offering a total of 3,340 places authorised by the Emilia Romagna Region.

The province has every type of welfare facility envisaged by the current regional regulations:

day centres, semi-residential facilities intended mainly for non self-sufficient senior citizens;

residential communities/sheltered accommodation, small residential facilities intended mainly for self-sufficient elderly people capable of leading a partially independent life;

rest homes, residential accommodation intended mainly for self-sufficient or partially self-sufficient senior citizens;

sheltered accommodation, residential accommodation also providing health care, intended mainly for non self-sufficient elderly people;

nursing homes, integrated non-hospital residential health facilities mainly intended for non self-sufficient elderly people requiring nursing care.

59% of welfare facilities for the elderly are run by the public authorities.

The Emilia Romagna Region has estimated the number of approved places for non self-sufficient elderly people in day centres, sheltered accommodation and nursing homes as equivalent to 1% and 4% respectively of the resident population over sixty-five years of age.

Once a senior citizen has been certified as non self-sufficient, a daily allowance is payable by the National Health Fund.

As of 1.1.98 not one category of facility has adequate capacity to cover the estimated requirements in its field. Moreover there is variation between the degree of cover achieved by the different Health Districts, responsible for planning in this area.

However, 1991-1998 saw a 60% increase in the facilities available for the elderly, with a corresponding increase of 616 in the number of authorised places.

The annual variation in the number of facilities (+7 in 1998) also reflects a continuously changing situation with regard to the services on offer, due to both the partial adaptation of existing facilities and the activation of new structures, above all by non-public management bodies (private companies, religious organisations, foundations, co-operatives, etc.).

MINORI IN DIFFICOLTÀ

Nel 1998, in provincia di Modena si rilevano 13 comunità residenziali per minori in difficoltà, con una capacità ricettiva di 201 posti, (il 2 per mille della popolazione minorile residente in provincia) ed un numero di ospiti pari a 125 unità.

Nella rete dei servizi per minori, le comunità residenziali si configurano come strutture di accoglienza che integrano o sostituiscono temporaneamente la casa e la famiglia, con il supporto di figure adulte in grado di sviluppare relazioni significative sul piano affettivo ed educativo:

la **comunità educativa**, tipologia maggiormente rappresentata, è una struttura residenziale con educatori professionali, pubblici o privati, laici o religiosi;

la **comunità familiare** è invece una struttura educativa residenziale di dimensioni organizzative e con caratteristiche funzionali di tipo familiare;

la **comunità di pronta accoglienza**, infine, è una tipologia educativa residenziale destinata ad accogliere minori in situazioni di bisogno urgente e temporaneo di ospitalità, in attesa di una collocazione stabile o di un rientro in famiglia.

Gli Enti locali modenesi svolgono una costante azione di ricerca di soluzioni alternative al ricovero in istituto, attraverso la realizzazione di forme di servizio e di aiuto, tese al sostegno delle famiglie in difficoltà e finalizzate alla permanenza dei bambini e dei ragazzi in ambito familiare.

In coerenza con tale politica di deistituzionalizzazione, risulta crescente l'utilizzazione dell'affido familiare che, nel 1997, ha riguardato 89 minori.

PORTATORI DI HANDICAP

Il censimento dei disabili residenti in provincia di Modena, del 1995, ha consentito di quantificare la presenza di circa 1.500 portatori di handicap di livello medio e grave in carico ai servizi pubblici e privati.

Le strutture socio-assistenziali per portatori di handicap presenti nella provincia di Modena al 1.1.1998 sono complessivamente 27, con una disponibilità di 354 posti autorizzati. Ad esse, tuttavia, corrisponde una utenza più numerosa (370 unità) poiché sono diversi i centri diurni che prevedono anche la frequenza part-time secondo piani di intervento personalizzati.

L'Azienda U.s.l. gestisce 13 strutture, 8 centri sono in gestione a Comuni singoli o associati, 5 strutture per disabili appartengono al privato sociale ed un centro afferisce ad un Istituto per l'Assistenza e la Beneficenza.

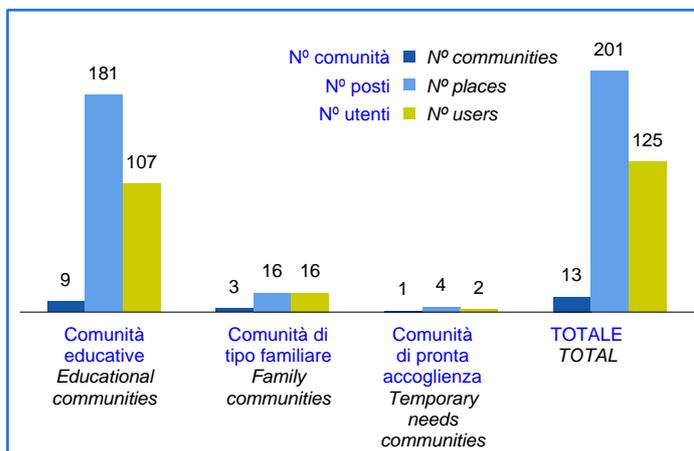
I centri di assistenza sono articolati per tipologia in 24 **centri socio-riabilitativi diurni** (destinati all'accoglienza diurna di portatori di handicap non autosufficienti o non autonomi), in 2 **centri socio-riabilitativi residenziali** (tipologia residenziale ad

alta intensità assistenziale per portatori di handicap non autosufficienti o non autonomi) e un **gruppo appartamento** (struttura residenziale avente la tipologia di abitazione civile, destinata a portatori di handicap con discreta autonomia e autosufficienza).

L'utenza dei centri rileva una componente maschile più numerosa (il 60%). L'handicap prevalente è di tipo fisico-psichico (il 65%), mentre nel 30% dei casi è di tipo solo psichico.

I giovani-adulti (18-29 anni) costituiscono il 44% dell'utenza complessiva e poco meno del 20% è minorenni.

1. Comunità per minori, capacità ricettiva e utenti - Anno 1998 Communities for young people, capacity and users - Year 1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - SISA (Sistema Informativo Socio Assistenziale Regione/Province)

2. Comunità residenziali per minori e posti autorizzati - 30.6.1998

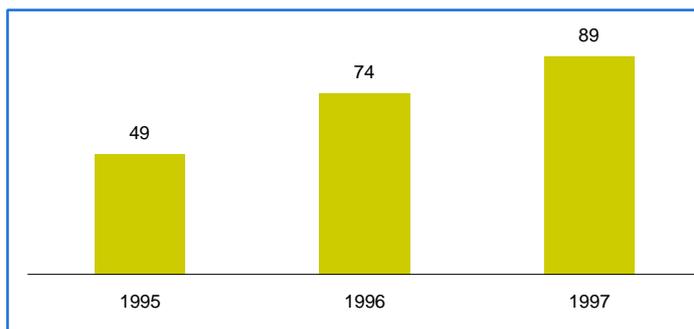
Residential communities for young people and authorised places - 30.6.1998

Distretto District	Comunità residenziali Comunità residenziali		
	N° comunità N° communities	N° posti N° places	N° posti * 1.000 residenti 0-17 anni N° places * 1,000 residents 0-17 years
1 Carpi	2	39	3,1
3 Modena	6	121	5,2
4 Sassuolo	3	24	1,3
6 Vignola	1	5	0,5
7 Castelfranco Emilia	1	12	1,5
TOTALE	13	201	2,3

Fonte/Source: Provincia di Modena - SISA (Sistema Informativo Socio Assistenziale Regione/Province)

3. Minori in affidamento familiare - 1° gennaio Anni 1995, 1996, 1997

Young people in foster homes - 1st January Years 1995, 1996, 1997



Fonte/Source: Regione Emilia Romagna - Assessorato Politiche Sociali e Familiari

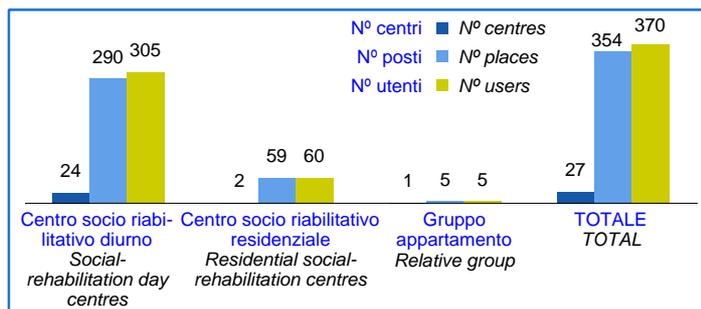
YOUNG PEOPLE IN DIFFICULTY

In 1998, the province of Modena had 13 residential communities for young people in difficulty, with a total of 201 places (2 per thousand of the resident under-age population of the province), and housing 125 people.

In the network of services for young people in need, residential communities are seen as facilities which back up or temporarily replace the home and family, with the support of adults capable of developing significant relationships on the emotional and educational level:

4. Centri socio riabilitativi per portatori di handicap, posti autorizzati e utenti in carico - 1.1.1998

Social and rehabilitation centres for the disabled, authorised places and registered users - 1.1.1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - SISA (Sistema Informativo Socio Assistenziale Regione/Province)

5. Centri socio riabilitativi per portatori di handicap, posti autorizzati - Valori assoluti e per 100.000 residenti in età 0-59 anni - 1.1.1998

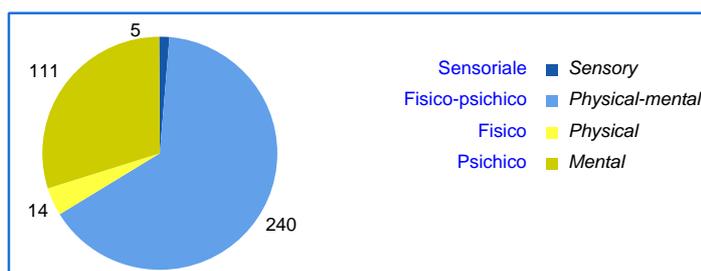
Social-rehabilitation centres for the disabled, authorised places - Absolute values and values per 100,000 residents of age 0-59 years - 1.1.1998

Distretto District	Totale centri socio-riabilitativi Total social-rehabilitation centres	N° posti autorizzati N° authorised places				Per 100.000 residenti Per 100,000 residents
		Diurni Day	Residenziali Residential	TOTALE TOTAL		
1 Carpi	3	34	-	34	50,5	
2 Mirandola	3	30	5	35	62,7	
3 Modena	7	68	59	127	99,3	
4 Sassuolo	6	70	-	70	80,3	
5 Pavullo	2	24	-	24	96,7	
6 Vignola	3	30	-	30	56,2	
7 Castelfranco E.	3	34	-	34	84,7	
TOTALE	27	290	64	354	77,6	

Fonte/Source: Provincia di Modena - SISA (Sistema Informativo Socio Assistenziale Regione/Province)

6. Utenti dei centri per handicap prevalente - 1.1.1998

Centre users per main disability - 1.1.1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - SISA (Sistema Informativo Socio Assistenziale Regione/Province)

educational communities, the most numerous type, are residential structures with professional educational staff, public or private, secular or religious;

family communities are residential educational facilities with organisational dimensions and functional characteristics typical of a family environment;

temporary needs communities are residential and educational facilities designed to take in young people in urgent temporary need of accommodation, while they await a stable arrangement or a return to their families.

The province of Modena's local authorities are constantly in search of alternatives to placing young people in institutions, through the provision of forms of service and assistance intended to support families in need, and to ensure that children and young people can remain in the family setting.

In keeping with this policy of de-institutionalisation, there is a growing trend toward foster care, with 89 young people in foster homes during 1997.

THE DISABLED

The 1995 census of disabled residents in the province of Modena revealed that the area had about 1,500 people affected by medium and serious disabilities in the care of public and private services.

There were a total of 27 welfare facilities for the disabled in the province of Modena as of 1.1.1998, making available 354 authorised places. However, the number of users (370) exceeds this figure, since several day centres also allow for part-time attendance in accordance with schemes tailored to individual needs. The Local Health Authority runs 13 facilities, 8 are run by Municipalities, individually or in groups, 5 centres for the disabled belong to private welfare organisations, and one centre is attached to a Charitable Welfare Institution.

Turning to the breakdown by type, there are 24 **social-rehabilitation day centres** (attended by non self-sufficient or non-autonomous disabled people during the day), 2 **residential social-rehabilitation centres** (residential facilities with a high level of assistance for the non self-sufficient or non-autonomous disabled) and one **group of apartments** (a residential facility similar to normal housing, intended for disabled people with a fair degree of autonomy and self-sufficiency).

Centre users include more males than females (60%). The majority suffer from both physical and mental disabilities (65%) while 30% of users are mentally disabled only.

44% of the total users are young adults (18-29 years), while just under 20% are less than 18 years of age.

ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT

Le organizzazioni no-profit comprendono organizzazioni di volontariato (caratterizzate da attività rivolte a tutta la collettività), associazioni (con attività verso gli associati) e cooperative sociali.

Particolare rilievo assumono le organizzazioni di volontariato, le associazioni e le cooperative sociali iscritte ai rispettivi Albi regionali; l'iscrizione all'Albo regionale è infatti il necessario requisito per la sottoscrizione di convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni.

VOLONTARIATO

Al 31 agosto 1998, risultano operare sul territorio modenese 209 organizzazioni di volontariato iscritte alla Sezione provinciale del Registro regionale (+45 unità rispetto al 1.1.1997). Il livello territoriale di attività è comunale per 157 organizzazioni e provinciale per le restanti 52.

In ogni comune è attiva almeno una organizzazione di volontariato; in particolare, nel comune capoluogo è concentrato oltre il 30% delle organizzazioni.

Le organizzazioni che operano prevalentemente in un unico ambito di attività sono 163; sono invece 46 quelle che svolgono più di una attività.

Donatori e trasporto infermi sono gli ambiti di attività maggiormente diffusi.

Nella provincia di Modena sono inoltre attive 9 organizzazioni di volontariato iscritte alla Sezione regionale del registro poiché il livello territoriale di attività supera il bacino provinciale.

ASSOCIAZIONISMO

Al 31 ottobre 1998 la Sezione provinciale modenese dell'Albo regionale dell'Associazionismo, conta 119 associazioni iscritte, di cui ben 35 nel comune capoluogo.

Sono complessivamente 28 su 47 i comuni della provincia di Modena nei quali opera almeno una associazione.

LE COOPERATIVE SOCIALI

Le cooperative sociali della provincia di Modena iscritte all'Albo Regionale al gennaio 1998 sono 20, di cui 13 con sede nel comune capoluogo. La tipologia più diffusa è la cooperativa per l'inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati.

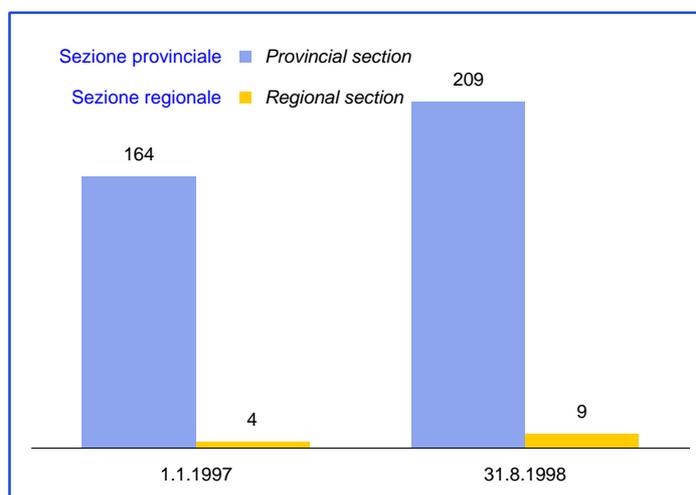
Nel 1997, queste cooperative producono, a livello aggregato, un fatturato che supera i 20 miliardi di euro e offrono lavoro ad oltre 900 addetti.

1. Ambiti di attività prevalenti delle Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del volontariato - Sezione provinciale - 31.8.1998
Main areas of activity of voluntary organisations registered with the regional Register of voluntary activities - Provincial section - 31.8.1998

Ambito di attività	Area of activity	Numero di organizzazioni di volontariato iscritte
		Number of voluntary organisations registered
Donatori (di sangue, di organi)	Donors (of blood, organs)	70
Trasporto infermi	Ambulance services	30
Anziani	Elderly	20
Emarginazione, povertà e altri	Marginalisation, poverty, and others	18
Ospedali	Hospitals	16
Handicappati	Disabled	15
Minori e giovani	Children and young people	10
Patologie varie	Various diseases	9
Tutela diritti	Protection of rights	8
Tutela salute	Health protection	8
Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Environmental protection and improvement	7
Protezione civile	Civil defence	7
Profilassi e prevenzione veterinaria	Veterinary treatment and prevention	7

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

2. Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale - 1.1.1997 e 31.8.1998
Voluntary organisations registered on the regional Register - 1.1.1997 and 31.8.1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

3. Cooperative sociali per tipologia - 1.1.1998

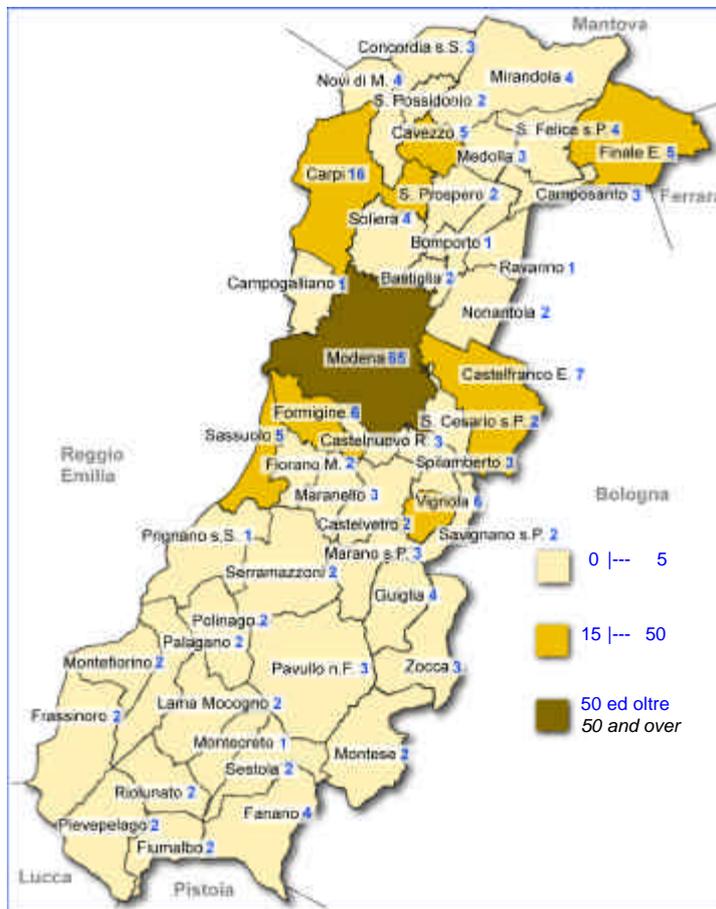
Social co-operatives by type - 1.1.1998

Tipologia delle cooperative sociali Type of social co-operatives	N°
Tipo A: Cooperative per la gestione dei servizi socio - educativi Type A: Co-operatives for the management of social and educational services	8
Tipo B: Cooperative per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati Type B: Co-operatives for offering employment opportunities to the disadvantaged	12
Tipo C: Consorzi Type C: Consortia	2
TOTALE TOTAL	20

Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

4. Organizzazioni di volontariato per comune - 1.1.1998

Voluntary organisations by municipality - 1.1.1998



Fonte/Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

NON PROFIT-MAKING ORGANISATIONS

Non-profit organisations can be subdivided into voluntary organisations (with activities targeting society as a whole), associations (with activities available only to members) and social co-operatives. The voluntary organisations, associations and social co-operatives registered with the respective regional Registers are particularly important; such registration is a prerequisite for the agreement of conventions for the provision of services with local government.

VOLUNTARY SECTOR

As of 31 August 1998, there were 209 voluntary organisations registered with the provincial Section of the regional Register operating in the province of Modena (a figure of +45 compared to 1.1.1997). 157 organisations were active at a municipal level and 52 in a province-wide context.

Each municipal area has at least one voluntary organisation in operation, while over 30% of organisations are concentrated in the city of Modena itself.

163 organisations work mainly in a single sector of operations, while 46 engage in more than one type of activity.

The most common sectors of activity involve blood and organ donors and ambulance services.

The province of Modena also has 9 voluntary organisations which are registered with the regional Section of the register because their geographical area of activity is wider than the province itself.

ASSOCIATIONS

As of 31 October 1998, the province of Modena section of the regional Register of Association contained 119 associations, no less than 35 of them based in the city of Modena itself.

At least one association is in operation in 28 out of the 47 municipalities in the province of Modena.

SOCIAL CO-OPERATIVES

In January 1998 there were 20 social co-operatives based in the province of Modena listed in the Regional Register, 13 of these based in the City of Modena. Most co-operatives state the provision of employment for the disadvantaged as their corporate purpose.

As of 1997, these co-operatives' aggregate turnover was over 20 billion euro, and they provided jobs for more than 900 people.

Nella regione Emilia Romagna, le province attraversate dalla Via Emilia presentano caratteristiche economiche di grande dinamicità e sono strutturalmente simili tra di loro.

Nel loro ambito, Modena riveste una posizione centrale e l'elevato valore aggiunto pro-capite prodotto nell'area viene stimato, al 1995, pari a 20.555 euro. Tale valore occupa il terzo posto nella graduatoria delle province italiane.

La ripartizione del valore aggiunto tra i diversi settori economici mostra il significativo peso del settore Primario e la forte crescita del settore Terziario, nell'ambito tuttavia di una struttura economica ancora fortemente industrializzata.

La peculiarità dell'assetto economico modenese si esprime attraverso un tessuto imprenditoriale fitto e dinamico, che si caratterizza per un'elevata diversificazione interna delle attività produttive, per un diffuso decentramento produttivo e per la significativa apertura verso il mercato estero.

In provincia di Modena, si possono stimare attualmente attive circa 62 mila imprese nell'industria e servizi con un complesso di addetti superiore alle 290 mila unità. Sono inoltre circa 13 mila le aziende che operano in agricoltura ed oltre 900 le istituzioni (di cui 85 pubbliche, le altre sociali private).

Le unità locali delle istituzioni sono localizzate per il 40% nel comune capoluogo e sono attive per la quasi totalità nei comparti economici della pubblica amministrazione, nell'istruzione, sanità e servizi sociali, nelle organizzazioni associative, nelle attività ricreative, culturali e sportive, con circa 18 mila addetti, al 1991.

La struttura imprenditoriale nell'industria e nei servizi presenta livelli di diffusione di assoluto rilievo (circa 87 unità locali ogni mille abitanti).

Rilevante è pure l'incidenza delle imprese artigiane (pari al 40% circa), come anche significativo è il ruolo delle imprese cooperative (1,2 attive ogni mille abitanti, al 1997).

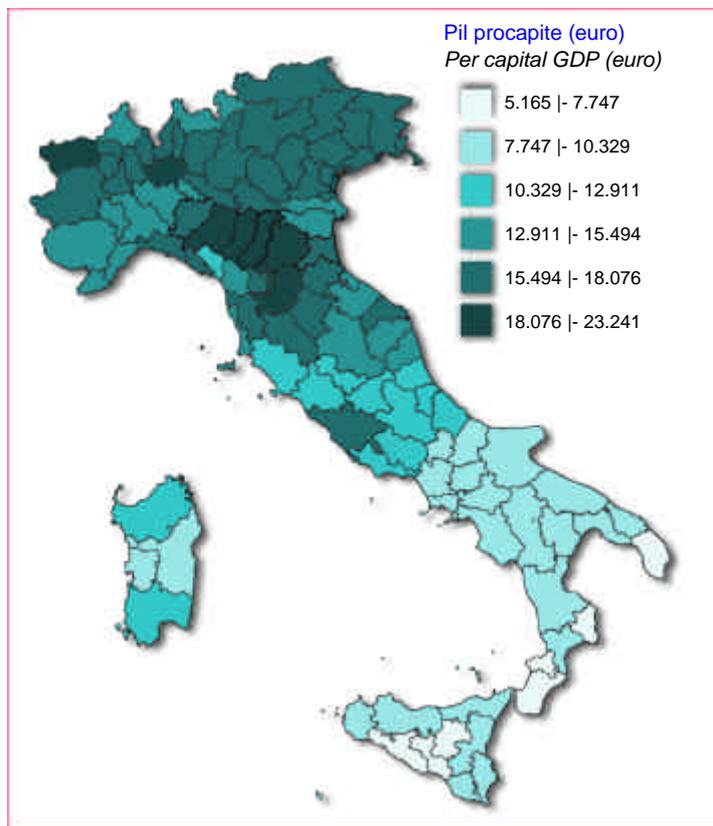
La struttura produttiva modenese è caratterizzata da un sistema di piccole e medie imprese: la dimensione media delle imprese industriali è pari a 8 addetti, quella dei servizi è di circa 3 addetti.

Lo sviluppo economico provinciale, inoltre, è favorito da una forte rete associativa che, oltre a rappresentare politicamente le categorie di riferimento, garantisce, ai propri associati, alcuni servizi di grande utilità, quali: l'accesso al credito, la consulenza su argomenti di gestione amministrativa e generale, la selezione del personale, la consulenza tecnica, ecc.

Non meno importante è il ruolo del governo locale. Esso incoraggia e promuove lo sviluppo e la diffusione dell'imprenditorialità, attraverso interventi di sostegno alle imprese, sia sul piano infrastrutturale e di innovazione tecnologica, che di gestione delle aziende. A tale proposito si ricorda, oltre al ruolo istituzionale della locale Camera di Commercio, l'attività che, tra gli

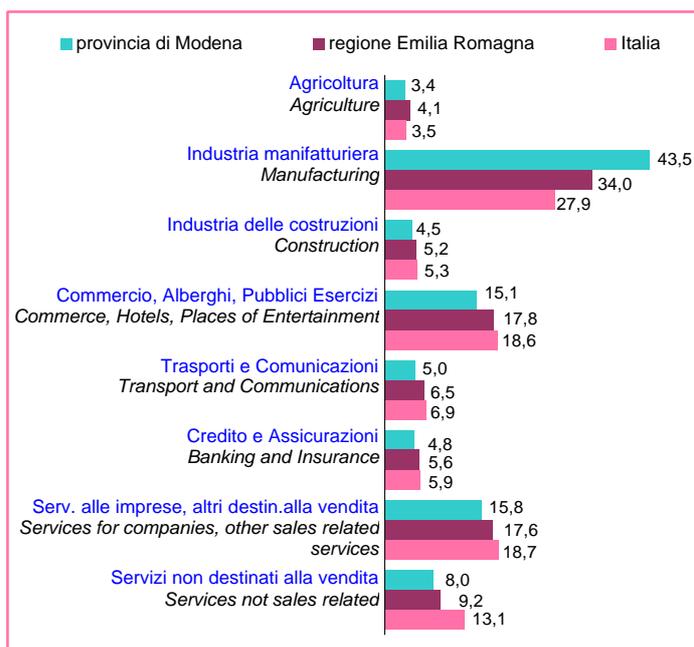
altri, svolgono ProMO s.c.r.l. (Società di promozione dell'economia modenese) e DemoCenter (Centro servizi per la diffusione della automazione industriale); entrambe imprese nate dalla collaborazione tra il Pubblico e il Privato, con lo scopo di valorizzare e accrescere le potenzialità economiche ed imprenditoriali delle aziende modenensi.

1. Valore aggiunto procapite a prezzi correnti (euro) - Anno 1995
Per capita added value at current prices (euro) - Year 1995



Fonte/Source: Istituto Tagliacarne

2. Valore aggiunto al costo dei fattori - Composizione % - Anno 1995
Added value at cost of factors - % Breakdown - Year 1995



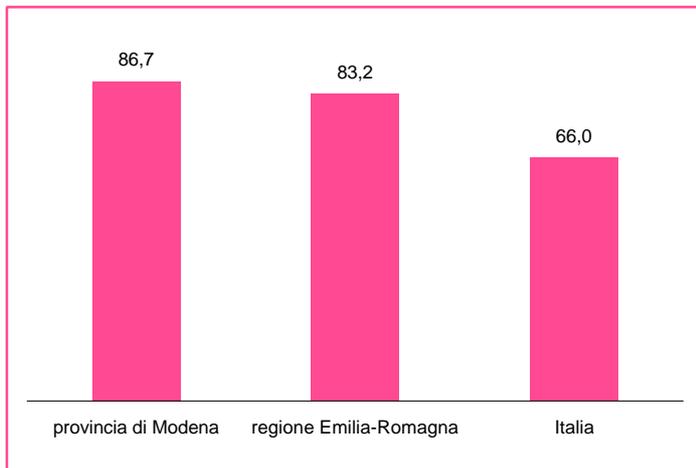
Fonte/Source: Istituto Tagliacarne

In the Emilia Romagna region, the provinces which lie along the Via Emilia all have extremely dynamic economies and are structurally similar.

Modena is centrally located amongst these provinces, and the high per capita added value produced in the area is estimated at 20,555 euro for 1995. This figure puts Modena in third place amongst Italy's provinces.

3. Unità locali attive nell'industria e nei servizi per 1.000 abitanti - Censimento 1996

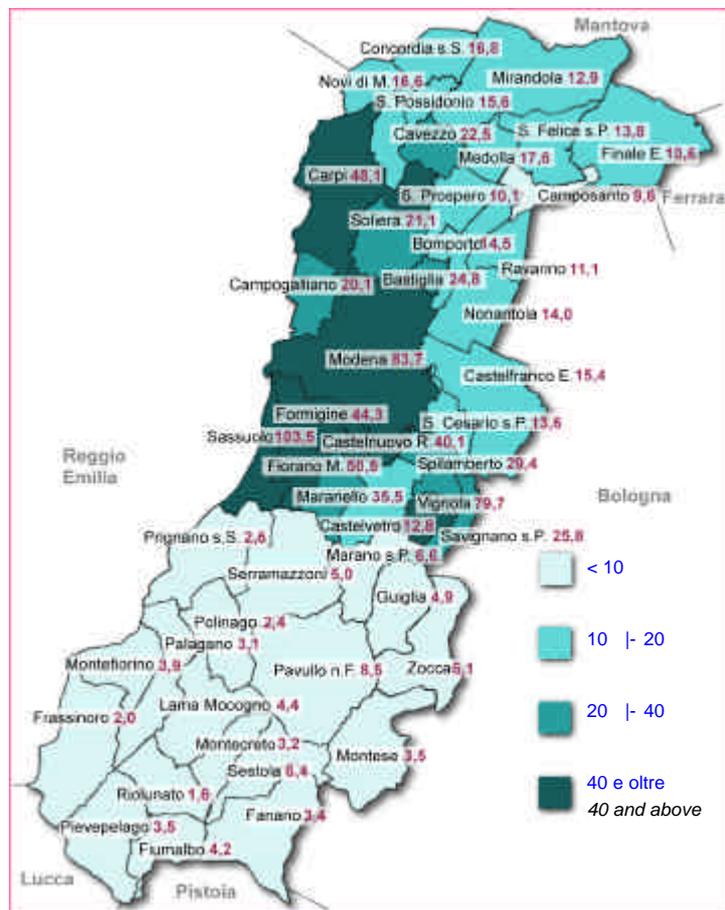
Local manufacturing and service sector concerns per 1,000 head of population - 1996 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento intermedio Industria e Servizi

4. Unità locali attive nell'industria e nei servizi per Km² - Censimento 1996

Local manufacturing and service sector concerns per sq. km - 1996 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento intermedio Industria e Servizi

The breakdown of the added value over the various economic sectors shows the considerable importance of the Primary sector, while the service sector is growing rapidly, although the economic structure as a whole is still strongly industrialised.

The economy of the Modena area derives its unique character from its dense, dynamic entrepreneurial fabric, with a high level of internal diversification of production activities, widespread production decentralisation and an impressive degree of openness towards foreign markets.

It is estimated that at present the province of Modena has about 62 thousand firms working in industry and services, with a total work-force of over 290 thousand. There are also about 13 thousand agricultural concerns and over 900 institutions (85 public, the others private).

40% of the institutions have their local bases in Modena itself, and almost all of them are active in the economic sectors of government, education, health and social services, associations and leisure, cultural and sporting activities; they employed about 18 thousand people as of 1991.

The level of business enterprise in industry and services is striking (about 87 establishments every one thousand head of population).

The proportion of firms classified "artisan" is high (about 40%), and co-operative firms also play an important role (1.2 in operation for every one thousand head of population as of 1997).

The province of Modena's manufacturing base comprises a system of small and medium enterprises: the average industrial firm employs 8 people, while in the service sector this figure falls to 3.

Moreover, the area's economic growth is fostered by a strong network of associations, which not only represent their respective business categories at a political level, but also provide their members with a number of extremely useful services, such as access to credit, administrative and general management consulting, personnel selection, technical consulting, etc.

The role of local government is no less important. It encourages and promotes entrepreneurial activity through measures to support companies, in terms both of infrastructure and technological innovation, and of company management. As well as the institutional role of the local Chamber of Commerce, in this area mention should be made of the activity of ProMO s.c.r.l. (a company established to promote Modena's economy) and DemoCenter (a service centre for the promotion of industrial automation); both these enterprises are public-private partnerships, formed with the aid of enhancing and increasing the economic and entrepreneurial potential of local companies.

AGRICOLTURA

I forte sviluppo del settore agricolo colloca Modena al decimo posto tra le province italiane per produzione lorda vendibile, pur in un progressivo contrarsi del territorio destinato all'attività primaria.

Il comparto trainante è quello **zootecnico**, caratterizzato soprattutto dall'allevamento di suini (607 mila capi) e di bovini (136 mila capi, di cui 74 mila da latte).

Il settore agricolo modenese presenta forti legami con la locale e rilevante industria alimentare di trasformazione e di conservazione dei prodotti.

I comparti più importanti sono il **lattiero-caseario**, il cui prodotto principale è il formaggio **Parmigiano-Reggiano** (190 mila quintali in provincia di Modena), la lavorazione delle carni, attività nella quale sono presenti sul territorio modenese sia aziende di piccole dimensioni ed artigiane, sia alcuni tra i più grandi gruppi italiani. Vengono prodotti insaccati tipici (zampone, salame, mortadella) e il **Prosciutto di Modena** con denominazione di origine controllata.

La maggior parte della superficie coltivata è destinata alle colture foraggere per l'alimentazione del bestiame e alla coltivazione dei cereali, soprattutto frumento e mais. Hanno rilievo anche le coltivazioni di soia, di barbabietole da zucchero e le colture ortive, con vaste aree impiegate per la produzione di pomodori e piselli; ad esse sono collegate diverse aziende conserviere.

Importante nel territorio modenese è anche la coltura della vite con la produzione d.o.c. del **Lambrusco**, vino conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Tra le coltivazioni arboree sono degne di nota quelle del pero, del melo e del ciliegio (sono famose le ciliegie di Vignola).

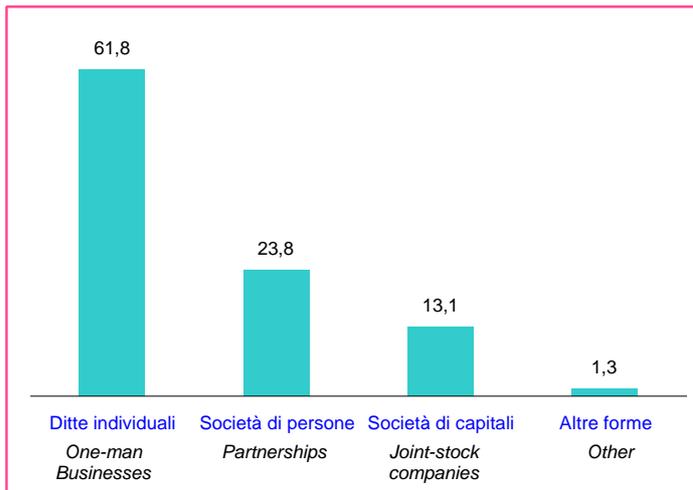
Di grande interesse è la produzione dell'**Aceto Balsamico Tradizionale di Modena**, prodotto particolarissimo, di antichissima tradizione, utilizzato diffusamente nella cucina tipica modenese, famosa per i "tortellini" e numerose altre specialità.

INDUSTRIA

I principali settori manifatturieri, che caratterizzano la provincia di Modena in distretti, data la loro specifica dislocazione territoriale, sono il metalmeccanico, il ceramico, il tessile, l'abbigliamento e il biomedicale.

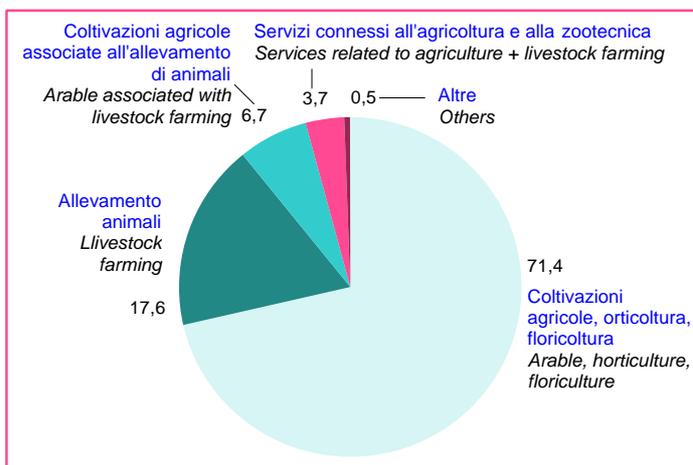
Il **settore metalmeccanico**, con 4.400 aziende circa e con oltre 41 mila addetti, ha raggiunto un'importanza internazionale su di un'ampia gamma di prodotti: autovetture sportive (Ferrari, Maserati, ecc.), macchine agricole, carrozzerie per autobus, macchine utensili, della oleodinamica e delle automazioni per ceramica, edilizia, legno e industria alimentare.

5. Imprese attive per forma giuridica - Composizione % - Anno 1998
Legal form of enterprises in business - % Breakdown - Year 1998



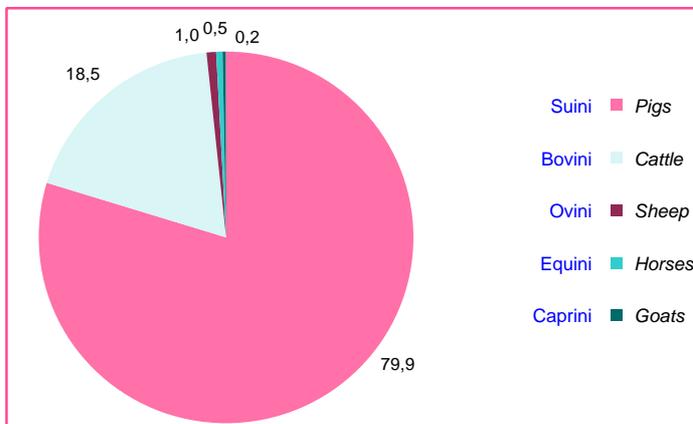
Fonte/Source: INFOCAMERE - Movimprese

6. Imprese agricole attive per classi di attività - Composizione % - Anno 1998
Agribusinesses by class of activity - % Breakdown - Year 1998



Fonte/Source: Sast - Iset

7. Consistenza del bestiame - Composizione % - Anno 1998
Livestock numbers - % Breakdown - Year 1998



Fonte/Source: CCIAA Modena - Ufficio di statistica

8. Superficie agricola (ha) per destinazione e Produzione Lorda Vendibile (PLV) - Anno 1998

Area of farming land (hectares) by use and Gross Saleable Product (GSP) - Year 1998

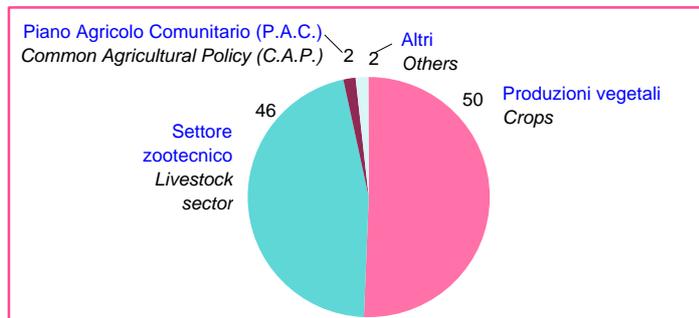
Colture agricole	Crops	Superficie (ha)	Produzione (migliaia di q.li)	PLV (milioni di euro)
		Area (ha)	Production (thousand quintals)	GSP (million euro)
ARBOREE	FRUIT	18.864	4.131	213
Vite	Grapes	7.829	1.644	98
Pero	Pears	6.689	1.960	81
Ciliegio	Cherries	1.700	102	18
Melo	Apples	1.111	328	8
CEREALI	CEREALS	43.591	3.160	44
Frumento tenero	Wheat	24.850	1.566	22
Granoturco	Maize	12.390	1.227	16
ORTICOLE	VEGETABLES	5.353	1.616	36
Pomodoro	Tomatoes	1.880	879	13
Industriali	Industrial	16.851	5.675	32
Barbabietola	Sugar beet	10.900	5.450	28
Soia	Soya	5.800	220	4
FORAGGERE	FODDER	72.970	7.768 (*)	-
TOTALE	TOTAL	157.629	-	325

(*) dato riferito al 1997 - figure for 1997

Fonte/Source: Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione di Modena

9. Superficie agricola per destinazione - Composizione % - Anno 1998

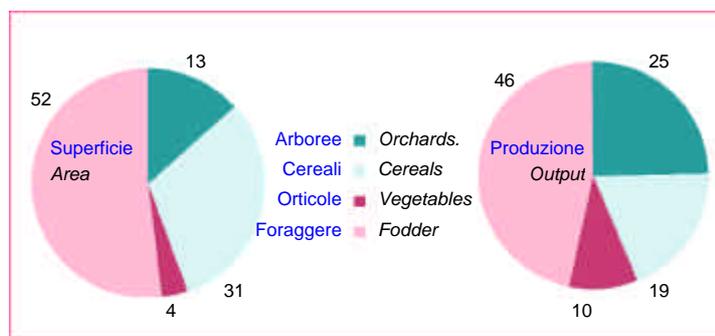
Agricultural land by type of use - % Breakdown - Year 1998



Fonte/Source: Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione di Modena

10. Produzione Lorda Vendibile in agricoltura - Composizione % - Anno 1998

Gross Saleable Product in agriculture - % Breakdown - Year 1998



Fonte/Source: Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione di Modena

AGRICULTURE

The strong development of its agricultural sector puts Modena in tenth place amongst Italy's provinces in terms of gross saleable product, although the area of land in agricultural use is gradually shrinking.

The driving sector is that of **livestock farming**, especially pigs (607 thousand head) and cattle (136 thousand head, 74 thousand of these dairy cattle).

Modena's agricultural sector has strong links with the important local food processing and preserving industry.

The principal segments are the **dairy industry**, its main product **Parmesan cheese** (19 thousand tons in the province of Modena), and meat processing, with both small family business and some of Italy's largest groups operating in the area. Products include traditional sausage products (zampone, salame and mortadella) and **Prosciutto di Modena**, ham with a d.o.c. designation.

Most of the cultivated land is used for growing fodder crops to feed livestock and for cereals, especially wheat and maize. Significant areas are also under soya, sugar beet and vegetable crops, with vast areas used for tomatoes and peas, grown for a number of canning companies.

Vines are also of importance, with the production of d.o.c. **Lambrusco**, a wine well-known and popular all over the world. The main fruit crops are pears, apples and cherries (Vignola cherries are particularly famous).

One very interesting local speciality is **Traditional Modena Balsamic Vinegar**, a unique product with a centuries-old tradition, widely used in the cuisine of the area which is also famous for "tortellini" and other distinctive dishes.

INDUSTRY

The main manufacturing sectors, each based in its own specific district of the province of Modena, are engineering, ceramics, textiles, clothing and medical equipment.

The **engineering** sector, with about 4,400 companies employing over 41 thousand people, has achieved international importance in a broad range of products: sports cars (Ferrari, Maserati, etc.), agricultural machinery, coach bodies, machine tools, hydraulics and automation for the ceramics industry, construction, woodworking and the food industry.

Sassuolo and the surrounding municipal areas have become Italy's most important district for the production of ceramic floor and wall tiles. There are about 300 companies in operation in the **Ceramics Sector**, employing over 16 thousand people. Annual output is over 440 million square metres of tiles: 80% of Italian and about one quarter of world production.

A Sassuolo e comuni limitrofi, si è sviluppato il comprensorio più importante a livello nazionale per la produzione di piastrelle e rivestimenti. Il **Settore Ceramico** vede attive circa 300 imprese con oltre 16 mila addetti. La produzione annua raggiunge oltre i 440 milioni di metri quadrati di piastrelle, ossia l'80% della produzione italiana e circa un quarto di quella mondiale. Un processo di ristrutturazioni aziendali, con accorpamenti e acquisizioni, a partire dalla seconda metà degli anni '70, ha determinato la nascita di grandi gruppi aziendali, alcuni dei quali hanno raggiunto posizioni di leadership a livello mondiale.

Il **Tessile Abbigliamento**, pur ridimensionato nell'ultimo decennio per numero di aziende e di addetti, rappresenta tuttora, uno dei settori dell'economia modenese di maggior rilievo: esso comprende circa 4.300 imprese, quasi tutte di piccole dimensioni e in larga parte artigiane.

La **Maglieria** è il comparto più consistente che, tradizionalmente, ha connotato la produzione modenese, soprattutto con riferimento all'area territoriale di Carpi: esso conta 13 mila addetti in 2.600 imprese caratterizzate da un rilevante decentramento delle singole fasi di lavorazione del prodotto.

Le aziende modenesi del comparto Abbigliamento sono prevalentemente specializzate nel vestiario per donna e bambino e sono presenti anche importanti camicerie: nel complesso, esse sono circa 1.600 imprese con 8 mila addetti.

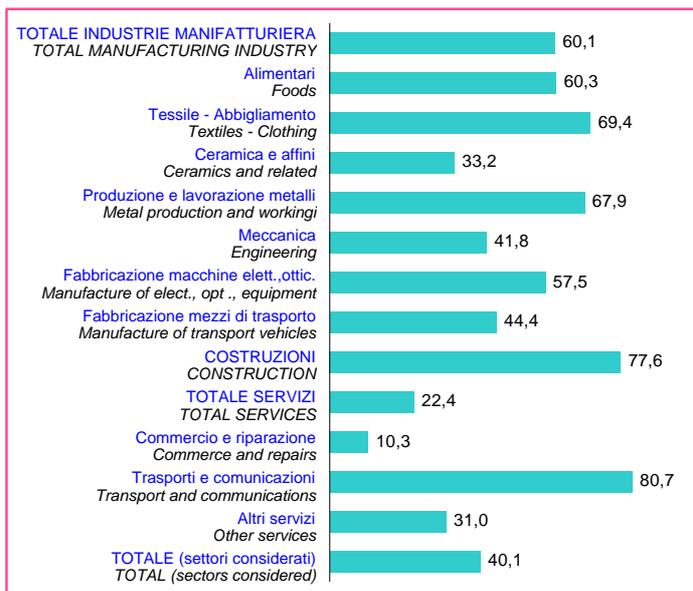
Meno consistenti per numero di imprese (circa 200) e addetti (nell'ordine di 800 unità) è il comparto **Pelli, cuoio e calzature**. Complessivamente la produzione modenese del settore è per circa il 30% indirizzata verso l'estero, attraverso le diverse modalità distributive, confermando l'apprezzamento della qualità dei prodotti realizzati.

Le **industrie di trasformazione alimentare** rappresentano uno dei comparti produttivi caratterizzanti l'industria manifatturiera modenese che risulta per imprese (1.328 unità), addetti (11.033 unità) e fatturato una componente significativa dell'economia della provincia.

La struttura produttiva industriale modenese è anche caratterizzata dal **comparto biomedicale**, costituito da un numero rilevante di imprese, nate e sviluppatesi prevalentemente nell'area di Mirandola. La sua produzione è a forte contenuto innovativo. L'origine di questo distretto si identifica con la storia di un nucleo di imprese locali che, per prime, introdussero in Italia la diffusione del monouso sterile in campo ospedaliero e svilupparono il settore dell'emodialisi. Attualmente il distretto del biomedicale conta circa 80 imprese con oltre 3.200 addetti, alcune delle quali collegate, in seguito a processi di acquisizione, a multinazionali o a grandi gruppi italiani. Il fatturato del comparto raggiunge i 390 miliardi di euro, mentre la quota di export è pari al 50% circa delle vendite.

11. Unità locali artigiane nell'Industria e nei Servizi - Rapporti di composizione % - Anno 1998

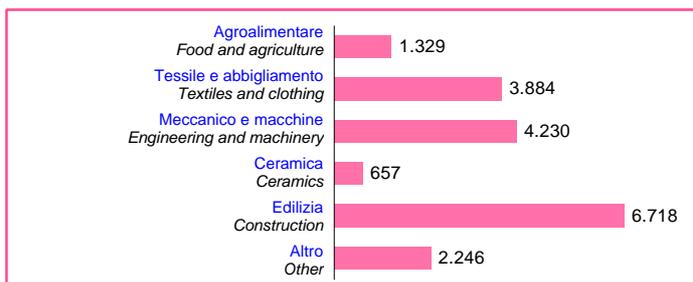
Local "artisan" businesses in Industry and Services - % Breakdown ratios - Year 1998



Fonte/Source: Infocamere Movimprese

12. Unità locali nell'industria per comparto di attività - Censimento 1996

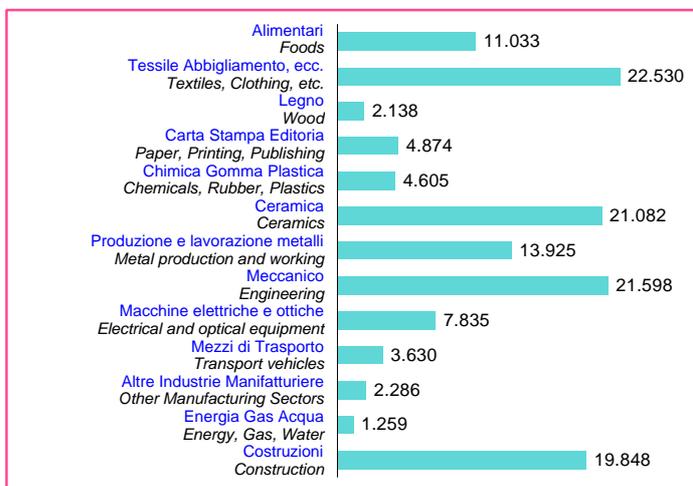
Local industrial concerns by sector of activity - 1996 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento intermedio Industria e Servizi

13. Addetti per comparto nell'industria manifatturiera e delle costruzioni - Censimento 1996

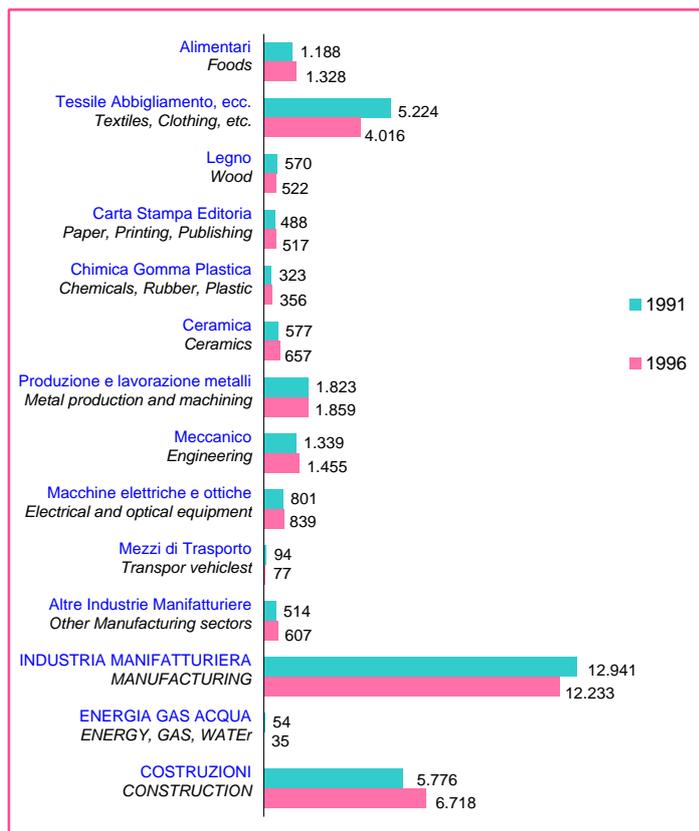
Work-force per sector in the manufacturing and construction industries - 1996 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento intermedio Industria e Servizi

14. Unità locali nell'industria per comparto - Censimenti 1991,1996

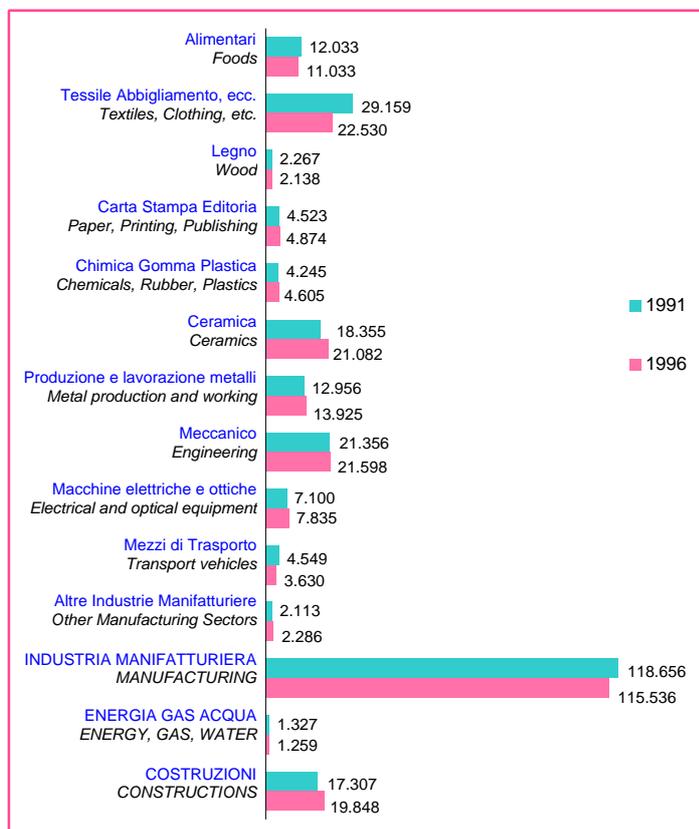
Local industrial concerns by sector - 1991, 1996 Censuses



Fonte/Source: Istat, Censimenti Industria e Servizi

15. Addetti nell'industria per comparto - Censimenti 1991,1996

Industrial work-force by sector - 1991, 1996 Censuses



Fonte/Source: Istat, Censimenti Industria e Servizi

A process of company restructuring involving mergers and take-overs, which began in the mid-70s, has led to the birth of large groups of companies, some of which have achieved positions of leadership at a world level.

Although it has shrunk in terms of numbers of companies and size of work-force during the last decade, the **Textiles and Clothing** industry is still one of the most important sectors in Modena's economy: it comprises about 4,300 firms, almost all of small size and a large proportion in the "impresa artigiana" category.

Knitwear is the main segment, traditionally accounting for the lion's share of the province's output, especially in the area around Carpi: it employs 13 thousand people in 2,600 firms and is characterised by a considerable decentralisation of the manufacturing process at every stage.

Local companies in the garments sector specialise mainly in women's and children's clothing and there are also important shirt-making companies: overall, there are about 1,600 concerns with a work-force of 8 thousand.

The **Leather and footwear** industry is smaller in terms of numbers of firms (about 200) and size of work-force (around 800 people). Overall, about 30% of the Modena area's output in the sector is exported, through the various distribution channels, confirming the high quality of the relative products.

Food processing companies constitute one of the main manufacturing sectors, with 1,328 companies and 11,033 employees, as well as an impressive turnover which makes an important contribution to the province's economy.

The Modena area's industrial structure also includes makers of **medical equipment** with a significant number of companies founded and expanding mainly in and around Mirandola. Products are typified by strongly innovative content. This sector originated with a small group of local firms which were the first to introduce the concept of sterile, disposable equipment into Italian hospitals, and developed the haemodialysis sector. At present the medical equipment sector has about 80 companies with over 3,200 employees, some of them linked further, through acquisition processes, to multinational or large Italian groups. The sector achieves a turnover of 390 billion euro, while about 50% of sales are for the export market.

Modena's industrial sector also features other important areas such as printing, the woodworking-furniture sector, the production of household appliances and industrial electronics, plastics, etc...

L'industria modenese presenta altri settori rilevanti quali il poligrafico, il settore legnomobili, la produzione di elettrodomestici e di elettronica industriale, le lavorazioni di materie plastiche, ecc..

SERVIZI

Le attività economiche del terziario non pubblico hanno avuto un rilevante sviluppo negli ultimi 15 anni: al censimento del 1996, esse comprendono 34 mila unità locali e 99 mila addetti, con una crescita complessiva di circa 6.500 unità locali e 23.500 addetti rispetto alla corrispondente rilevazione del 1981.

Sono aumentate, in particolare, le attività professionali ed imprenditoriali di **servizio alle imprese e ai cittadini** che contano non meno di 9 mila unità e 22 mila addetti. Al loro interno, risultano in rilevante espansione le attività immobiliari valutabili in circa 3.500 addetti, l'informatica e le attività connesse con poco meno di 3 mila addetti.

Circa 11 mila persone lavorano nei **trasporti, magazzinaggio e comunicazioni**, comparto che nel suo complesso ha visto, nell'ultimo quinquennio, una sostanziale stazionarietà occupazionale e una riduzione nel numero delle unità locali attive.

Modena si caratterizza per la presenza di un solido **sistema bancario**, rappresentato sul territorio da istituti di credito con sede in provincia e 307 sportelli di istituti bancari di rilevanza nazionale.

Anche il comparto **finanziario-assicurativo** è ampiamente presente con numerose imprese: complessivamente nella intermediazione monetaria e finanziaria sono attive circa 1.300 unità locali, con oltre 6.500 addetti.

Negli **alberghi e pubblici esercizi** (bar, ristoranti, ecc.) sono occupati 11 mila addetti in quasi 2.400 esercizi.

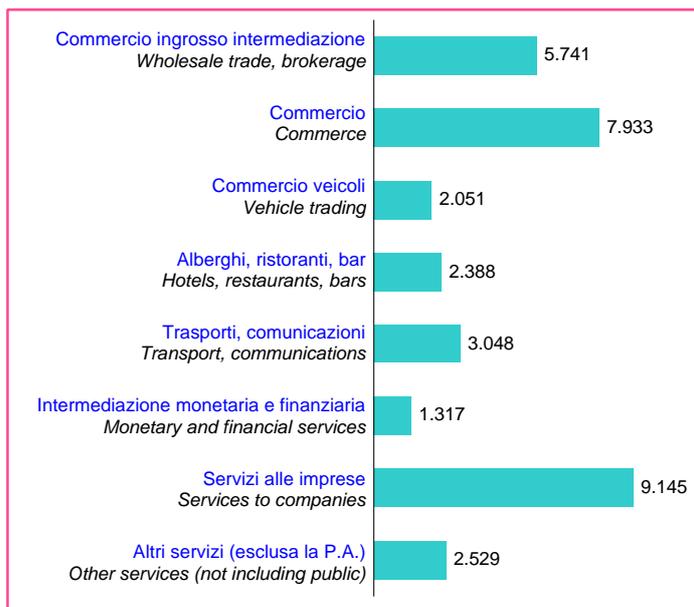
Il **commercio al dettaglio e le riparazioni** stanno riducendo il numero delle unità locali e degli addetti, che, secondo i dati più recenti, sono stimati in meno di 8 mila unità locali e in circa 19 mila addetti.

In particolare il **commercio al minuto** sta scontando una fase di ristrutturazione, tuttora in corso, che vede prevalere la grande distribuzione (ipermercati, grandi magazzini, supermercati, hard discount) sulla piccola (negozi di piccola e media dimensione, mercati ambulanti).

Risultano in decremento anche le unità locali e gli addetti del **commercio e riparazione di autoveicoli**, ecc.: al 1996 si contano circa 2 mila unità locali e poco più di 7 mila addetti.

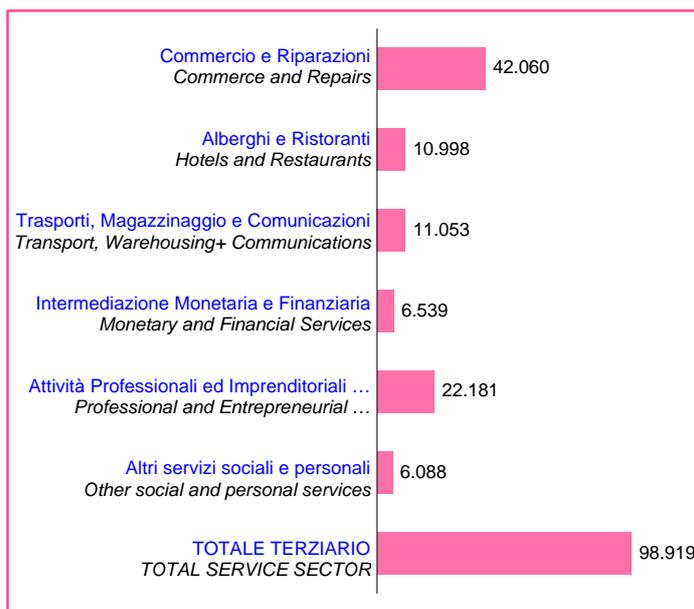
Il **commercio all'ingrosso**, invece, risulta in crescita. Esso è costituito da più di 5.700 unità locali in cui sono occupati oltre 15 mila addetti.

16. Unità locali nel terziario per comparto di attività - Censimento 1996
Local service sector concerns by area of activity - 1996 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento intermedio Industria e Servizi 1996

17. Addetti nel terziario per comparto di attività - Censimento 1996
Service sector work-force by area of activity - 1996 Census



Fonte/Source: Istat, Censimento intermedio Industria e Servizi, 1996

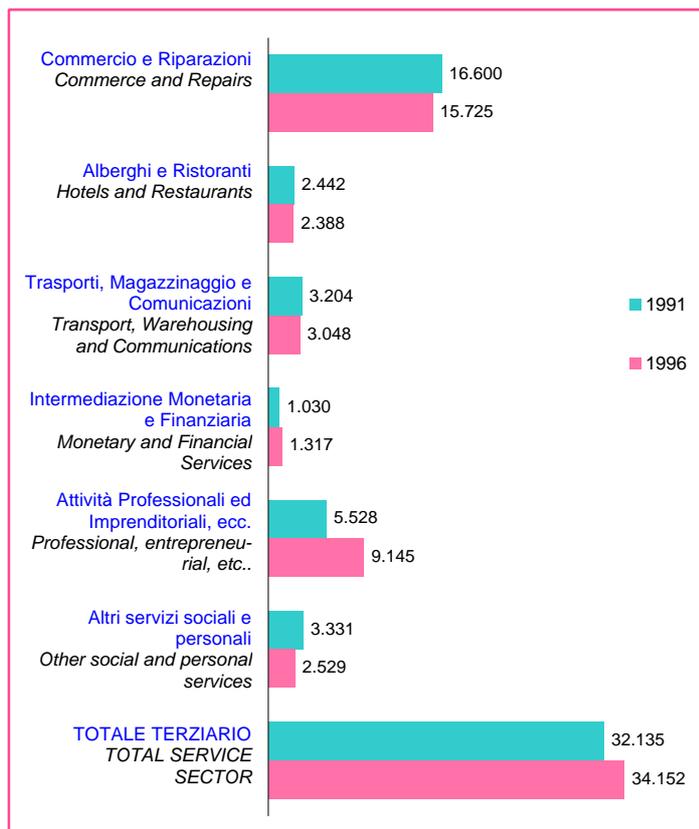
18. Struttura del sistema bancario per aree territoriali - 30.6.1998
Structure of the banking system by geographical areas - 30.6.1998

Aree territoriali Geographical areas	Aziende di credito Banks	Sportelli Branches	Sportelli ogni 10.000 residenti Branches every 10,000 residents
provincia di Modena	7	341	5,5
regione Emilia - Romagna	66	2.539	6,4
Italia	938	25.596	4,4

Fonte/Source: Banca d'Italia

19. Unità locali nel terziario - Censimenti 1991,1996

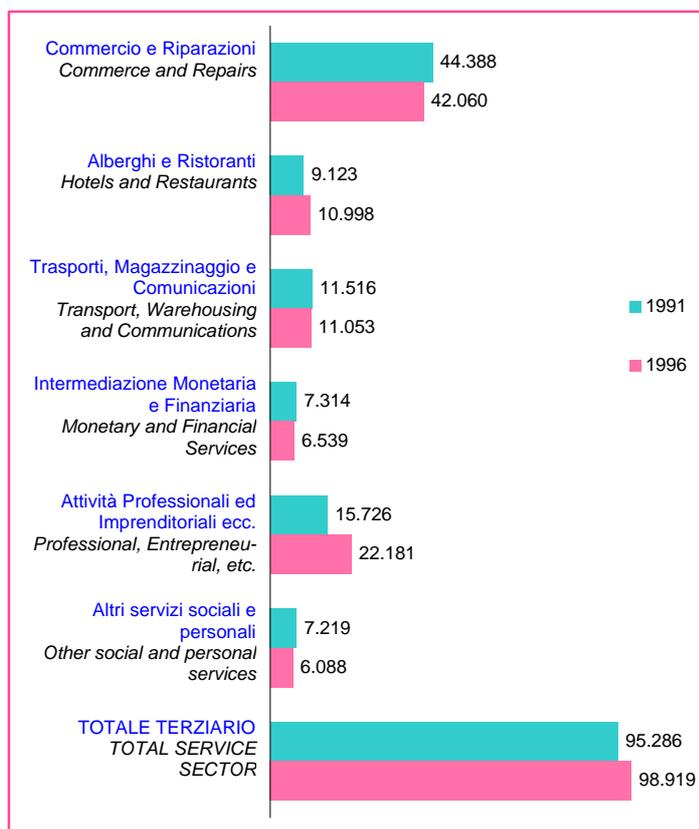
Local service sector concerns - 1991, 1996 Censuses



Fonte/Source: Istat, Censimenti Industria e Servizi

20. Addetti nel terziario - Censimenti 1991,1996

Service sector work-force - 1991, 1996 Censuses



Fonte/Source: Istat, Censimenti Industria e Servizi

SERVICES

The non-public service sector has grown significantly during the last 15 years: at the 1996 census it comprised 34 thousand local concerns employing 99 thousand people, with an overall growth of about 6,500 concerns and 23,500 employees compared to the equivalent figures for 1991.

There has been an increase overall in professional and entrepreneurial **activities serving business and the public**, with no less than 9 thousand concerns and a work-force of 22 thousand. Within this area, growth is especially noticeable in the real estate sector, employing about 3,500 people, and computing and related activities, with just under 3 thousand people employed.

About 11 thousand people work in **transport, warehousing and communications**, a sector which overall has remained more or less stationary in terms of work-force and has seen a reduction in the number of businesses in operation during the last five years.

Modena has a solid **banking system**, including banks with their registered office in the province itself, as well as 307 branches of banks of national importance. The **financial and insurance sector** is also well represented with a large number of companies; overall, there are about 1,300 outlets locally in the monetary and financial services sector, employing more than 6,500 people.

Hotels and catering outlets (bars, restaurants, etc.) employ 11 thousand people in almost 2,400 establishments.

The number of concerns and the size of the work-force in **retail commerce and repairs** are both falling; the latest figures estimate fewer than 8 thousand outlets employing about 19 thousand people.

Retail commerce in particular is going through a period of restructuring, not yet completed, in which the big chains (hypermarkets, department stores, supermarkets and discount stores) are winning the upper hand against smaller businesses (small and medium-sized shops, market traders).

There is also an ongoing reduction in the number of concerns and the work-force in the **sale and repair of motor vehicles**, etc.: as of 1996 there were about 2 thousand establishments and a work-force of a little over 7 thousand.

On the other hand, **wholesale trade** is a growing sector. It comprises more than 5,700 establishments employing more than 15 thousand people.

L'elevato grado di internazionalizzazione raggiunto dall'economia modenese si traduce in oltre 2 mila aziende che hanno rapporti diretti e sistematici con l'estero per operazioni di import/export.

Il valore delle esportazioni delle aziende modenesi mostra valori sempre crescenti a partire dal 1992 ed ammonta, nell'anno 1998, a 6.192 milioni di euro.

L'export modenese costituisce il 2,6% del complesso delle esportazioni del Paese e colloca Modena entro le prime dieci posizioni nella classifica delle province italiane esportatrici.

I comparti economici di maggior peso, in termini di valore delle esportazioni, sono il metalmeccanico (1.977 milioni di euro) con apparecchiature e meccanica di precisione per l'industria ed il comparto ceramico (1.822 milioni di euro, il 22% delle esportazioni italiane nel settore) che comprende in prevalenza piastrelle in ceramica; segue l'esportazione di macchine agricole e industriali (1.431 milioni di euro), di mezzi di trasporto, automobili sportive, corriere, ecc. (802 milioni di euro) e il comparto maglieria e abbigliamento (922 milioni di euro).

I prodotti alimentari e le bevande esportate (311 milioni di euro) riguardano prevalentemente vino, frutta, carni fresche e conservate (il 13% delle esportazioni italiane).

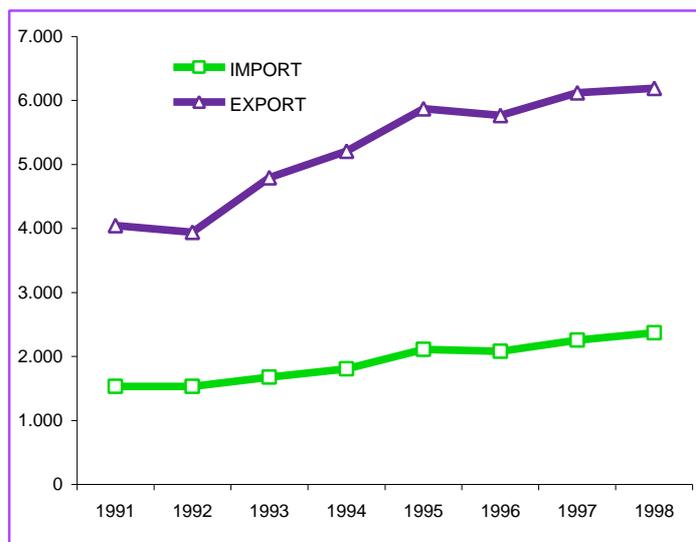
In riferimento alle aree geografiche di sbocco, si segnala che il 53% delle esportazioni modenesi è rivolto ai Paesi dell'Unione Europea; segue il mercato asiatico con il 14% delle esportazioni complessive. Analoga distribuzione, in rapporto alle aree di sbocco, si rileva per il dettaglio delle voci principali che compongono l'export modenese.

La Germania è il Paese con cui Modena intrattiene i maggiori rapporti commerciali (1.119 milioni di euro nel 1998); seguono gli Stati Uniti (752 milioni di euro) e la Francia (739 milioni di euro)

Riguardo alle importazioni dell'economia modenese, nel 1998 il loro valore ha toccato i 2.370 milioni di euro. Le voci che più pesano sulla bilancia commerciale sono i prodotti alimentari (il 24% del totale), costituiti prevalentemente da carni e animali vivi ed i prodotti metalmeccanici (il 24%), pari al 9% del complesso delle importazioni italiane del settore.

1. Importazioni ed esportazioni della provincia di Modena - Valori in milioni di euro - Anni 1991-1998

Imports and exports of the province of Modena - Values in million euro - Years 1991-1998



Fonte/Source: Istat - Camera di Commercio di Modena

2. Esportazioni dalla provincia di Modena - Valori in milioni di euro - Anno 1998

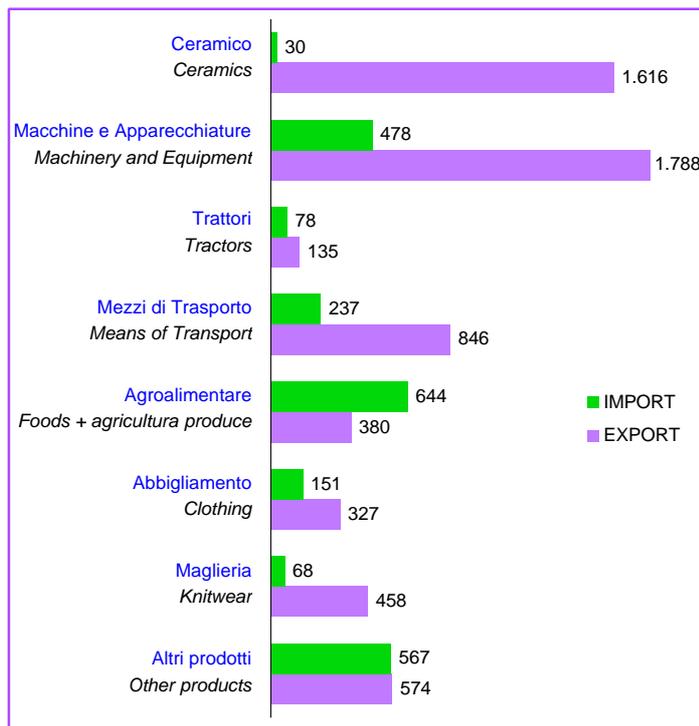
Exports from the province of Modena - Values in million euro - Year 1998

PRODOTTI AGRICOLI, SILVICOLI E PESCA	AGRICULTURAL, FORESTRY + FISHERIES PRODUCTS	65
PRODOTTI ENERGETICI	ENERGY PRODUCTS	2
MINERALI FERROSI E NON FERROSI	FERROUS AND NON-FERROUS MINERALS	19
MINERALI E PRODOTTI NON METALLIFERI (CERAMICO)	NON-METALLIC MINERALS + PRODUCTS (CERAMICS)	1.822
PRODOTTI CHIMICI	CHEMICALS	108
PRODOTTI METALMECCANICI	ENGINEERING PRODUCTS	1.977
di cui: - prodotti in metallo	of which: - metal products	218
- macchine agricole e industriali	- agricultural and industrial machinery	1.431
- macchine per ufficio	- office equipment	119
- materiali e forniture elettriche	- electrical materials and supplies	209
MEZZI DI TRASPORTO	TRANSPORT VEHICLES	802
di cui: - autoveicolo e relative motori	of which: - motor vehicles + relative engines	795
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	FOODS, DRINKS AND TOBACCO	311
di cui: - carni fresche e conservate	of which: - fresh and preserved meats	148
PRODOTTI TESSILI, CUIO E ABBIGLIAMENTO	TEXTILES, LEATHER AND CLOTHING PRODUCTS	783
di cui: - prodotti tessili e abbigliamento	of which: - textiles and clothing products	760
- cuoio, calzature	- leather, footwear	23
LEGNO, CARTA, GOMMA E ALTRI PRODOTTI	WOOD, PAPER, RUBBER AND OTHER PRODUCTS	303
di cui: - legno e mobili in legno	of which: - wood and wooden furniture	37
- carta, articoli in carta e stampa	- paper, paper articles + printed matter	137

Fonte/Source: Istat - Camera di Commercio di Modena

3. Importazioni ed esportazioni della provincia di Modena - Valori in milioni di euro - Anno 1998

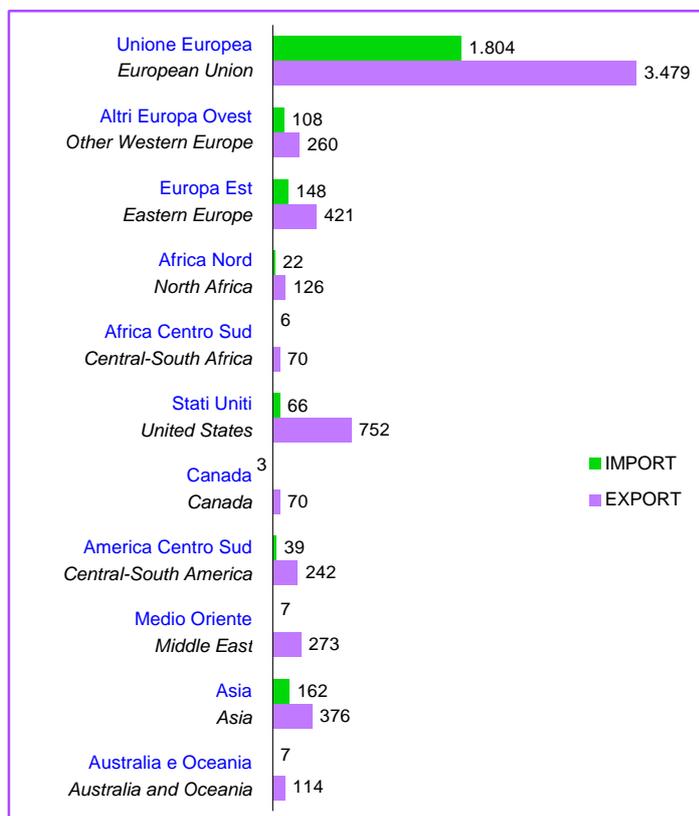
Imports and exports of the province of Modena - Values in million euro - Year 1998



Fonte/Source: Istat - Camera di Commercio di Modena

4. Importazioni ed esportazioni della provincia di Modena per area - Valori in milioni di euro - Anno 1998

Imports and exports of the province of Modena by area - Values in million euro - Year 1998



Fonte/Source: Istat - Camera di Commercio di Modena

The high degree of internationalisation achieved by the Modena area's economy is reflected by the 2 thousand and more companies engaging in direct import/export operations on a systematic basis.

The value of Modena firms' exports has grown constantly since 1992, amounting to 6,192 million euro in 1998.

Exports from the province of Modena account for 2.6% of the Italian total, placing it amongst the top ten provinces in terms of values of exports.

The most important economic sectors in terms of export values are engineering (1,977 million euro) with precision equipment and plant for industry, and the ceramics sector (1,822 million euro, 22% of Italian exports in the sector), consisting mainly of ceramic tiles. These are followed by exports of agricultural and industrial machinery (1,431 million euro), by transport vehicles, sports cars, coaches, etc. (802 million euro) and by the knitwear and clothing sector (922 million euro).

Most of the foods and drinks exported (311 million euro) consist of wine, fruit and fresh and preserved meats (13% of Italian exports).

In terms of geographical destinations, 53% of Modena's exports are to the European Union; this is followed by the Asian market with 14% of total exports. The same proportional distribution between areas is found in the breakdown by area for the main items which make up Modena's exports.

Germany is the country with which Modena does most trade (1,119 million euro in 1998), followed by the United States (752 million euro) and France (739 million euro).

In 1998, the province's economy imported goods to the value of 2,370 million euro. The largest items in the import budget are foods (24% of total), mainly meats and live animals, and engineering products (24%), accounting for 9% of Italy's total imports in the sector.

Enti ed Istituzioni / *Istitutional Authorities*

Provincia di Modena	http://www.provincia.modena.it
Regione Emilia - Romagna	http://www.regione.emilia-romagna.it
Comunità Montana del Frignano	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/
Comunità Montana Modena Est	http://www.regione.emilia-romagna.it/modena-est/
Camera di Commercio di Modena	http://www.mo.camcom.it/
Azienda Sanitaria Locale di Modena	http://www.ausl.mo.it/
Università di Modena e Reggio Emilia	http://www.unimo.it/
DemoCenter	http://www.democenter.it
Promo	http://www.promonline.it
Comune di Bomporto	http://www.explorer.it/citvin/bomporto
Comune di Carpi	http://www.comune.carpi.mo.it
Comune di Fanano	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it
Comune di Finale Emilia	http://www.comune.finale-emilia.mo.it
Comune di Fiorano Modenese	http://www.comune.fiorano-modenese.mo.it
Comune di Fiumalbo	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/fiumalbo/fiumalfr.htm
Comune di Formigine	http://www.comune.formigine.mo.it
Comune di Guiglia	http://www.regione.emilia-romagna.it/modena-est/comuni/guiglia/guiglia.htm
Comune di Lama Mocogno	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/lama/lamafr.htm
Comune di Maranello	http://www.comune.maranello.modena.it
Comune di Marano	http://www.aitec.it/marano
Comune di Mirandola	http://www.arcenet.it/cdicmir
Comune di Modena	http://www.comune.mo.it/comune
Rete Civica di Modena - Monet	http://www.comune.modena.it
Comune di Montecreto	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/montecre/montefr.htm
Comune di Montese	http://www.regione.emilia-romagna.it/modena-est/comuni/montese/montes.htm
Comune di Nonantola	http://www.comune.nonantola.mo.it
Comune di Pavullo	http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it
Comune di Pievepelago	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/pievip/pievefr.htm
Comune di Polinago	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/polinago/polfr.htm
Comune di Riolunato	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/riolun/riofr.htm
Comune di San Felice sul Panaro	http://www.comune.san-felice-sul-panaro.modena.it/index.html
Comune di Sassuolo	http://www.comune.sassuolo.modena.it/
Comune di Serramazzone	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/serra_m/serrafr.htm
Comune di Sestola	http://www.comunitamontana-del-frignano.emr.it/sestola/sestfr.htm
Comune di Soliera	http://www.comune.soliera.mo.it
Comune di Spilamberto	http://www.comune.spilamberto.mo.it/
Comune di Vignola	http://www.comune.vignola.mo.it
Comune di Zocca	http://www.regione.emilia-romagna.it/modena-est/comuni/zocca/zocca.htm